

Liceo "Bonghi-Rosmini" - Lucera -



2022/2025

P.T.O.F. Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Approvato dal Collegio dei Docenti il 24/10/22

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 21/11/22

2022/2025



## LICEO BONGHI-ROSMINI

Viale Ferrovia, 19 - 71036 LUCERA (FG)  
C.F. 91024160714 – C.M. FGPC15000C

[fgpc15000c@istruzione.it](mailto:fgpc15000c@istruzione.it)  
[fgpc15000c@pec.istruzione.it](mailto:fgpc15000c@pec.istruzione.it)  
[www.liceobonghi-rosmini.edu.it](http://www.liceobonghi-rosmini.edu.it)

☎ Centralino: 0881/520018

☎ fax: 0881/520069



# SOMMARIO

PREMESSA .....	pag. 5
ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA .....	6
STORIA .....	22
IL LICEO GINNASIO “R. BONGHI” .....	22
IL LICEO SCIENTIFICO “E. ONORATO” .....	22
L’ISTITUTO MAGISTRALE “A. ROSMINI” .....	23
CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO .....	24
RISORSE .....	25
RISORSE CULTURALI E STORICO-AMBIENTALI .....	25
RISORSE ISTITUZIONALI .....	25
LA BIBLIOTECA DEL “BONGHI” .....	26
LA BIBLIOTECA DEL “ROSMINI” .....	26
NATUR MUIS .....	27
PARCO ASTRONOMICO “MARGHERITA HACK” .....	27
STRUTTURE .....	27
AREA ORGANIZZATIVA .....	29
ORGANIZZAZIONE .....	30
FUNZIONIGRAMMA .....	30
FUNZIONI STRUMENTALI .....	31
CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE .....	31
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI .....	35
COORDINATORI DI CLASSE - FUNZIONI .....	36
ORGANIGRAMMA .....	37
ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI .....	42
OBBLIGHI PERSONALE DOCENTE .....	42
CALENDARIO SCOLASTICO .....	43
ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO .....	43
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL’INSEGNAMENTO .....	43
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE .....	44
AREA DELLE RISORSE .....	44
AREA DIDATTICA .....	46
UTENZA .....	47
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME .....	51
PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI .....	52

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI.....	53
QUADRI ORARI.....	56
LICEO CLASSICO .....	56
LICEO SCIENTIFICO.....	57
LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE.....	57
LICEO LINGUISTICO.....	58
LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	60
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE .....	61
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	62
RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI.....	63
FINALITÀ.....	69
OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI .....	70
SAPERI MINIMI IN ENTRATA .....	71
OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI.....	73
PROFILI D'USCITA PER DIPARTIMENTI - AMBITI DISCIPLINARI .....	74
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA .....	75
LINGUA E LETTERATURA LATINA .....	77
LINGUA E LETTERATURA LATINA - LICEO LINGUISTICO.....	79
LINGUA E CULTURA GRECA - LICEO CLASSICO .....	80
LINGUA E CULTURA STRANIERA.....	81
STORIA CON GEOGRAFIA NEL BIENNIO.....	86
FILOSOFIA.....	88
SCIENZE UMANE - LICEO DELLE SCIENZE UMANE .....	89
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA - LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE.....	90
MATEMATICA.....	92
INFORMATICA.....	95
FISICA.....	96
SCIENZE NATURALI .....	97
STORIA DELL'ARTE.....	99
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE .....	100
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE .....	101
OBIETTIVI SPECIFICI PER DIPARTIMENTI - AMBITI DISCIPLINARI.....	102
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	105
PIANO PER L'INCLUSIONE .....	107
ALUNNI DIVERSABILI/BES .....	108

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA .....	110
VERIFICA E VALUTAZIONE .....	112
GRIGLIE DI VALUTAZIONE .....	113
GRIGLIA DI CORRISPONDENZA PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	115
CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA NEL BIENNIO.....	116
LIVELLO DELLE COMPETENZE PER LA CERTIFICAZIONE AL TERMINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO .....	121
TRAGUARDI DI COMPETENZE .....	122
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA .....	123
CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI .....	130
GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA PROMOZIONE IN PRESENZA DI VALUTAZIONI NON SUFFICIENTI .....	131
REGIME DELLE ASSENZE .....	131
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO .....	134
ESAMI DI STATO - CREDITO SCOLASTICO .....	136
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO .....	137
TABELLA A.....	137
TABELLE DI CONVERSIONE – REGIME TRANSITORIO .....	137
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE.....	138
ATTIVITÀ INTEGRATIVE .....	139
CAMPI DI POTENZIAMENTO .....	141
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI.....	143
PERCORSO DI FORMAZIONE INTEGRATA ESABAC.....	147
CLIL.....	148
ORIENTAMENTO.....	155
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI .....	158
PROGETTI DI PCTO .....	158
VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE .....	162
PIANO DELLE VISITE GUIDATE, DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE E DELLE USCITE DIDATTICHE .....	162
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERMANENTE DEI DOCENTI .....	163
FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PON 2014_2020 .....	165
PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD) .....	165
FORMAZIONE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E PER I COLLABORATORI SCOLASTICI .....	165
COSTITUZIONE DI RETI TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE.....	166
L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	166
ALLEGATI.....	168

## PREMESSA

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in attuazione alla Legge 107/2015 (*“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*), con l'intento di:

- 1) affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- 2) contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- 3) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- 4) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- 5) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- 6) consentire il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (art. 1, co. 1-2).

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato sia in sede dipartimentale prima ed analizzato e valutato poi in sede di Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio *Atto di Indirizzo*, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del DPR 275/99 e visto il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e il Piano di Miglioramento.

È stato approvato, completo dei suoi [allegati](#), dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24.10.2022 e successivamente è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/11/2022 (Delibera n. 1).

Il presente PTOF risulta pubblicato sia sul sito web della scuola

(<https://www.liceobonghi-rosmini.edu.it/didattica/ptof/> ) e sia nel portale “Scuola in chiaro”

(<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FGPC15000C/liceo-bonghirosmini/> );

Fanno parte integrante del documento i seguenti allegati:

1. RAV (Rapporto di AutoValutazione) 2022/2023
2. PdM (Piano di Miglioramento)
3. Regolamento di Istituto
4. Regolamento attività negoziale D.S.
5. Regolamento di disciplina
6. Regolamento Collegio Docenti
7. Regolamento Consiglio d'Istituto
8. Regolamento viaggi di istruzione e visite guidate
9. Regolamento della gestione del patrimonio e degli inventari
10. Regolamento generale accesso e utilizzo laboratori
11. Regolamento utilizzo e accesso biblioteca
12. Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni
13. Linee di progetto per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo
14. Protocollo d'Istituto per le esperienze di mobilità studentesca internazionale individuale
15. Progettualità annuale e convenzioni scuola-enti/aziende
16. PCTO e modalità attuazione per lo studio dell'educazione civica
17. Integrazione didattica digitale integrata

## **ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

*ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99*

# **DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-23 / 2024-2025**

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

- **VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **VISTO** il R.A.V;
- **VISTO** il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni;
- **PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge107/15, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre (dell'anno scolastico precedente) il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **CONSIDERATO CHE:**

- le innovazioni introdotte dalla Legge hanno come fine la valorizzazione dell'autonomia scolastica, la quale trova il suo momento cardine nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica affinché innalzi sia i livelli di istruzione che le competenze degli alunni, rispettandone tempi e stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali e al contempo prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;



- **TENUTO CONTO** della crisi sanitaria nell'anno scolastico 2019 - 2020;
- **TENUTO CONTO** del "piano" di ripartenza per l'anno scolastico 2021 - 2022;

## **E M A N A**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa costituisce non solo documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche programma in sé completo e coerente della stessa strutturazione del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

## **P R E C I S A**

che devono essere prioritari il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone il Liceo, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola. Pertanto tali azioni non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili alla realizzazione (implementazione) di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF, secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Infatti per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di acquisire metodo di studio adeguato e proficuo (imparare ad imparare);
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene

della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

#### 4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. In linea con la Nota e il Documento di lavoro emerge la necessità della costruzione di un **curricolo inclusivo** nella portata più ampia, privo di capitoli-cella, privo di compartimenti stagni. Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento. L'inclusione diventa così garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- D.Lgs 61/2017

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento nelle materie di indirizzo;
- d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di secondo grado di tipo sportivo;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- j) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- k) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambi di informazioni e dematerializzazione;
- l) attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro;

m) Adozione di stage di PCTO rispondenti ai bisogni del territorio mediati con il profilo culturale degli indirizzi liceali.

### **1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI**

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione attraverso il percorso di agenda 2030 elaborato da ogni Consiglio di Classe come da Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, degli alunni;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Riduzione degli insuccessi formativi

### **2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI**

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero delle carenze;

### **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

### **COMPETENZE LINGUISTICHE STRANIERE**

- Adozione di una didattica mediata da una metodologia nozionale funzionale con approccio comunicativo, complementata e sorretta da una didattica laboratoriale;
- Azioni di formazione in brainstorming;
- Adozioni di mezzi, stage compresi, che attivino la full immersion per le lingue comunitarie in studio, almeno per un livello B2;

-Azioni volte a promuovere la conoscenza e la lettura di classici e testi in lingua e contesti storico letterari.

### **COMPETENZE ICT**

- Adozioni di un team digitale interno ed azioni di aggiornamento informatico per una didattica sempre al passo dei tempi;
- Azioni volte al costante aggiornamento del personale docente ed ATA, mediante webinar e corsi di formazione;
- Aggiornamento costante dei software e dell'hardware e potenziamento linee dati(Wi-Fi);

### **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto

didattico- educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

### **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'**

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
  - Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
  - Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
  - Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
  - Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- utilizzo coordinato delle risorse disponibili;
  - superamento delle barriere;
  - individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento;
  - progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

#### **Il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;



- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e attraverso il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal CDI;

L'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa, secondo l'atto di indirizzo emanato dal *Dirigente Scolastico*, dovrà essere elaborato dal *Collegio dei Docenti* e approvato dal *Consiglio d'Istituto*. Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.

## DEFINISCE

- gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025.

-Le attività del Liceo "Bonghi-Rosmini" al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV e nel PdM, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

-tutte quelle garanzie e modalità per l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Infatti all'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, e di prepararsi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori, soddisfacendo alle richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere anche:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al primo biennio, al secondo biennio e al monoennio (quinto anno);
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.
- In allegato, i profili dei curricula del quinquennio di ogni indirizzo di studio.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- azioni della scuola per individuare interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;
- (omesso inclusione già presente prima)

- azione di attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e sull'e-learning.

L'Istituto Bonghi-Rosmini ha provveduto per questo triennio a cablare, potenziare la rete wi-fi e dotare tutte le aule di LIM ultima generazione, per organizzare una didattica rispondenti ai bisogni educativi e formativi del presente e sempre corroborata di un carattere comunque laboratoriale.

L'Istituto si impegna ad un costante aggiornamento per ogni implementazione ITC offerta.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo, negli impianti sportivi pubblici, e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Il Dirigente scolastico nel presente atto di indirizzo, valido nel triennio 2022/25, preso atto degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: istruzione e Ricerca Componente 1, stabilisce di potenziare l'offerta dei servizi di istruzione e/o di ottimizzarne l'offerta già presente, seguendo il generale piano di finanziamento di NEXT GENERATION EU .

Inoltre la formazione e l'educazione farà sì che l'Istituto tenga conto nella propria progettualità e nella propria organizzazione di quanto stabilito nel D.Lgs. n°66 del 2017 (novellato dal D.Lgs. n.96 del 2019) e negli ultimi aggiornamenti normativi relativi all'inclusione.

Nella sua dimensione collegiale, l'inclusione costituisce valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana; in essa vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano.

L'inclusione trova la propria specificità in percorsi individualizzati o personalizzati ai quali devono essere armonizzati gli strumenti ed i metodi di valutazione; il percorso di inclusione vede il proprio naturale completamento nella condivisione del progetto di vita con le famiglie e con le realtà territoriali.

Nell'atto di indirizzo presente in questo PTOF alla luce del grave deterioramento economico e quindi sociale avvenuto nel biennio di pandemia Sars Cov-2 prima e del conflitto Russo-Ucraino poi, e al suo perdurare con ricadute sugli asset economico e quindi sociali a livelli nazionali regionali e locali, il liceo "Bonghi-Rosmini" provvede a mettere in campo criteri ed azioni volte al contrasto della dispersione scolastica. Si terrà conto dei seguenti fattori, quali:

-milestone e target del PNRR e obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4-Componente 1;

-obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentano fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e

integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, raccordandosi con le risorse del territorio;

attività di co-progettazione e cooperazione fra scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;

finalità delle azioni contenute negli Orientamenti:

- potenziare le competenze di base con ordinario orario di lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- inclusione sociale, cura della socializzazione e motivazione ed educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive.

Inoltre in questo documento si tiene conto delle azioni contenute negli Orientamenti come di seguito indicato:

- **percorsi di mentoring e orientamento** (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti che mostrano fragilità particolari, motivazionali e/o disciplinari e che quindi saranno accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring orientamento sostegno disciplinari e coaching);
- **percorsi di potenziamento delle competenze base, di motivazione e accompagnamento** (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze base di tipo motivazionale, e rimotivazionale ad una maggiore capacità di attenzione ed impegno, erogati in piccoli gruppi)
- **percorsi di orientamento per le famiglie** (per coinvolgere le famiglie nel contrastare l'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
- **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari** (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio).

Al fine di provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto della necessità di un **TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, progettazione e valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contest, supporta la scuola nell'individuazione degli studenti e studentesse a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogno e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali.

Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con altre scuole del territorio, servizi sociali, comunità ed enti locali, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Nel passaggio tra la precedente redazione del PTOF e la presente, la comunità professionale procederà a cambiare d'abito a talune sezioni del Piano o a rivedere formalmente aspetti che intanto si sono evoluti perché sono subentrato nuove norme,

documenti europei e nazionali, note ministeriali che hanno dato indicazioni su tematiche caratterizzanti il piano triennale dell'offerta formativa.

Il Progetto Individuale (cfr. art. 14, c. 2, Legge n. 328/2000), il Piano Educativo Individualizzato e il Piano per l'Inclusione, modificati in relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs.n. 66/2017 (artt. 6, 7 e 8), costituiscono la "bussola", ossia i documenti di progettazione, dell'inclusione scolastica degli allievi con disabilità.

La scuola dovrà predisporre un Protocollo di Accoglienza, in conformità con le nuove norme, che aiuterà a individuare procedure e pratiche per l'inserimento (*fasi dell'accoglienza, attività di facilitazione, misure dispensative e strumenti compensativi, figure e compiti dentro e fuori dall'Istituto*).

In questo PTOF si tiene conto della nota n. 1143 del 17/05/2018 ("*L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno*") ), del Documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" (14 agosto 2018), delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi attuativi del comma 180 e 181 della legge 107/2015, ed in particolare del decreto n. 66 del 2017 (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*), che detta nuove norme in materia di approcci e modalità di intervento in merito ai processi di inclusione scolastica, non più rivolti soltanto agli studenti disabili certificati (Legge 104/1992 e n. 170/2010), ma alla totalità degli studenti.

Pertanto questo PTOF si libera di certe definizioni usuali utilizzate per sezionare le parti dei piani triennali (interventi per alunni con BES, inclusione degli alunni con BES, interventi per alunni con disabilità, ecc.), facendo suo il concetto che **l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola** e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità e inclusione educativa prefigurano un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità, con ottimizzazione della didattica e della "paideia" tutta, con proficue ricadute per tutti gli studenti.

L'altro aspetto significativo su cui porre l'attenzione per il rinnovo del PTOF è la didattica, che deve essere speculare al raggiungimento degli obiettivi inclusivi dichiarati nel curriculum. Qui ogni scuola esterne le proprie scelte progettuali e identifica gli ambienti di apprendimento che predilige. Tuttavia c'è un pericolo da evitare: l'elencazione monotona di metodologie che nella realtà poi non vengono praticate. In un momento in cui l'UE ha rieditato le competenze chiave per l'apprendimento permanente non appare fuori luogo proporre la rimodulazione o l'elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla **didattica per competenze**, evitando sempre di definire proposte e dispositivi nell'ambito di una specifica area e secondo una prospettiva settoriale e disciplinare, perché tutto nel PTOF deve agganciarsi alla visione comune della scuola, alla dimensione inclusiva che nasce dal confronto, che orienta, trattiene da possibili enucleazioni avulse dal contesto di riferimento.

Gli aspetti già citati devono fare i conti con i documenti più importanti dell'istituzione scolastica: il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano annuale per l'inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e il Piano per la formazione del personale dei docenti a livello di istituzione scolastica. L'analisi di tali documenti consente di fare quindi il punto sullo stato dell'arte per capire quanto sia stato realizzato e quanto ancora sia rimasto in sospeso, quindi per appurare la sostenibilità e lo sviluppo evolutivo delle azioni messe in

atto. Il mezzo esclusivo per ottemperare a tutto ciò è monitorare sempre i processi, rilevare, riflettere, dimostrando che all'interno delle scuole la collegialità non è *pro forma*, ma esiste realmente. La Nota ministeriale 1143 insiste su questo aspetto della collegialità, affermando che *“si ritiene necessario, in previsione del rinnovo del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, proporre alle SS.LL. di avviare nei collegi docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe, una riflessione sull’evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della scuola italiana, anche dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica”*. L’invito è chiaro: occorre creare occasioni di scambio, favorire lo sviluppo della collegialità nel senso vero del termine, come raccolta dei differenti punti di vista e, come aggiunge ancora la Nota, *“con un utilizzo funzionale dei documenti, ad esempio verbali e delibere”*, che appaiono, invece, solitamente asettiche e prive di contenuti riguardanti i momenti del confronto.

Prima di rinnovare il PTOF è necessaria quindi una rilettura condivisa del documento già esistente, raccogliere le diverse percezioni, **elaborare** prima che un PTOF, **una prospettiva condivisa**.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell’offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l’ambito gestionale e l’ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Matteo CAPRA

# STORIA

A seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione della rete scolastica e in ottemperanza alle "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2019-20" approvate dalla Giunta della Regione Puglia con deliberazione n. 1690 del 26.09.2018 ed il relativo Allegato "A", ed in particolare le indicazioni di cui al paragrafo 3.2, che prevedono l'istituzione di un istituto puro, a partire dal 1° settembre 2019 questa istituzione scolastica si denomina Liceo "Bonghi-Rosmini".

## ORIGINI

La storia del **LICEO GINNASIO "R. BONGHI"**, che è tutt'una fino al 1903 con quella dell'omonimo Convitto, è suddivisa nei seguenti 3 grandi periodi: Periodo Napoleonico, Periodo Borbonico, Periodo Nazionale.

### *Periodo Napoleonico*

Il 1799, e la nascita della Repubblica napoletana, furono il motore di una rivoluzione dell'istruzione che diveniva popolare anche nel Regno delle due Sicilie. Dopo la caduta della Repubblica napoletana, l'istruzione popolare tornò in abbandono fino ai governi di Giuseppe Bonaparte (1806-08) e di Gioacchino Murat (1808-15). Giuseppe Bonaparte pose tutta la scuola alle dipendenze del ministero dell'Interno, sezione dell'Istruzione pubblica (legge del 31/03/1806); dispose che in ogni centro abitato del Regno doveva essere impartita l'istruzione primaria maschile e femminile (decreto del 15/08/1806); istituì oltre ad una Scuola d'arte e mestieri con cinque specializzazioni (decreto del 7/11/1806) ed anche l'apertura di due ginnasi-licei quinquennali a Napoli ed uno in ogni provincia (decreto del 30/05/1807), di cui il nostro a Lucera( anche se dal 1806 non più capoluogo della Daunia, si riconobbe a Lucera la sua grande tradizione letteraria, anche grazie alle tante famiglie di nobili napoletane che vi risiedevano). E' il 29 marzo 1807, momento fondativo della nostro istituto scolastico, quando Giuseppe Bonaparte (o Napoleone) destinò il monastero dei Celestini di Lucera a Collegio e Liceo di studi.

### *Periodo Borbonico*

Nel 1815 Ferdinando IV di Borbone riconfermò il Liceo e il Collegio e, in seguito ai moti del 1820-21, affidò i «Collegi Reali» al clero. Nel 1857 il Collegio fu elevato a Real Liceo.

### *Periodo Nazionale*

Nel 1861 i Real Licei divennero Licei-Ginnasi, cui rimasero annessi i Collegi che ebbero il titolo di Convitti Nazionali ed erano sotto l'autorità del Preside del Liceo-Ginnasio. Nel 1865 il Collegio di Lucera fu intitolato a Carlo Antonio Broggia, illustre economista napoletano del XVIII secolo, ma nel 1896, morto Ruggiero Bonghi, Lucera, fiera di aver dato i natali ai genitori di lui, ottenne di intitolare il Liceo Ginnasio all'illustre statista e uomo politico napoletano, nato nel 1826. Il Bonghi fu anche letterato e saggista, collaboratore di spicco a La Stampa di Torino e Ministro dell'Istruzione Pubblica dal 1874 al 1876. Curò l'edizione delle opere inedite e rare di Alessandro Manzoni e pubblicò nel 1883 la Canzone che celebra la fine di Napoleone, *Aprile 1814*, quarta Ode manzoniana. Dall'inizio del xx secolo fino allo scoppio del secondo conflitto mondiale il liceo Bonghi fu fecondo di studi, mentre si registrarono anni difficili e tristi durante l'ultimo periodo bellico e post-bellico(a causa degli sconvolgimenti politici ed economici che si ebbero in quegli anni). Infatti nell'ottobre 1943 il Liceo fu requisito e divenne sede di comando di truppe canadesi e si poté ritornare in sede solo nell'anno scolastico 1945-46. I locali erano ridotti a squallide spelonche senza arredi scolastici. A partire dal 1950, cominciò l'opera di ricostruzione, completata il 5 giugno 1952. Una scuola modernamente intesa e rispondente alle nuove esigenze didattiche e numeriche, imposero un nuovo edificio e nell'anno scolastico 1975-'76 il «Bonghi» si trasferiva nell'attuale edificio, appositamente costruito, sito in viale Ferrovia. Si sottolinea la presenza di un patrimonio librario di alto valore storico, che comprende, tra l'altro, testi risalenti all'epoca

compresa tra fine '400, con alcuni preziosi incunaboli, e inizio '700, derivanti dal fondo dei Celestini di Lucera.

Opera lodevole dei Padri Gesuiti è l'arricchimento della biblioteca e la sistemazione dei volumi in apposite sale fornite di idonei scaffali lignei, che fanno ancora bella mostra nell'attuale sede. Punto di riferimento per tutti gli studiosi della provincia, la biblioteca del "Bonghi" si è ulteriormente arricchita nel tempo, rappresentando oggi la parte più importante del patrimonio dell'Istituto, sia dal punto di vista culturale che economico.

## IL PRESENTE

Dall'anno scolastico 1997-98 al Liceo "Bonghi" è stato aggregato il **Liceo Scientifico "E. Onorato"**. Aggregazione questa che ha reso ufficiale la convivenza e la collaborazione iniziata tra le due istituzioni nell'anno scolastico 1979- '80, anno in cui il Liceo "Onorato" si è trasferito nella sede del Liceo "Bonghi". Il Liceo Scientifico "Ettore Onorato", resosi autonomo dal Liceo scientifico "Marconi" di Foggia il 1° ottobre 1975, è stato intitolato solo il 16 aprile del 1982.

Il prof. Ettore Onorato, nato a Lucera nel 1899, è stato Ordinario della cattedra di Mineralogia all'Università di Cagliari e poi di Roma, Preside della Facoltà di Farmacia e poi della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali sempre dello "Studium Urbis". Organizzò e diresse l'Istituto di Mineralogia della Facoltà di Scienze dell'Università di San Paulo del Brasile.

Nel 1947, il prof. Mario Fornaseri scoprì l'esistenza di un ossicloruro di antimonio; al minerale, approvato dalla Commissione sui nuovi minerali, fu dato il nome di "onoratoite" in onore del nostro mineralogista Ettore Onorato.

Nell'anno scolastico 2010/2011, in ottemperanza al riordino dell'istruzione secondaria di secondo grado, il Bonghi ha dato avvio ai due nuovi indirizzi di studio, Liceo Classico e Liceo Scientifico, e nell'anno successivo al Liceo scientifico/opzione Scienze Applicate.

## E PLURIBUS UNUM

Il **"LICEO ROSMINI"** nasce come Istituto Magistrale nel 1952 con DPR del 19/09/52.

Antonio Francesco Davide Ambrogio Rosmini Serbati, nato a Rovereto nel 1797, fu ordinato sacerdote nel 1821. Egli dedicò la sua vita allo studio della filosofia, ma anche alla politica e ai problemi sociali. Uomo di cultura e di azione, Rosmini non fu solamente un valido rappresentante ed interprete dello spirito del proprio tempo, fu soprattutto un "profeta", precursore di un nuovo linguaggio della fede. Rosmini rappresenta il maggiore filosofo italiano dell'inizio del XIX secolo. Originalissimo il suo pensiero che se da una parte si colloca come critica al pensiero idealista e indirettamente razionalista, dall'altro pone le basi di un "realismo" fondato sull'identità tra pensiero ed essere di derivazione aristotelico-tomistica. Spesso, proprio per questo, incomprenduto e perseguitato. Rosmini, innovatore, rimproverava alcuni aspetti dell'organizzazione del culto e del potere temporale della Chiesa. Era necessario formare un nuovo clero, istruito e sensibile alle novità, riporre fiducia nel ruolo ecclesiale dei laici e favorire una conciliazione tra la libertà della Chiesa e il risorgimento italiano.

Le sue posizioni suscitarono sempre più timori e diffidenze, tanto che, nel 1849, la sua opera più importante venne messa all'Indice dei libri proibiti. Rosmini, devoto e fedele all'autorità ecclesiale, non prese mai le distanze dalla Chiesa e dalle sue decisioni. Proseguì nella sua attività intellettuale con impegno e perseveranza fino alla morte, nel 1855, dedicandosi assieme ai suoi confratelli anche ad innumerevoli azioni di carità, in maniera "ingegnosa e ardita", per portare sollievo a situazioni di povertà e sofferenza. Più di un secolo dopo la Chiesa, riconoscendone la grandezza, ha avviato un processo di beatificazione che ha trovato conclusione il 18 novembre 2007.



Dall'anno scolastico 1991/92, all'interno del nostro istituto è partita la sperimentazione di un Istituto Magistrale quinquennale ad indirizzo pedagogico (ex art. 3 DPR 419/74), successivamente trasformata in sperimentazione di un Liceo Socio-psico-pedagogico (Brocca) a cui si sono aggiunte altre due sperimentazioni, quella del Liceo Linguistico (Brocca) e quella del Liceo delle Scienze Sociali.

Gli indirizzi di studio sperimentali hanno raccolto l'eredità culturale del vecchio Istituto Magistrale, ma l'hanno rielaborata in funzione di una preparazione più ampia ed articolata rispetto all'orientamento universitario e alle nuove richieste del mercato del lavoro, particolarmente nel settore dei cosiddetti servizi alla persona, all'impresa, alla società. Rispetto al modello tradizionale, tutte e tre le sperimentazioni si sostanziano su basi decisamente innovative, accogliendo le acquisizioni della psicologia dello sviluppo, si fanno carico dei problemi connessi all'evoluzione degli allievi e tenendo conto dei condizionamenti sociali ne accolgono e valorizzano le differenze.

Nell'anno scolastico 2010/2011, in ottemperanza al riordino dell'istruzione secondaria di secondo grado, il Rosmini ha dato avvio a tre nuovi indirizzi di studio: Liceo delle scienze umane, Liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale e Liceo linguistico.

Nel 2013 il liceo Bonghi e il liceo Rosmini sono stati unificati in unica istituzione scolastica come Istituto di Istruzione Superiore e dal 2020 come Liceo dal codice meccanografico di liceo classico, visto l'illustre storia.

## CONTESTO SOCIALE ED ECONOMICO

Lucera è situata su tre colli che dominano la piana del Tavoliere, circondata dai Monti Dauni. La città di Foggia, distante solo 18 km., è collegata da un veloce tratto di superstrada a quattro corsie e da una linea ferroviaria con corse giornaliere rapide e frequenti.

L'attività prevalente è l'agricoltura che presenta le seguenti due realtà: 1) agro di Lucera;

2) territorio geologico costituente l'agro. Circa l'aspetto agricolo si può affermare che esso è orientato verso coltivazioni di colture industriali (quali grano, barbabietole da zucchero, pomodori), di colture di ortaggi, di colture oleaginose, arboree e arbustive (vigneti e oliveti). Nella zona montana è meno varia, poiché prevalgono grano, vigneti e oliveti. Circa la geologia costituente l'agro si ha che esso è costituito da argilla sia per le colline su cui sorge Lucera, le quali hanno offerto in passato la materia prima per i laterizi prodotti nelle caratteristiche fornaci, che hanno rappresentato una risorsa non trascurabile dell'economia locale.

All'agricoltura e a insediamenti industriali del laterizio (quest'ultimo oggi quasi definitivamente scomparso) si è progressivamente inserita un'intensa attività di piccole e medie imprese, insediate nell'immediata periferia della città e nella nuova area degli insediamenti produttivi, specializzate nella trasformazione dei prodotti agricoli (molitura del grano duro e delle olive per la produzione di paste alimentari e di olio d'oliva), nella lavorazione del ferro e dei suoi derivati, nella produzione di calcestruzzo, vernici, marmi ecc.. Non trascurabile risulta anche l'artigianato. A tali attività, oggi, si affianca una forte presenza del terziario per la presenza di attività commerciali e di servizi, della ristorazione e della ricettività alberghiera (alberghi, B&B, agriturismi, ecc.).

Purtroppo a seguito della pandemia di Covid prima e del conflitto in Ucraina poi, il quadro economico delineato sopra pur restando a grandi linee quello, risulta ulteriormente deteriorato, contribuendo così a rendere più fragile anche il tessuto sociale e così contribuire a rendere più problematiche anche le relazioni giovanili. Questo perché le caratteristiche socio-economiche attuali della Città di Lucera, insieme a quelle dei Comuni dei Monti Dauni settentrionali da cui provengono la maggior parte dei nostri studenti pendolari, nonché le tipologie di imprese e professioni nelle quali si articola l'attività economica del contesto locale allargato ai paesi ricadenti nel nostro bacino di utenza, determinano una situazione oggi con una certa ridondanza professionale e di imprese in taluni settori e quindi un tasso di disoccupazione superiore a tutti gli indicatori regionali e nazionali (<http://ottomilacensus.istat.it/sottotema/071/071028/12/>). In

particolare modo si ha una criticità tra i giovani in attesa di prima occupazione, con un sensibile disagio socio-economico e culturale. Tutto ciò inoltre si inquadra in una situazione complessiva aggravata da episodi di microcriminalità, da problemi ambientali, dalla presenza, necessaria e nello stesso tempo problematica, di immigrati, dalla sensazione di una certa vulnerabilità sociale e materiale per un contesto in continua e rapida evoluzione rispetto alle attitudini del territorio e della sua popolazione, alla storia e alle tradizioni locali.

Pertanto la scuola tutta e il nostro Liceo si trovano ancor di più a fronteggiare questa nuova situazione e a porsi come “sentinella della legalità” e humus sicuro, su cui far crescere i giovani come futuri cittadini provvisti di tutte quelle competenze professionali e civiche richieste nella nostra UE, per essere risorsa del territorio e risorse per l'intero Paese Italia.

## RISORSE CULTURALI, STORICHE ED AMBIENTALI...

Lucera è sede di un Museo civico, di un Museo diocesano e di una prestigiosa Biblioteca comunale. Operano attivamente sul territorio diverse associazioni culturali e centri studio. Lucera “città d'arte” presenta testimonianze storiche di notevole importanza: l'Anfiteatro romano, il Castello Svevo-Angioino, il Duomo (1300), la Basilica di S. Francesco (1300) e il sito archeologico di S. Giusto, recentemente portato alla luce. Il centro storico, uno dei più belli dell'Italia Meridionale, comprende edifici di grande interesse tra i quali si segnala il teatro comunale “Garibaldi” (1837), già “Real Teatro Maria Teresa di Borbone”.

Per la sua posizione geografica risultano facilmente raggiungibili anche altre importanti risorse offerte dal territorio:

- Monti del Preappennino Daunio
- Diga di Occhito
- Terme di Castelnuovo della Daunia
- Borgo medievale “Terra Vecchia” di Pietra Montecorvino
- Museo di Storia Naturale di Foggia
- Museo Interattivo delle Scienze di Foggia
- Museo civico e Museo diocesano di Troia
- Parco Naturale del Gargano
- Oasi naturalistica Lago Salso

## ...ED ISTITUZIONALI

Lucera vanta una grande tradizione culturale: il Tribunale è stato un'autentica fucina di giurisperiti; le arti e le lettere sono state ben rappresentate da cittadini illustri come il pittore Giuseppe Ar, il poeta e drammaturgo Umberto Bozzini, l'archeologo e numismatico Giuseppe Fiorelli, l'avvocato, pubblicista e storico Giambattista Gifuni, lo scrittore e giornalista Gaetano Pitta ed altri ancora.

E' possibile attivare forme di collaborazione con gli Enti locali, con la A.S.L., con l'Università degli Studi di Foggia, con gli Enti di Ricerca, con le associazioni culturali, con il mondo della imprenditoria e con i gestori delle attività produttive nell'ottica di un reale inserimento della scuola nel territorio.

La scuola utilizza le risorse del tempo libero e della cultura del territorio partecipando ad attività proposte da Fondazioni e da enti pubblici; in particolare, visite ai musei, alle zone archeologiche di cui i Monti Dauni sono ricchi, alle rappresentazioni teatrali, alle mostre ed alle conferenze collegate alla programmazione.

## BIBLIOTECHE

La Biblioteca Del Liceo Bonghi ha seguito le vicende della scuola. Attualmente essa possiede più di 15.000 volumi.

Per la sezione storica sono da segnalare:

- Incunaboli - 11 volumi datati tra il 1487 e il 1500;
- Cinquecentine - 150 volumi datati tra il 1504 e il 1600;
- Seicentine - 264 volumi datati tra il 1601 e il 1700;
- Settecentine - 264 volumi datati tra il 1701 e 1800;
- Ottocentine - 1874 volumi datati tra il 1801 e il 1900;
- Collezione storica muratoriana (voll. 308) "*Rerum Italicarum Scriptores*" (1904-1961), completa ma priva di alcuni indici generali;
- Riviste di studi classici, filosofici e scientifici.

La sezione riservata agli alunni, comprendente enciclopedie, testi classici, narrativa e saggi, viene periodicamente arricchita con acquisti fatti dalla scuola, e donazioni di privati quali il fondo "Del Giudice" e il fondo "Mastrostefano".

L'Istituto "A. Rosmini" *ha una biblioteca con una dotazione libraria di 6.930 volumi*, tra opere d'Inventario Magistrale e opere di Facile Consumo.

La dotazione libraria è costituita da testi di letteratura, pedagogia, filosofia, scienze sociali, arte, narrativa, poesia, teatro, a carattere enciclopedico, monografico, saggistico, divulgativo e dai periodici Annali della Pubblica Istruzione, La Civiltà cattolica, Nuova Secondaria, Focus, Pedagogia più, Psicologia contemporanea, Notizie della scuola e Esperienze amministrative, Amministrare la scuola.

La biblioteca è aperta a studenti, docenti e personale scolastico tutti i giorni, in orario scolastico antimeridiano e offre i seguenti servizi:

- supporto alla didattica nelle attività di ricerca e di approfondimento;
- consultazione in loco e prestito delle opere possedute ad utenti e personale scolastico.

Un'attenzione particolare è stata posta al settore narrativo, incrementandolo con opere di autori classici ma anche contemporanei ed esordienti che riscuotono la speciale attenzione del mondo giovanile, per suscitare e stimolare al massimo il piacere della lettura.

## MUSEO DI STORIA NATURALE E PARCO ASTRONOMICO

Prestigiosa risulta essere la sezione storico-naturalistica del Natur Musis Provinciale.

La collezione faunistica del “Bonghi”, composta da 96 esemplari imbalsamati, è stata sistemata nell’atrio della scuola perché sia visibile agli interessati.

La maggior parte degli esemplari, dono di privati, risale alla fine dell’800 ed alcuni di essi sono specie ormai estinte.

Sono presenti sia insetti, rettili, uccelli, mammiferi, conchiglie, farfalle.

Alla collezione faunistica è affiancata una considerevole collezione di rocce e minerali.

In particolari numerose sono le rocce presenti e che comprendono sia quelle magmatiche, metamorfiche e sedimentarie.

Il Parco Astronomico sorge all’aperto, nel parco adiacente alla scuola, ed è stato realizzato nel 2005 dietro autorizzazione dell’Amministrazione Provinciale. Si tratta di un’area naturale particolarmente favorevole all’osservazione del cielo diurno. In esso sono stati allocati alcuni strumenti di gnomonica: una Meridiana Orizzontale, un Plinto Tolomaico, una Linea Meridiana, una Sfera Armillare, un Cerchio d’Ipparco, una Meridiana Analemmatica.

Tali strumenti sono stati realizzati da artigiani del luogo e si inseriscono in un progetto sperimentale di astronomia in atto da alcuni anni nel nostro liceo.

## STRUTTURE E PLESSI

Dall’anno scolastico 2012/2013 il liceo Bonghi e il liceo Rosmini costituiscono un unico polo liceale che serve la città di Lucera e i comuni limitrofi dei Monti Dauni.

Il Liceo Bonghi e il Liceo Rosmini, siti rispettivamente in zona Porta Troia e zona Ospedale, sono ben collegati alle principali arterie urbane ed extraurbane. I collegamenti con i mezzi pubblici (autobus), grazie alla disponibilità delle agenzie di trasporto, sono compatibili con le attività didattiche nella maggior parte dei casi; gli studenti, infatti, arrivano a Lucera alle ore 07:55 circa e per il ritorno trovano mezzi pubblici a partire dalle ore 12:05. Per tutti i paesi del circondario ci sono collegamenti anche nel pomeriggio ed in serata e questo permette a tutti gli studenti di partecipare ad eventuali attività extracurricolari. In relazione alle condizioni ambientali, i Licei hanno spazi sufficienti per le varie attività, pur se non tutte le aule sono ugualmente confortevoli.

Entrambi i plessi hanno tutte le aule cablate e dotate per consentire l’accesso da postazioni mobili con PC, da notebook, tablet ed altri *devices*; tutte le aule dei due plessi risultrano avere LIM e i laboratori d’informatica e i laboratori linguistici sono dotati anche della rete didattica. Recentemente, grazie ai finanziamenti europei, si è potenziata la rete Wi-Fi che consente l’utilizzo della rete in tutti gli spazi dell’Istituto.

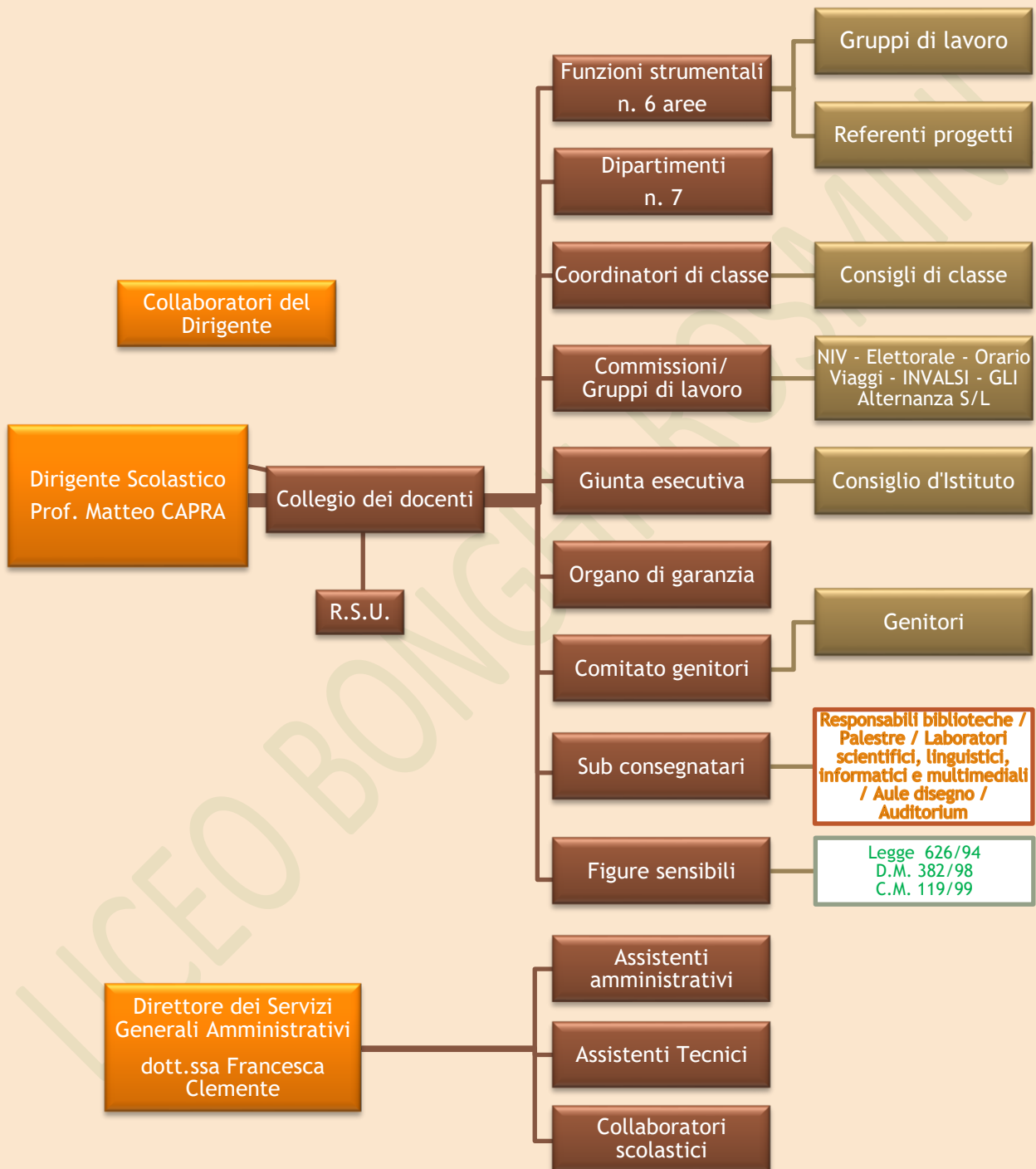
Entrambi i plessi hanno idonei impianti di riscaldamento, e sono stati sottoposti a lavori per l’impermeabilizzazione delle coperture e la pitturazione delle aule. La sede centrale (plessso Bonghi) è provvista di autoclave; sono stati effettuati lavori per la sistemazione degli spazi verdi esterni e per dotare le aule di nuove porte e di infissi di sicurezza a taglio termico con vetri anti-riflesso a protezione solare. Per il miglioramento complessivo dal punto di vista energetico sono installati collettori solari per la produzione di acqua calda per la palestra, e si provvede al riciclo dell’acqua piovana per i bagni. E’ installato un generatore a gas per fornire energia elettrica in caso di black-out della rete. In entrambi i plessi, l’abbattimento delle barriere architettoniche è

raggiunto con la presenza dell'ascensore e di rampe per l'accesso ai locali, alla palestra e ai laboratori: al plesso Bonghi è presente anche un ascensore per favorire l'accesso ai locali distribuiti su 4 piani.

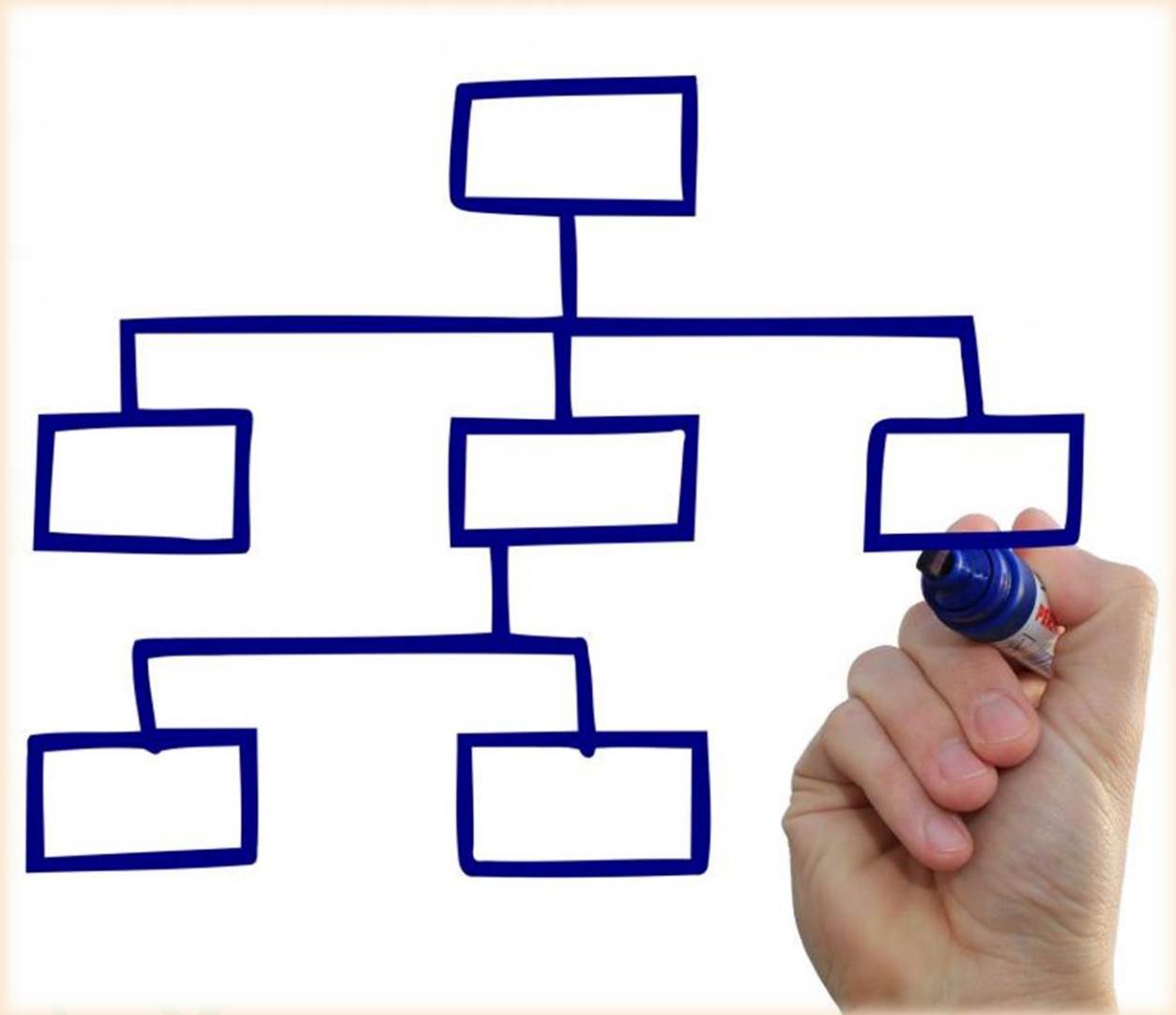
Gli spazi del plesso "BONGHI"	Gli spazi del plesso "ROSMINI"
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aule n. 32(tutte cablate e con LIM)</li> <li>- Laboratori di informatica n. 2</li> <li>- Laboratorio di Fisica *</li> <li>- Laboratorio di Scienze e Chimica *</li> <li>- Archivi n. 4</li> <li>- Biblioteca</li> <li>- Laboratorio interattivo multimediale</li> <li>- Laboratorio linguistico multimediale</li> <li>- Aula di disegno</li> <li>- Palestra su due piani</li> <li>- Spazi esterni attrezzati: un campo di pallavolo, un campo di pallacanestro</li> <li>- Auditorium (250 mq) - Sala audiovisivi</li> <li>- Parco astronomico "Margherita Hack" nell'area verde del plesso</li> <li>- Sala docenti</li> <li>- Ufficio del Dirigente scolastico</li> <li>- Uffici collaboratori del Dirigente scolastico n. 2</li> <li>- Ufficio Direttore SS. GG. AA.</li> <li>- Ufficio Protocollo</li> <li>- Ufficio Didattica</li> <li>- Ufficio Personale</li> <li>- Servizi igienici, di cui due per diversabili.</li> <li>- Posti ristoro con distributori automatici n. 2</li> <li>- Barriere architettoniche: la scuola si sviluppa su quattro piani ed è dotata di rampa esterna per diversabili ed ascensore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aule n. 23 (tutte cablate e con LIM)</li> <li>- Laboratorio linguistico *</li> <li>- Laboratorio multimediale</li> <li>- Laboratorio didattico con tavolo interattivo *</li> <li>- Aula informatizzata per docenti</li> <li>- Laboratorio di Scienze Naturali, Fisica e di Chimica *</li> <li>- Aula Magna con una postazione mobile dotata di PC</li> <li>- n. 2 archivi</li> <li>- Laboratorio di Disegno e Storia dell'Arte</li> <li>- Palestra</li> <li>- Sala per i Docenti</li> <li>- Ufficio del Dirigente Scolastico</li> <li>- Ufficio per i Collaboratori del Dirigente Scolastico</li> <li>- Servizi igienici, di cui 2 per diversabili.</li> <li>- Posto ristoro con distributori automatici</li> <li>- La scuola si sviluppa su quattro piani ed è dotata di due rampe esterne per l'accesso dei diversabili.</li> </ul> <p style="text-align: center;">* Tutti laboratori risultano cablati e con LIM e tablet e numerosi PC</p>

## AREA DELLA SEZIONE ORGANIZZATIVA





## ORGANIGRAMMA



### FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni strumentali (art. 33 CCNL 2006/09) sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.

A conclusione dell'anno scolastico, durante l'ultimo collegio, quale verifica della progettualità inserita nel P.T.O.F., presentano apposita relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

#### Criteri per l'attribuzione

Il Collegio definisce le aree, i criteri di attribuzione e i destinatari.



Una commissione, nominata dal Collegio, provvede a valutare le domande e a stilare una graduatoria al fine di evidenziare competenze specifiche.

A parità di voti si terrà conto dei seguenti criteri:

- esperienze pregresse;
- anzianità di servizio nell'Istituto;
- ricaduta sull'istituzione scolastica, fatto salvo l'art. 33 CCNL.

#### Area 1 - Orientamento in entrata

##### Compiti:

- Orientamento scolastico degli allievi in entrata e rapporti con le scuole medie del territorio;
- Piano di comunicazione e diffusione del P.T.O.F.;
- Organizzazione e gestione dell'Open Day;
- Coordinamento delle attività di accoglienza per le prime classi;
- Supporto didattico alle classi del biennio;
- Aggiornamento della normativa riguardante gli esami d'idoneità ed Integrativi; Proposte di formazione dei docenti in collaborazione con la Funzione dell'area 3; Coordinamento delle attività del P.T.O.F. in concerto con le altre Funzioni strumentali;
- Raccolta, diffusione e conservazione di dati e documentazioni didattiche sulle attività svolte nella scuola;
- Aggiornamento del sito internet dell'Istituto, per la parte di propria competenza, collaborando con la Funzione dell'area 4 (Informatizzazione);
- Monitoraggio *in itinere* e finale degli interventi.

#### Area 2 - Orientamento in uscita

##### Compiti:

- Orientamento universitario e professionale degli alunni delle ultime classi;
- Percorsi scolastici e professionali post-diploma;
- Rapporti con università, aziende, mondo dell'imprenditoria, enti di formazione professionali, etc.;
- Rapporti con Comune, Provincia e Regione Puglia;
- Rapporti con altre scuole del territorio;
- Accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa, associazioni temporanee di scopo etc. relativi all'orientamento;
- Progetti per l'utenza del territorio (piani sociali di zona etc.);
- Gestione rapporti con ASL, Sert, Enti culturali, di volontariato, etc.;
- Collaborazione con la Segreteria didattica alla trasmissione ad Enti esterni accreditati, dei dati attinenti il profitto degli alunni degli ultimi anni di corso;
- Informare gli alunni delle classi terminali sulla normativa riguardante gli Esami di Stato;
- Curare la raccolta, la diffusione e la conservazione di dati e documentazioni didattiche sulle attività svolte nella scuola;
- Monitoraggio *in itinere* e finale degli interventi.

### Area 3 - PTOF e Sostegno docenti

#### Compiti:

- Predisposizione e stesura aggiornata del P.T.O.F. e dei vari Regolamenti d'Istituto (Carta dei Servizi, Patto di corresponsabilità ecc.);
- Coordinamento delle attività del Piano in concerto con tutte le funzioni strumentali;
- Gestione di eventuali corsi finalizzati al recupero delle insufficienze;
- Curare la raccolta, la diffusione e la conservazione di dati e documentazioni didattiche sulle attività svolte nella scuola;
- Autovalutazione d'Istituto (in collaborazione con la F.S. dell'area 4);
- Interazione con le altre funzioni strumentali per ciò che attiene problematiche comuni;
- Accoglienza dei nuovi docenti;
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e aggiornamento (in collaborazione con la F.S. dell'area 4);
- Coordinamento degli adempimenti annuali e raccordo delle attività dei coordinatori e segretari in vista delle scadenze didattiche;
- Affianca il 2° collaboratore del D.S. alla tenuta, controllo e verifica dei registri di verbalizzazione degli OO.CC. (Consigli di Classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, ecc.);
- Cura l'aggiornamento della normativa degli Esami di Stato, d'idoneità ed integrativi in collaborazione con la Funzione delle aree 1 e 2, predispone un archivio delle prove ed informa i docenti delle classi terminali sulla normativa medesima;
- Monitoraggio *in itinere* e finale degli interventi.

### Area 4 - Comunicazione, informatizzazione, sito web della Scuola, registro elettronico

#### Compiti:

- Coordinamento delle attività del P.T.O.F. in concerto con le altre Funzioni Strumentali;
- Promozione e supporto per l'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multi-mediali;
- Coordinamento e predisposizione piani di acquisto di strumentazione scientifica; Coordinamento e predisposizione piani di acquisto di strumentazioni hardware e software;
- Coadiuvare l'Amministratore di Sistema per i servizi di hardware e software della rete di Istituto;
- Raccordare le attività per tenere aggiornato il sito internet dell'Istituto e collabora con chi svolge tale attività;
- Adeguamento delle attrezzature didattiche alle norme sulla sicurezza (iniziativa finanziata dal MIUR sin dall'anno 2004);
- Proposte di formazione dei docenti e autovalutazione d'istituto (in collaborazione con la F.S. dell'area 3);
- Curare la raccolta, la diffusione e la conservazione di dati e documentazioni didattiche sulle attività svolte nella scuola;
- Curare il sito web dell'istituto (in collaborazione con l'Ente esterno preposto alla gestione);
- Gestire il registro elettronico;

- Monitoraggio in itinere e finale degli interventi.

### Area 5 - Inclusione / Sostegno

#### Compiti:

- Coordinamento delle attività P.T.O.F. in concerto con le altre Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Dipartimento e i referenti dei vari progetti;
- Curare i rapporti tra il Dirigente e gli alunni;
- Collaborare con gli studenti e supportare e loro bisogni, attività e iniziative;
- Rilevare situazioni di disadattamento/disagio, di difficoltà di studio/apprendimento, di svantaggio e disabilità;
- Condividere iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo;
- Supportare i C.d.C. per l'individuazione di casi di alunni BES;
- Curare il rapporto con gli Enti (Comune, ASL, UST, ecc.) e le associazioni culturali e di volontariato del territorio; Curare l'integrazione degli alunni stranieri;
- Promuovere interventi per la prevenzione e il recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- Analizzare gli esiti degli scrutini e dei debiti formativi;
- Curare la diffusione delle Educazioni (alimentare, ambientale, cittadinanza, legalità, salute, ecc.) tra gli alunni; Coordinamento dei progetti extracurricolari e rapporti con esperti esterni;
- Gare e competizioni a carattere scientifico/matematico, storico, letterario, artistico (*certamina*, valorizzazione delle eccellenze, ecc.);
- Raccogliere e analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo per-sonale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;
- Fornire collaborazione/consulenza alla stesura di P.d.P.;
- Organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto, in collaborazione con la Funzione dell'area 3;
- Curare le interrelazioni con le Scuole Secondarie di Primo Grado per predisporre le attività di accoglienza degli alunni diversamente abili;
- Elaborare proposte per il miglioramento dell'azione didattica;
- Gestire il sito web della Scuola in merito ai BES e collaborare con il referente dell'Area 4 (informatizzazione);
- Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DSA;
- Proporre l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti con bisogni speciali
- Monitoraggio *in itinere* e finale degli interventi.

## Area 6 - Autovalutazione e Prove Invalsi

### Compiti:

- Valutazione risultati prove Invalsi;
- Somministrazione e cura dei procedimenti delle prove;
- Valutazione dei processi per risolvere le criticità dei risultati ottenute nelle prove;
- Monitoraggio ed autovalutazione dei risultati che vengono somministrati attraverso tutte le prove ministeriali;
- Analisi dei processi formativi ed educativi;
- Relazioni con enti e soggetti esterni.

## DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

L'art. 10, c. 2 del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 (*"Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"*) prevede che ai fini della realizzazione dei principi di cui al D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, le istituzioni scolastiche possano costituire, nell'esercizio della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i dipartimenti disciplinari quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica.

Ogni dipartimento ha un coordinatore, individuato dal Dirigente Scolastico, che ricopre le seguenti funzioni:

- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento;
- cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento;
- valorizza la progettualità dei docenti;
- media eventuali conflitti;
- porta avanti istanze innovative;
- prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto;
- presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.

Il Liceo "Bonghi-Rosmini" presenta un'articolazione in sette dipartimenti disciplinari così suddivisi:

Dipartimenti	Docenti coordinatori
I. Materie letterarie	Mariani Simona
II. Lingue straniere	Bianco Antonio
III. Storia - Filosofia - Scienze Umane - Diritto - Religione	Di Mucci Alessandro
IV. Disegno e Storia dell'Arte	Casiero Fabio
V. Matematica e Fisica	Fortunati Caludia
VI. Scienze naturali e Scienze Motorie	Picaro Teresa
VII. Sostegno	Caserio Antonietta

## COORDINATORI DI CLASSE

L'art. 25/5 del D.Lgs. 165/2001 prevede che *“Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti”*.

Il Dirigente Scolastico, quindi, individua ogni anno per ciascuna classe un docente coordinatore che assume le seguenti funzioni:

- presiedere, in assenza del D.S., e verbalizzare tutte le riunioni del Consiglio di Classe; convocare autonomamente, previo consenso del D.S., il C.d.C., con esclusione degli scrutini e degli esami;
- riferire periodicamente al D.S. sull'andamento della classe;
- individuare e segnalare al D.S. i problemi relativi alla classe;
- sovrintendere all'applicazione del decreto sulle norme di organizzazione didattica stabilite dal Consiglio di Classe ;
- controllare periodicamente il registro di classe (assenze e ritardi degli allievi) e segnalare alla segreteria della didattica i casi dubbi di assenze o ritardi ripetuti; segnalare i casi di probabile inadempienza all'obbligo scolastico;
- segnalare alla segreteria didattica e alla Presidenza i casi per cui si ritiene necessario convocare la famiglia dell'alunno;
- acquisire dalla segreteria le notizie riguardanti gli allievi iscritti alle classi prime o iscritti per la prima volta;
- acquisire tutti i dati e i materiali eventualmente necessari alla trattazione dell'O.d.G. del Consiglio di Classe;
- trasmettere i nomi degli allievi che necessitano di attività di sostegno e recupero e le relative discipline;
- curare il rapporto scuola-famiglia nelle forme concordate dagli Organi Collegiali;
- tenere i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il C.d.C. ed il D.S.;
- verificare che le assemblee di classe si svolgano nei limiti previsti (2 h al mese), e che queste non si tengano sempre nello stesso giorno e nelle stesse ore;
- curare la stesura del Documento del Consiglio di Classe delle classi quinte e la documentazione necessaria per gli Esami di stato;
- verificare il numero delle prove scritte e orali secondo le disposizioni di legge e le deliberazioni del Consiglio di Classe;
- controllare che le prove scritte non eseguite per assenza degli alunni siano recuperate; in prossimità degli scrutini del primo periodo e finali, verificare che tutti i docenti del proprio C.d.C. abbiano inserito nei tempi previsti dalle disposizioni del D.S. i voti e le assenze sul registro elettronico;
- acquisire tramite le procedure di condivisione del registro elettronico tutte le schede di programmazione annuale dei colleghi e tutti gli atti *in itinere* e finali di tipo sia individuale che collettivo che riguardano la classe;
- con riferimento alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, verificare che siano stati chiaramente indicati: il docente referente, gli eventuali docenti accompagnatori per la classe, la meta, il

- periodo, il programma e gli obiettivi didattico-educativi; raccogliere le autorizzazioni firmate dai genitori nei casi di lezione alternativa, visite guidate, uscite, assemblee, cineforum, ecc.;
- coadiuvare la Dirigenza nella realizzazione di altre eventuali disposizioni della stessa;
  - ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO (per le classi terze, quarte e quinte): collaborare con il tutor interno alla predisposizione e al monitoraggio dei progetti di alternanza.

## ORGANIGRAMMA DOCENTI E LORO FUNZIONI

<b><u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u></b>	<b>prof. Matteo CAPRA</b>	
Collaboratore vicario	prof.ssa Luisa GIANNONE	
Secondo collaboratore (Bonghi)	prof. Matteo De Mutiis	
Fiduciario (Rosmini)	prof. Maruotti Marco	
Secondo collaboratore (Rosmini)	prof Di Pasqua Francesco	
<b>Docenti</b>	n. "in organico di diritto	
<b>Funzioni strumentali</b>	AREA 1 - Orientamento in entrata	<b>Prof. Maruotti Marco.</b>
	AREA 2 - Orientamento in uscita	<b>Prof.ssa Rosalia; Imperillo prof.ssa Castriota Luisa</b>
	AREA 3 - PTOF e sostegno docenti	<b>Prof. Catino Daniele</b>
	AREA 4 - Comunicazione, informatizzazione, sito web della scuola, registro elettronico	<b>Prof. De Mutiis Matteo.</b>
	AREA 5 - Inclusione / sostegno	<b>Prof.ssa Antonietta; Caserio Giovanna Panza</b>
	AREA 6 - Monitoraggio scuola e Invalsi	<b>Prof.ssa Mendilicchio Mariangela</b>
<b>Dipartimenti</b>	<b>Dipartimenti</b>	<b>Docenti coordinatori</b>
	I. Materie letterarie	Mariani Simona
	II. Lingue straniere	Bianco Antonio
	III. Storia - Filosofia - Scienze Umane - Diritto - Religione	Di Mucci Alessandro
	IV. Disegno e Storia dell'Arte	Casiero Fabio
	V. Matematica e Fisica	
	VI. Scienze naturali e	Fortunati Claudia

	Scienze Motorie	
	VII. Sostegno	Caserio Antonietta
<b>Commissioni e gruppi di lavoro</b>	Referente istituto PCTO	Francesco Di Pasqua
	Coordinatore dei referenti di educazione civica	Francesco Di Pasqua
	Docente referente rete LS-OSA	Picaro Teresa
	Team di contrasto alla dispersione scolastica	Di Pasqua F., Niro F., Pecchia Luigina
	Comitato di valutazione docenti	Matteo Capra (D.S.)
	Docenti Tutor dei Docenti neoassunti	Prof.sse Lovascio Tania Schifone Lucia Tota Mariangela
	Prove INVALSI	Luisa GIANNONE (Bonghi) Mariangela Mendilicchio
	Commissione elettorale	Docenti: Francesco Di Pasqua Tafuro Daniela ATA: angela Santacroce; Del Grosso Giuseppe; Gennaro Meccariello;fes
	Commissione orario	Luisa GIANNONE
	Commissione viaggi	Antonio BIANCO Coordinatori di classe
	Docente referente Centro sportivo	
	Docente referente d'istituto educazione civica	Prof. Di Pasqua Francesco;Vito Minelli;Lombardi G.;Criasia R.;Calabrese Giovanni
	Docente Referente "Rete dei licei classici di Puglia"	Professoressa: Mignogna F.
NIV - Nucleo Interno di Valutazione	Daniele CATINO Luisa GIANNONE Matteo DE MUTIIS MaruottiMarco, Mariangela Mendilicchio	

	Team per l'innovazione digitale	<i>Animatore digitale:</i> Matteo DE MUTIIS;  <i>Docenti</i> Luisa Giannone ATA: Sig. dott. Gennaro Meccariello; Angelo Capra
<b>Responsabili aule speciali Plesso BONGHI</b>	Lab. di informatica "Pesce" sez. scientifica e aule interattive fesr pon-pu 2015-271 e lab multimed fesr 2018-117	Matteo DE MUTIIS
	Aule interattive Liceo Classico, aule multimed form doc E-1 fesr 2011-1105 e aule 2 punti doc n1 primo piano	Rosalia IMPERILLO
	Laboratorio linguistico multimediale	Antonio BIANCO
	Lab. Multimediali FESR B.2B e aula multim. B 2B fer01 por2011-483 piani interrato multimed	Antonio BIANCO
	Laboratorio di Fisica, scienze e parco astronomico	Altamura Antonietta
	Aula di Disegno e aula sostegno	
	Auditorium	Luisa GIANNONE
	Palestra e attrezzature sportive	Luigi STELLUTO
	Biblioteca Bonghi	Rita Testa, Luisa Castriota
<b>Responsabili aule speciali Plesso ROSMINI</b>	Laboratorio Linguistico Piano terra e sala mult. E1 FSER 2014-1264	Petruccelli Pina Joanne
	Aula Tavolo interattivo	Donato FRANCHINO
	Laboratorio multimediale e aule interattive sala doc. piano rialzato	Saverio SASSO
	Sala Docenti piano rialzato	Saverio SASSO
	Laboratorio di Fisica/Chimica e Scienze	Donato FRANCHINO
	Auditorium	Saverio SASSO
	Palestra e attrezzature sportive	Patrizia RINALDI
	Biblioteca Rosmini	Marco Maruotti
	Lab. Multi piano semint. 20111489	Maria Leonarda APRILE



	Sala Mult. FESR PON-PU-2015 -271	Maria Leonarda APRILE
<b>Figure Sensibili</b>	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione n. 1 (esterno) Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza n. 1 Coordinatori dell'emergenza (Bonghi) n. 3 (Rosmini) Addetti alla squadra antincendio e di evacuazione n. 6 (Bonghi) n. 5 (Rosmini) Addetti alla squadra di Primo soccorso (Bonghi) n. 4 (Rosmini) Addetti al posto di chiamata n. 6 (Bonghi) n. 3 (Rosmini) Responsabile della Privacy n. 1 (esterno)	
<b>Organo di garanzia</b>	Dirigente Scolastico - Presidente Docenti n. 1 Genitori n. 1 Alunni n. 1	
	<b>PLESSO BONGHI</b>	
<b>Coordinatori di classe Plesso BONGHI</b>	1A cl	Bianco Antonio
	2A cl	Rummo Marina
	3A cl	Amalia Stingone
	4A cl	Soragnese Maria
	5A cl	Finizio Simona
	1B cl	De Marco Anna Lucia
	2B cl	Altamura Antonietta
	3B cl	Mignogna Francesca
	4B cl	Marasco Teresa
	1A sc	Vaira Giuseppe
	2A sc	Testa Rita
	3A sc	Dacchille Giulia
	4A sc	Chiechi Maria Pia
	5A sc	Galullo Michael
	1B sc	Petrillo Morena
	2B sc	Catanese Valeria
	3B sc	Mariani Simona
	4B sc	Di Lorenzo Maria
	5B sc	Di Pasqua Antonio
	1C sc	Francesca NIRO
	5C sc	Bonvino Raffaella

	1D sc	Di Pasqua Mafalda
	2D sc	Apollo Maria
	3D sc	Catino Daniele
	4D sc	Picaro Teresa
	5D sc	Di Mucci Alessandro
	1E sc	Tafuro Daniela
	2E sc	Pepe Vittorio
	3E sc	Piacquadio Umberto
	4E sc	Savino Patrizia
	5E sc	Pecchia Luigina
	PLESSO ROSMINI	
	1A su	Vannella Concetta
	2A su	Pagano Ilaria
	3A su	Pignatelli Anna
	4A su	Carati Marcella
	5A su	Schifone Lucia
	1B su	Trotta Michele
	2B su	Padalino Alfredo
	4B su	De Padova Giuseppe
	1A es	Calabrese Giovanni
	2A es	Volgarino Michele
	3A es	Tota Martiangela
	4A es	Rinaldi Patrizia
	5A es	Gallo Grazia
	2B es	Guglielmo Rossella
	3B es	Criasia Rosanna
	4B es	Fortunati Claudia
	5B es	Luciani MariaGrazia
	1A li	Franchino Donato
	2A li	Aprile Maria Leonarda
	3A li	Di Maria Rossella
	4A li	Sasso Saverio
	5A li	De Giovine Maria Stella
<b>Coordinatori di classe Plesso ROSMINI</b>		

## ORGANIGRAMMA A.T.A. E LORO FUNZIONI

<b>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</b>	<b>Maria Francesca Clemente</b>	
Addetti alle Aree dei Servizi Amministrativi (n. 8)	Protocollo - Archivio	Giannicola VENDITTI
	Area alunni	Angela SANTACROCE Maria Teresa RICCI
	Area del Personale	Cherubina DI CARLO

		Gennaro MECCARIELLO Lamorgese Rosanna
	Contabilità	Adriana SALVINI
	Patrimonio - Magazzino - Affari generali	Giusi TUSINO
Assistenti tecnici (n. 4)	Capra Angelo, Mincoelli Michele, Nardacchione Giovanni; Vitarelli Concetta	
Collaboratori scolastici (n. 14)	Altieri Loredana, Campanaro Angela, Carrozza Giovanna, De Michele Vito, Del Mastro Anna, Esposito Gianfranco Biagio, Fanelli Cristina, Fiadino Maria, Forte Ciro, Iannilli Mario, Leone Raffaele, Manna Giuseppe, Milone Gianluca, Pontone Filomena, Russo Maria	

## **DOCENZA : CRITERI ASSEGNAZIONE CLASSI...**

L'assegnazione dei docenti alle sezioni ed ai diversi insegnamenti compresi nelle stesse classi di concorso, nonché l'assegnazione alle singole classi ex 2° comma dell'art. 95 della O.M. 29/10/86 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, art. 3 lettera d del D.P.R. 417/74, spetta al Dirigente sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte del Collegio dei docenti. Pertanto:

- ✓ il Consiglio di Istituto stabilisce i criteri generali;
- ✓ il Collegio formula, in base a tali criteri, le proposte;
- ✓ il DS, come atto conclusivo, assegna i docenti alle classi.

Il Consiglio di Istituto fissa i criteri di massima per omogeneizzare, nell'ambito dell'Istituto, le scelte relative all'assegnazione. La proposta del Collegio dei docenti deve adeguarsi ai criteri preventivamente fissati dal Consiglio di Istituto. Essa deve essere formulata con riguardo a situazioni determinate e non astratte e, quindi, normalmente nel periodo compreso tra l'inizio dell'anno scolastico e quello delle lezioni.

L'assegnazione alle classi ha efficacia annuale; tuttavia devono essere salvaguardate, prioritariamente, la norma che prescrive la costituzione di cattedre di 18h e, ove possibile, "la continuità relativa", concetto con il quale si indica il metodo di consentire ai docenti di concludere un ciclo di insegnamento prima di variarne l'assetto esistente. Il Dirigente scolastico, nell'emettere i provvedimenti dell'assegnazione, non può, di norma, disattendere i criteri e le proposte dei due organi collegiali, se non nei casi in cui siano illegittimi e palesemente contrari all'interesse della scuola. Qualora, invece, intenda discostarsene, il Dirigente scolastico dovrà motivare adeguatamente il diverso orientamento.

## **...OBBLIGHI...**

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano di attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione. A tal fine, gli obblighi di

lavoro dei docenti sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali all'insegnamento. Possono altresì essere previste eventuali attività aggiuntive. I docenti, il cui orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore settimanali, sono tenuti al completamento dell'orario di insegnamento da realizzarsi mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze e, in mancanza, rimanendo a disposizione anche per attività parascolastiche.

Per il comportamento del personale della scuola e per le norme disciplinari si rimanda alla seguente normativa di riferimento:

- D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165”*
- Codice Disciplinare del personale della scuola
  - Per il personale ATA: il codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni - dall'art. 92 all'art. 97 del C.C.N.L. del 29.11.2007;
  - Per il personale Docente: il codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni - dall'art. 492 all'art. 501 del Dlgs. 16.4.1994, n. 297;
  - Per entrambe le categorie di personale: sanzioni disciplinari e le responsabilità dei dipendenti pubblici - dall'art. 67 all'art. 73 del Dlgs n. 150/2009.
- Circolare MIUR n. 88 dell'08 novembre 2010, *“Indicazioni e istruzioni per l'applicazione al personale della scuola delle nuove norme in materia disciplinare introdotte dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”*.

I docenti devono altresì rispettare e vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto, ed in particolare degli artt. 14 (*Norme di comportamento*), 15 (*Vigilanza sugli alunni*) e 16 (*Inizio delle lezioni, ritardi, uscite anticipate, assenze e giustificazioni delle assenze*).

## **...E TEMPI DELLA DIDATTICA.**

L'eventuale apertura anticipata dell'anno scolastico rispetto alla data fissata dall'Ufficio scolastico regionale si delibera entro il 30 giugno, con recupero, nell'arco dell'anno scolastico, dei giorni di anticipo, su proposta del Collegio e delibera del Consiglio di Istituto.

L'orario delle lezioni in presenza è formulato in sei giorni, dal lunedì al sabato, per quattro, cinque o sei ore giornaliere con una pausa dalle 10:55 alle 11:05 classi triennio del plesso Bonghi e del plesso Rosmini, dalle 09:55 alle 10:05 classi biennio del plesso Bonghi e del plesso Rosmini. L'orario dell'attività scolastica è stabilito dal D.S., tenendo conto dell'unità oraria fissata dalla norma e sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti e dei criteri individuati dal Consiglio di Istituto, dalle ore 8:00 alle 14:00 sia per il plesso Bonghi che per il plesso Rosmini.

Gli orari intendono rispondere all'esigenza di realizzare il progetto di scuola delineato nel PTOF triennale, attraverso l'organizzazione flessibile dei tempi e la ricerca di alleanze e di relazioni fra i saperi e le discipline. Con queste premesse, ai docenti delle classi viene delegato il compito di riempire di contenuti disciplinari i tempi di insegnamento, nel rispetto degli stili cognitivi degli alunni, dei loro bisogni formativi, del Piano di Miglioramento e di progressivo sviluppo delle competenze.

I tempi di insegnamento comprendono, inoltre, le attività opzionali e facoltative, collocate prevalentemente in orario pomeridiano e fortemente integrate con le attività curricolari ordinarie, delle quali rappresentano un intervento di approfondimento e di rielaborazione. Le attività di insegnamento aggiuntive sono finalizzate al tutoraggio degli alunni in difficoltà, alla valorizzazione delle eccellenze, all'arricchimento dell'offerta formativa. Gli interventi di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa sono realizzati attraverso l'utilizzazione dei docenti dell'organico dell'autonomia e attraverso le risorse finanziarie rese disponibili dal Fondo di Istituto e dalla partecipazione della scuola a progetti regionali, nazionali e comunitari.

Le attività di insegnamento aggiuntive, regolamentate dalla contrattazione integrativa di Istituto e dalle deliberazioni degli organi collegiali, si configurano come opportunità aperta a tutti gli alunni e a tutti i docenti disponibili. Il piano annuale viene comunicato in occasione del Collegio dei Docenti ad inizio d'anno. Per l'anno scolastico 2022/23 il Collegio si è pronunciato a favore

della divisione dell'anno scolastico in 2 quadrimestri, con termine del primo quadrimestre al 31 gennaio e del secondo quadrimestre con la fine dell'anno scolastico. Nel corso dell'anno si prevedono:

- ✚ dipartimenti disciplinari nei mesi di settembre, febbraio, aprile e maggio;
- ✚ consigli di classe nei mesi di settembre, ottobre, novembre, inizio gennaio (scrutini del trimestre), marzo, maggio e giugno (scrutini finali)
- ✚ n. 6 Collegi dei Docenti nei mesi di settembre, ottobre, dicembre, maggio e giugno.

I Consigli di classe avranno scansione generalmente mensile; quelli di fine gennaio e giugno saranno dedicati agli scrutini. Eventuali esami integrativi dovranno svolgersi prima dell'inizio delle attività didattiche. Riunioni straordinarie verranno convocate secondo necessità.

## Rapporti scuola-famiglia

I genitori possono con facilità interagire con il servizio scolastico usufruendo del sito web di Istituto e del Registro Elettronico AXIOS.

I docenti ricevono i genitori nei giorni fissati per gli incontri scuola-famiglia a fine novembre e nel mese di aprile; inoltre, in orario antimeridiano una volta a settimana previa prenotazione sulla base del calendario settimanale di ricevimento dei docenti.

Il calendario del ricevimento viene comunicato all'inizio dell'anno scolastico e rimane disponibile all'albo e sul sito web del Liceo. Su invito del docente o per gravi e urgenti motivi, il colloquio con i genitori può avvenire anche in altri giorni, previa autorizzazione del D.S.

L'affissione dei quadri avviene di norma il giorno successivo all'ultimo scrutinio di ciascun periodo.

## RISORSE

- Il programma annuale, redatto in collaborazione tra il Dirigente scolastico e il Direttore dei servizi generali amministrativi, viene presentato alle Organizzazioni Sindacali, esposto, nelle linee significative, alle componenti scolastiche e approvato, su indicazione della Giunta Esecutiva, dal Consiglio d'Istituto, previo parere di conformità dei Revisori dei conti.

- Avanzo di amministrazione presunto
  - Finanziamenti europei (PON, FESR, Pnrr)
  - Finanziamenti dello Stato
  - Finanziamenti dalla Regione
  - Partecipazione a bandi di concorso per stage all'estero e progetti di alternanza scuola-lavoro)
  - Finanziamenti da Enti locali
  - Contributi da privati, aziende e associazioni culturali
- 
- La ripartizione delle risorse finanziarie viene determinata dal Consiglio d'Istituto, sentite le proposte del Collegio dei Docenti e dell'assemblea del personale ATA sulla base dei criteri stabiliti in sede di Contrattazione integrata d'Istituto



# AREA DIDATTICA

## Serie statistiche storiche popolazione studentesca

Grafico 1 - Popolazione scolastica 2016/17 - Alunni 1167

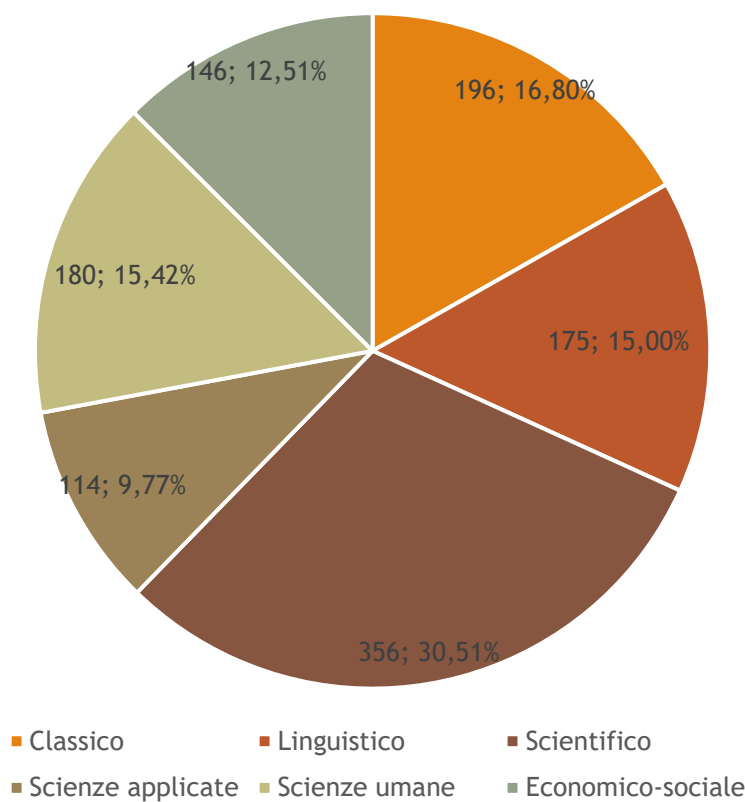
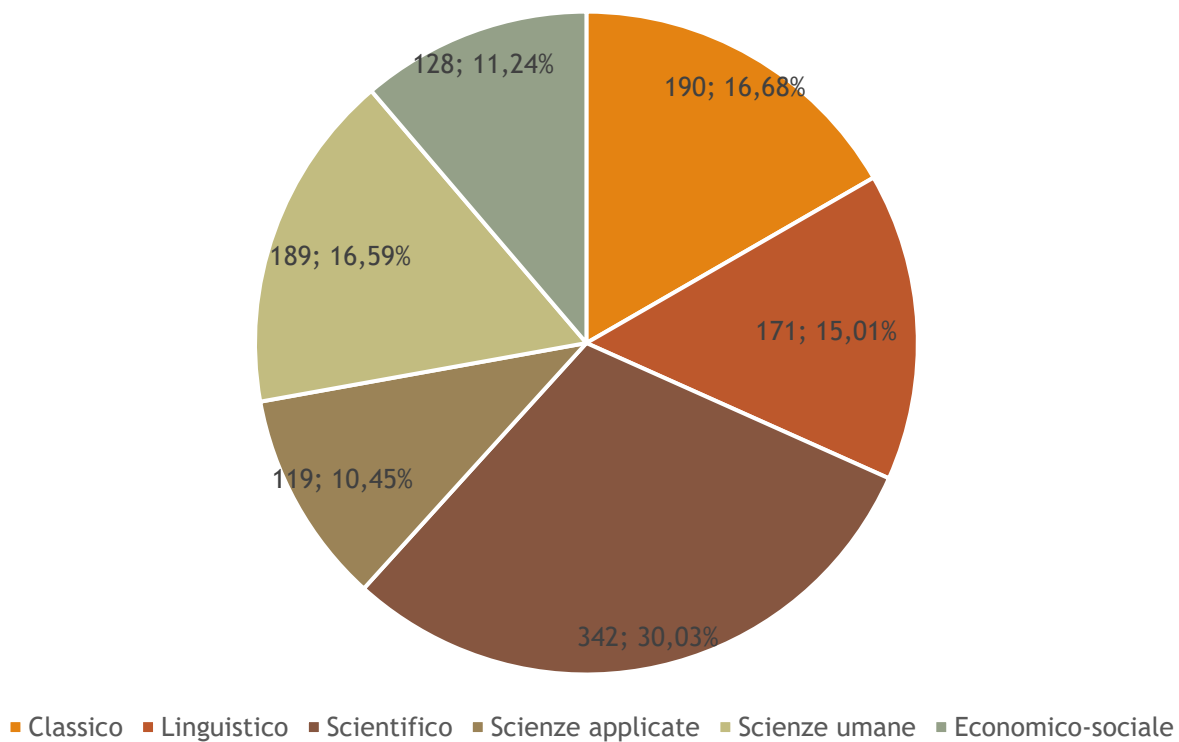
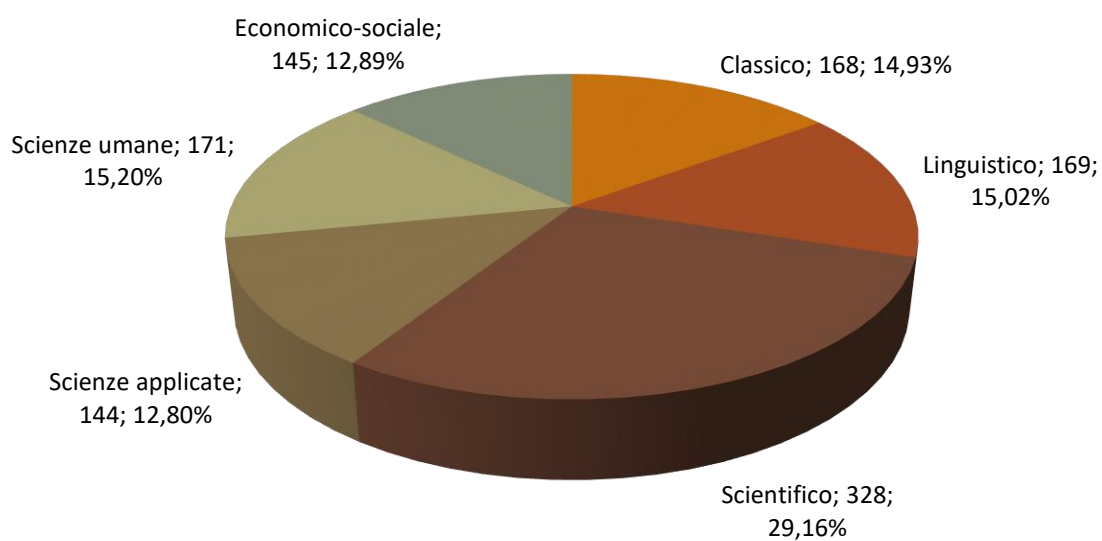


Grafico2 - Popolazione scolastica 2017/18 - Alunni 1139

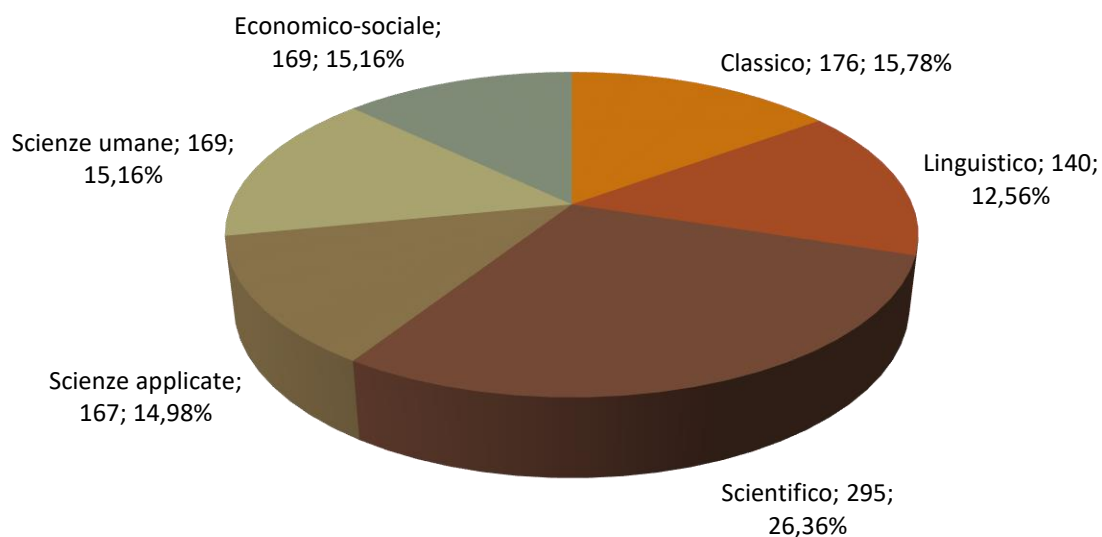




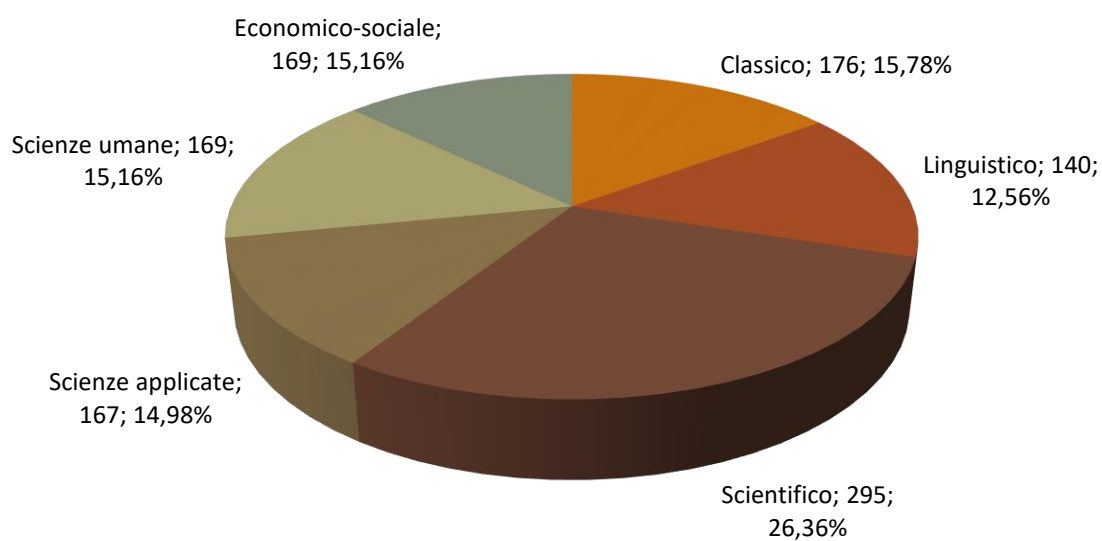
**Grafico 3 - Popolazione scolastica 2018/19**  
**Alunni 1125**



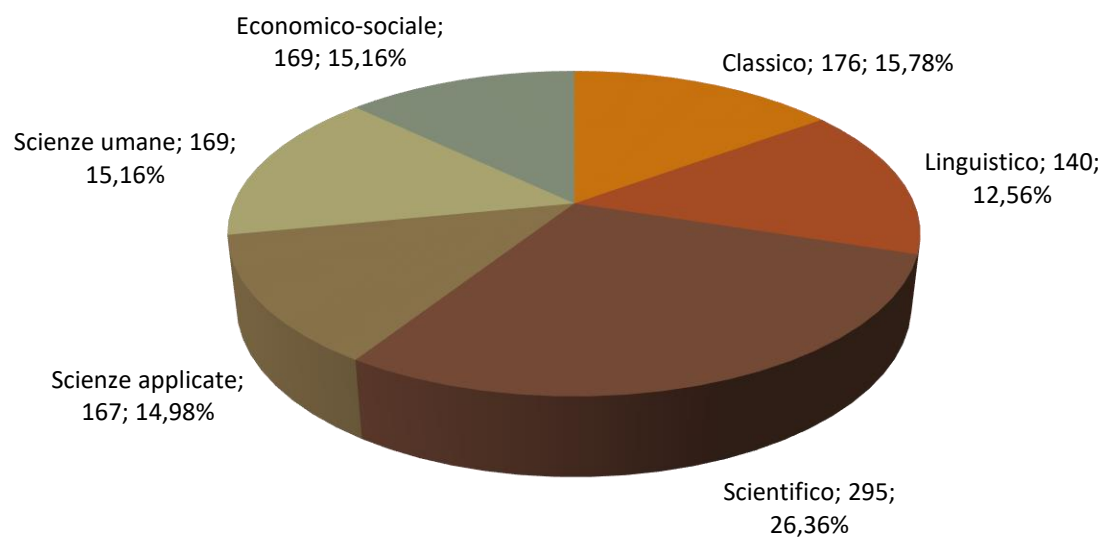
**Grafico 4 - Popolazione scolastica 2019/20**  
**Alunni 1116**



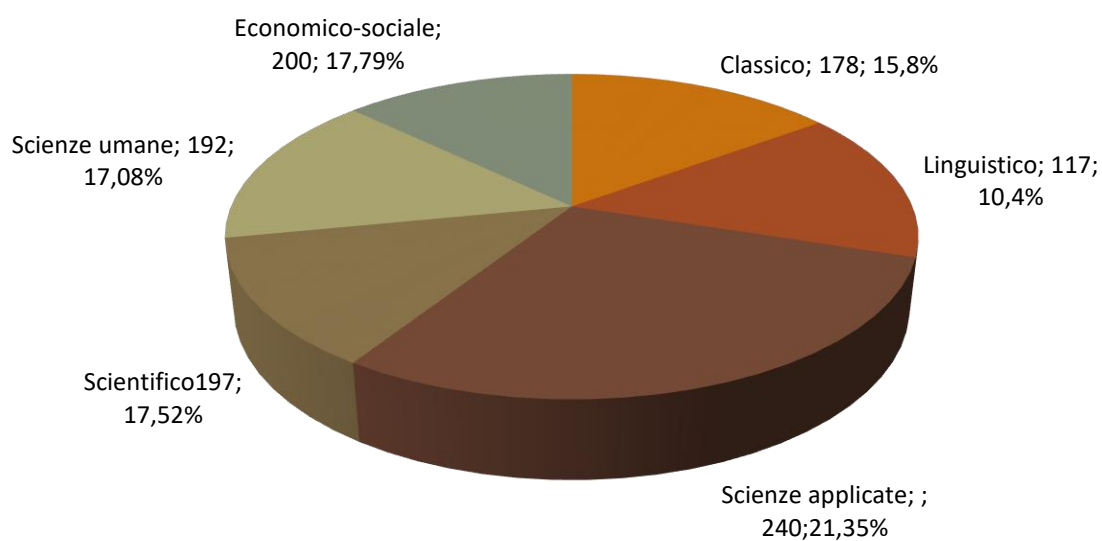
**Grafico 5 - Popolazione scolastica 2020/21**  
**Alunni 1127**



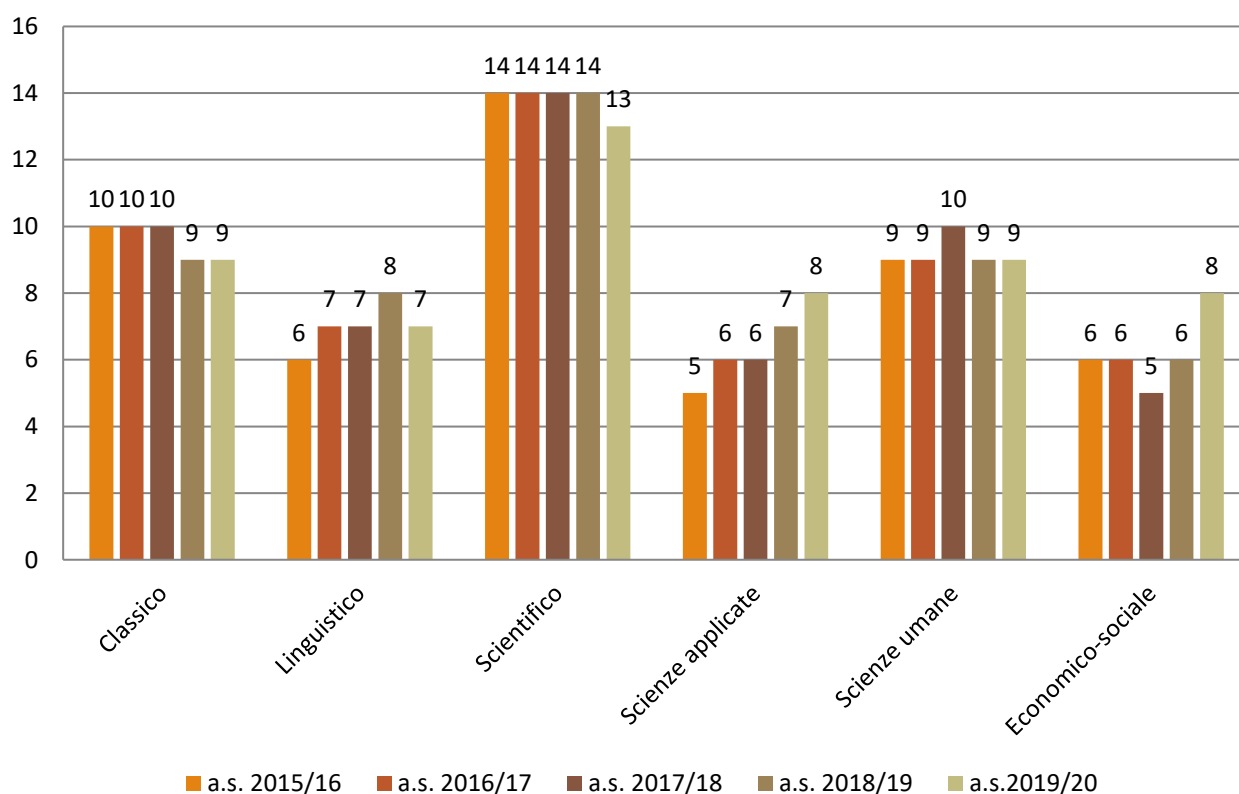
**Grafico 6 - Popolazione scolastica 2021/22**  
**Alunni 1124**



## Grafico 6 - Popolazione scolastica 2022/23 Alunni 1124



## Grafico 5 - Numero classi per indirizzo



## CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Preferenza espressa dagli studenti in merito all'indirizzo



Provenienza territoriale: equa distribuzione studenti pendolari fra le varie classi, fermo restando il raggruppamento per stessa provenienza (la stessa distribuzione sarà applicata anche agli alunni provenienti dalle varie scuole medie presenti nel territorio di Lucera)



Giudizio dell'esame di terza media, per una composizione eterogenea della classe, in merito al profitto



Equa distribuzione, per quanto possibile, tra alunni di sesso maschile e femminile in ogni classe



Abbinamento mediante sorteggio, alla presenza di tutti i genitori interessati e dei rappresentanti delle varie componenti scolastiche, gruppo classe-sezione

## PECUP :

### PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEI LICEI

I licei sono disciplinati dal decreto legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005, e successive modificazioni, e dal D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 (*“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”*).

La struttura dei licei classico, linguistico, scientifico, scientifico con opzione scienze applicate, scienze umane e delle scienze umane con opzione economico-sociale si regge, su un rapporto di marcato equilibrio, tra piano organico di studi ed ambiti disciplinari che si richiamano a un «concetto ampio ed articolato di formazione, cui contribuiscono le componenti fondamentali storicamente presenti nella nostra cultura».

Tutti i percorsi liceali forniscono quindi allo studente, *«gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro »* (art. 2, comma 2 del D.P.R. 89/2010).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico (cfr. Allegato A al D.P.R. 89/2010):

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

## OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO COMUNI

I Licei garantiscono nell'apprendimento durante il loro quinquennio di studio di acquisire conoscenze e competenze condivise nei saperi comuni generali, individuati in macro aree, a cui afferiscono le singole discipline, alcune comuni altre simili o complementari.

Al termine di ogni percorso liceale, lo studente deve:

<b>Area metodologica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Aver acquisito un metodo di studio autonomo, flessibile, ma critico e che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali.</li><li>▪ Poter continuare in modo efficace i successivi studi universitari o equivalenti, naturale prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare e imparare ad imparare lungo l'intero arco della propria vita.</li><li>▪ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</li><li>▪ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.</li></ul>
<b>Area logico-argomentativa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</li><li>▪ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.</li><li>▪ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</li><li>▪ Saper acquisire informazione valida anche in rete telematica.</li></ul>
<b>Area linguistica e comunicativa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Padroneggiare pienamente la lingua sia italiana che europea in particolare:<ul style="list-style-type: none"><li>- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;</li><li>- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;</li><li>- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.</li></ul></li><li>▪ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</li><li>▪ Associare stili espressivi e contesti.</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.</li> <li>▪ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.</li> <li>▪ Integrare le/a civiltà delle lingue straniere in studio con la civiltà della propria lingua madre in chiave di cittadini europei e non solo.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Area storica, filosofica ed artistica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.</li> <li>▪ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.</li> <li>▪ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.</li> <li>▪ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione artistico-letterario, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.</li> <li>▪ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.</li> <li>▪ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.</li> <li>▪ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</li> <li>▪ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Area scientifica, matematica e tecnologica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.</li> <li>▪ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</li> <li>▪ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;</li> </ul>

	comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
<b>Area umanistica e letteraria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere il valore sintattico, semantico e logico sia della lingua italiana, che delle lingue classiche.</li> <li>▪ Saper comprendere, trattare, analizzare i vari tipi di testo e interpretare i vari linguaggi della comunicazione sia generale che specialistica.</li> <li>▪ Saper individuare, collegare e capire l'universalità (spaziale e temporale) di brani ed autori classici, attualizzandoli nelle problematiche del cittadino moderno europeo e della sua vita quotidiana.</li> </ul>
<b>Area giuridica, psicologica, economica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscere i principi fondamentali della Costituzione Italiana e di quella europea.</li> <li>▪ Conoscere le leggi dell'economia.</li> <li>▪ Saper capire il valore dei diritti fondamentali e la loro difesa. Il valore della propria identità e dell'identità altrui alla luce delle emozioni</li> </ul>
<b>Area inclusione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valorizzare la diversità come occasione di crescita.</li> <li>▪ Prendere consapevolezza della pluralità di bisogni e necessità individuali.</li> <li>▪ Favorire l'inclusione dei disabili nel gruppo dei pari sia durante il normale svolgimento del curriculum che durante l'attività di ampliamento.</li> <li>▪ Sviluppare la capacità di gestire in modo autonomo il proprio lavoro e saper collaborare con gli altri nel lavoro in team favorendo la socializzazione e la comunicazione tra pari, anche attraverso strumenti di T.I.C.</li> </ul>

## LICEO CLASSICO

La specificità del LICEO CLASSICO attribuisce al latino ed al greco la peculiarità di cogliere in maniera più approfondita le origini e gli sviluppi della cultura europea e di dare un notevole contributo al potenziamento delle competenze linguistiche ed espressive. Lo studio delle lingue classiche, in un ambito che privilegia il piano linguistico-comunicativo, risulta senz'altro coerente con il profilo psicologico e cognitivo dello studente nelle sue varie fasi di sviluppo.

La ricerca di tutte le convergenze possibili con gli insegnamenti di italiano, lingua straniera, filosofia e storia è tesa a favorire non solo l'apprendimento ed il consolidamento delle abilità linguistiche ma anche la costruzione della struttura di base per una formazione più ampia, solida e culturalmente ben orientata. Riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.



## QUADRO ORARIO

LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e lett. italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina (valutazione scritta e orale)	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca (valutazione scritta e orale)	4	4	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Lingua e cultura straniera (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Matematica* (valutazione scritta e orale)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\*con informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nell'ultimo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### SI ALLEGA CURRUCULUM DEL QUINQUIENNIO

## LICEO SCIENTIFICO

*Il LICEO SCIENTIFICO si prefigge anzitutto di fornire allo studente, con una particolare attenzione al settore scientifico, una solida formazione culturale generale, con la quale poter proseguire negli studi universitari e perseguire anche il pieno e armonico sviluppo della personalità umana.*

*L'asse culturale del Liceo Scientifico è strutturato in un settore di carattere umanistico e uno di carattere scientifico, i quali dotano gli studenti degli strumenti di base per orientarsi nella cultura del nostro tempo. In questo senso, l'ampio spazio*

*riservato alle discipline scientifiche, supportate dalla pratica laboratoriale, ha lo scopo di mettere lo studente, al termine del ciclo di studi, nella condizione necessaria per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, con adeguate capacità critiche che lo rendano capace di inserirsi agevolmente nella società contemporanea*

### QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Lingua e cultura straniera (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Matematica* (valutazione scritta e orale)	5	5	4	4	4
Fisica (valutazione scritta e orale)	2	2	3	3	3
Scienze naturali (valutazione scritta e orale)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nell'ultimo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### SI ALLEGA CURRUCULUM DEL QUINQUIENNIO

## LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

L' opzione SCIENZE APPLICATE potenzia l'ambito scientifico-tecnologico ed informatico con particolare riferimento alle scienze naturali, alla chimica e all'informatica: in particolare riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, costitutiva di

tali discipline, che consente una serie di approfondimenti di carattere disciplinare e multidisciplinare. Tale opzione deve orientare lo studente verso l'uso di linguaggi informatici di "alto e medio livello" e l'acquisizione di competenze del "mondo office" dei sistemi operativi in uso.

## QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Lingua e cultura straniera (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Matematica (valutazione scritta e orale)	5	4	4	4	4
Informatica (valutazione scritta e orale)	2	2	2	2	2
Fisica (valutazione scritta e orale)	2	2	3	3	3
Scienze naturali (valutazione scritta e orale)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nell'ultimo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### SI ALLEGA CURRUCULUM DEL QUINQUIENNIO

## LICEO LINGUISTICO

Il percorso del LICEO LINGUISTICO approfondisce le conoscenze, le abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue straniere, grazie anche alla presenza di docenti madrelingua, e per rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture. Il suo punto di forza è l'apertura all'Europa e al Mondo grazie a reti di scuole comprendenti progetti

educativi e didattici comuni, contatti telematici, scambi, viaggi d'istruzione all'estero e soggiorni in paesi stranieri.

L'insegnamento è finalizzato non solo all'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative, alla riflessione linguistica comparata, ma anche allo studio e all'approfondimento di discipline sia dell'ambito umanistico che scientifico.

Dal 3° anno entra in vigore una strategia educativa, l'**EsaBac**, che consente agli alunni italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi, il diploma di maturità italiano e il Baccalauréat francese sostenendo un solo Esame di Stato. Per conseguire il Baccalauréat la Storia viene insegnata in lingua francese. Il liceo linguistico offre, pertanto, una solida base culturale sia per il proseguimento degli studi universitari sia per un inserimento nel mondo del lavoro.

## QUADRO ORARIO

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 * Inglese (valutazione scritta e orale)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 * Francese (valutazione scritta e orale)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 * (valutazione scritta e orale)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica ** (valutazione scritta e orale)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua

\*\*Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre

l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Nel caso di formazione di più prime classi esiste la possibilità di scelta tra Tedesco e Spagnolo; nel caso di formazione di una sola prima, la terza lingua è il Tedesco.

**SI ALLEGA CURRUCULUM DEL QUINQUIENNIO**

Il **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**, raccogliendo l'esperienza del liceo socio-psico-pedagogico e del liceo delle scienze sociali, fornisce agli studenti importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente e delle emozioni e nella dimensione esterna delle relazioni socio-economiche. Il liceo delle scienze umane mira a promuovere la formazione e la crescita personale ma garantisce una formazione completa in ogni ambito prevedendo, nel curriculum, oltre alle Scienze umane, materie umanistiche, scientifiche e linguistiche.

Il liceo delle scienze umane si articola in due indirizzi:

- l'**opzione di base** che approfondisce la conoscenza della mente e del suo sviluppo, concentrandosi in particolare sui principali campi di indagine delle scienze umane: Psicologia, Pedagogia, Sociologia, Antropologia;
- l'**opzione economico-sociale** che approfondisce la conoscenza del sistema sociale contemporaneo attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti, metodi e tecniche utili a comprendere la complessità della società e del comportamento umano concentrandosi in particolare sullo studio della Sociologia e delle scienze giuridiche ed economiche.

Il liceo tende, pertanto, con i suoi due indirizzi, alla formazione di esperti della comunicazione sia individuale che di massa, di esperti delle relazioni nazionali ed internazionali, di esperti dell'organizzazione e progettazione in campo educativo e socio-economico.

## **LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

### **QUADRO ORARIO**

<b>LICEO DELLE SCIENZE UMANE</b>	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
<b>Religione cattolica o att. alternative</b>	1	1	1	1	1
<b>Lingua e letteratura italiana</b> (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
<b>Lingua e cultura latina</b> (valutazione scritta e orale)	3	3	2	2	2
<b>Storia e Geografia</b>	3	3			
<b>Storia</b>			2	2	2
<b>Filosofia</b>			3	3	3
<b>Scienze umane *</b>	4	4	5	5	5
<b>Diritto ed Economia</b>	2	2			
<b>Lingua e cultura straniera</b> (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
<b>Matematica *</b> (valutazione scritta e orale)	3	3	2	2	2

Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia

\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**SI ALLEGA CURRUCULUM DEL QUINQUIENNIO**

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Il liceo scienze umane con opzione economico-sociale, come già sottolineato, erede anche esso del liceo psico-pedagogico, oltre a fornire un profilo culturale volto allo studio delle discipline sociali, psicologiche e relazionali, approfondisce i concetti di economia e diritto volti soprattutto al mondo del lavoro sociale, relazionale e dell'integrazione umana in ogni suo genere.

### QUADRO ORARIO

<b>LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE</b>	1° biennio		2° biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana (valutazione scritta e orale)	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (valutazione scritta e orale)	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia

\*\*Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nell'ultimo anno del Liceo delle Scienze Umane (compresa l'opzione Economico-sociale) è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## SI ALLEGA CURRUCULUM DEL QUINQUIENNIO

### Insegnamento religione cattolica e discipline offerte per coloro che non si avvalgono

Fonti normative:

- Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede (18 febbraio 1984, ratificato con legge n. 121 del 25 marzo 1985);
- CM n. 316/1987
- CM n. 10/2016
- CM n. 4/2017
- CC.MM. n. 128, 129, 130 e 131 del 3.5.1986;
- Nota MIUR n. 695 del 09 febbraio 2012;
- Nota MEF n. 26482 del 7 marzo 2011;
- Nota MEF n. 87/2012;
- Nota MEF n. 32509/2016;
- Nota MEF n. 7181/2014;
- D.lgs. 62/2017.

È compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, anche valutando le richieste dell'utenza, e fissare contenuti ed obiettivi nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa, relativamente alla necessità che i predetti contenuti non appartengano a discipline curricolari.

I docenti di attività alternativa alla religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe, compresi quelli dedicati alla valutazione periodica e finale.

Secondo il decreto n. 62/2017, le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

Il Collegio dei Docenti (Delibera n. 1 del 26.10.2018) indica come possibilità per gli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. (in ordine di priorità):

1. attività didattiche e formative di Diritto facendo ricorso alle ore disponibili per il potenziamento della disciplina;
2. attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente;
3. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità).

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

### LICEO CLASSICO



*Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:*

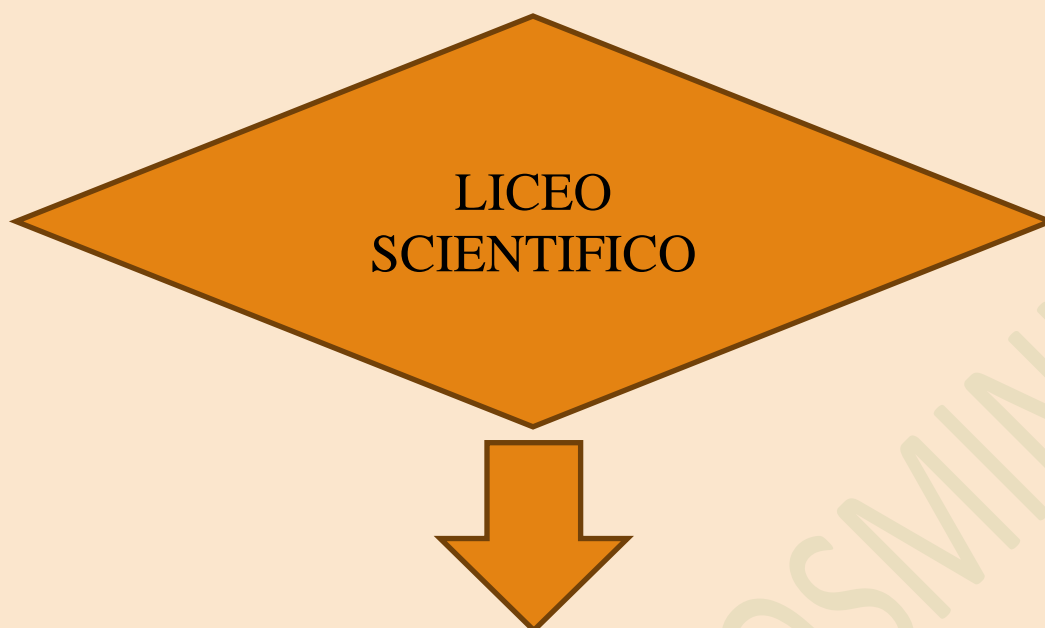
- *aver acquisito una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;*
- *avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;*
- *aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;*
- *saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.*





Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- aver acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.



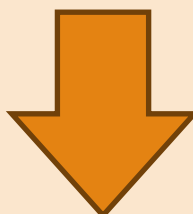
LICEO SCIENTIFICO  
OPZIONE  
SCIENZE APPLICATE



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti e aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico.

## LICEO SCIENZE UMANE



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

## LICEO SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- aver acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## FINALITA' EDUCATIVE E OBIETTIVI GENERALI

### FINALITA'

- Le finalità che il nostro Liceo intende raggiungere sono riconducibili all'acquisizione degli strumenti necessari alla lettura e alla decodificazione del pensiero estetico filosofico e scientifico per comprendere la realtà dell'uomo nei suoi molteplici aspetti. Il liceo non va considerato come un luogo dove trasmettere un sapere consolidato, bensì come un patrimonio ricco di "saperi" multidimensionali, adeguati e rispondenti alle sfide di una realtà in continua trasformazione. È in questa ottica e nel rispetto dei bisogni dell'utenza che si sono individuate come priorità da perseguire: l'istruzione degli allievi, la formazione dell'uomo e del cittadino, l'educazione ai saperi, fornire agli allievi strumenti critici per interpretare la realtà e per sapersi orientare anche in previsione di scelte future.

### OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

- A1) Dare a ciascun alunno secondo i propri bisogni partendo dalle conoscenze e dalle abilità di base rilevate, e indurre contestualmente la costruzione di nuovi bisogni, costruendo una didattica individualizzata che rispetti i ritmi di apprendimento e favorisca l'esaltazione delle potenzialità;
- A2) Consolidare l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (*sapere*) e le loro implicazioni operative ed applicative (*saper fare*);
- A3) Favorire in ciascun alunno l'espressione dell'attività critica e creativa, dell'originalità, del gusto della ricerca, della soluzione di un problema, stimolando l'attività euristica, la problematizzazione, l'analisi di una determinata questione;
- A4) Favorire l'acquisizione di un metodo di studio produttivo (*saper essere*).
- B1) Superare la logica dei progetti a favore di una progettazione unitaria ed integrata di tutti i momenti dell'attività scolastica;
- B2) Individuare in ogni disciplina nuclei fondanti;
- B3) Avviare gli allievi alla lettura testuale e all'uso consapevole delle modalità di ricerca bibliografica. C1) Educare, in continua collaborazione con tutte le altre componenti, gli studenti all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo.
- C2) Cogliere valori universali e peculiari della cultura delle varie civiltà;
- C3) Educare alle seguenti grandi questioni: la *conoscenza ed il rispetto dell'ambiente naturale*, la *salute* come pratica sociale di prevenzione a tutti i livelli, la *legalità* come cultura della convivenza, la *pace* e l'*accoglienza* come grandi paradigmi della convivenza e della solidarietà;
- C4) Educare al rispetto dei diritti umani fondamentali e sviluppare capacità di relazioni collaborative con l'altro, rispettandone la diversità come risorsa.
- C5) Aprirsi alla prospettiva europea, favorendo gli scambi, il confronto culturale e didattico, gemellaggi o partnership con scuole di altre regioni e Paesi europei, viaggi di istruzione e di studio all'estero

# OBIETTIVI GENERALI

Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, attraverso l'acquisizione dei saperi fondamentali, l'attitudine critica e l'abitudine al confronto e alla discussione delle idee nel rispetto dei valori e degli intendimenti dell'altro.

Promuovere l'unitarietà del sapere, pur ricercando una progressiva multiformità degli indirizzi liceali dell'Istituto.

Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei culturali ed occupazionali.

Costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio.

Promuovere negli studenti una salda coscienza civica attraverso l'educazione alla legalità, all'osservanza delle pari opportunità, alla democrazia, all'esercizio della cittadinanza responsabile e consapevole a livello locale, nazionale, europeo, mondiale.

Promuovere il senso di responsabilità verso se stessi, verso l'ambiente naturale e verso la società, favorendo la maturazione di una forte identità individuale e sociale per la costruzione del personale progetto di vita.

Sviluppare una cultura volta alla valorizzazione delle identità e delle differenze, all'integrazione delle diversità, alla mediazione dei conflitti, all'apertura al dialogo collaborativo nei vari ambiti sociali e fra diverse culture.

## DIAGRAMMA DI FLUSSO DEI SAPERI



PER UN BUON AVVIO AL NOSTRO PERCORSO DI STUDIO DEI LICEI CONSIGLIAMO I SEGUENTI SAPERI MINIMI IN USCITA DALLA SCUOLA MEDIA INFERIORE

<b>LINGUA ITALIANA</b>	Comprensione della lingua orale e scritta	Comprendere gli elementi essenziali di un messaggio e di un testo
		Conoscere strutture morfo-sintattiche di base
	Lettura tecnica	Leggere in modo corretto
	Produzione in	Esprimersi in modo corretto e coerente



	lingua orale e scritta	Saper applicare strutture morfo-sintattiche
--	------------------------	---

<b>STORIA</b>	Possedere una conoscenza globale degli eventi storici e saperli collocare nello spazio e nel tempo	
---------------	--	--

<b>GEOGRAFIA</b>	Possedere una conoscenza globale dell'ambiente, stabilire alcune relazioni fondamentali tra le varie realtà geografiche	
	Cogliere il rapporto uomo-ambiente nei suoi aspetti più semplici	

<b>LINGUA STRANIERA</b>	Comprensione della lingua orale e scritta	Comprensione della lingua orale e scritta
		Comprendere la situazione di un messaggio
	Produzione in lingua orale e scritta	Formulare messaggi essenziali
		Produrre messaggi seguendo schemi predisposti

<b>MATEMATICA E INFORMATICA</b>	Conoscenze	Conoscere gli insiemi N, Z, Q, R
		Conoscere gli enti geometrici fondamentali e le loro proprietà
		Conoscere le tecniche di calcolo negli insiemi N, Z, Q, R
	Identificazione e comprensione	Saper affrontare problemi in contesti già noti, individuandone dati e relazioni

<b>FISICA E SCIENZE</b>	Conoscenze	Conoscenze base della materia e degli stati di aggregazione
		Conoscenza delle equivalenze
		Conoscenze base sulla struttura atomica
		Principi di base di biologia
		Principi base di ecologia, ambiente, fonti energetiche
		Conoscenze matematiche di base

E se non li hai ...



Ci siamo noi !!!



**OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI**

## Saperi minimi in uscita da ognuno dei licei dopo il quinquennio

<b>saperi necessari</b>	Conoscenze	Conoscere i contenuti essenziali delle discipline
		Conoscere tecniche e procedure
		Comprendere e analizzare contenuti di studio
	Competenze	Applicare conoscenze e procedure in nuovi contesti
		Utilizzare le lingue in situazioni diverse
		Produrre testi orali e scritti
		Sintetizzare conoscenze acquisite
	Capacità	Esporre contenuti di studio in modo chiaro, consequenziale e pertinente allo scopo
		Confrontare
		Contestualizzare

## SAPERI PIENI E COMPLETI IN USCITA DAL QUINQUENNIO DEI LICEI

<b>Saperi pieni</b>	Conoscenze	Possedere conoscenze complete e approfondite
		Saper costruire percorsi di studio su temi
	Competenze	Saper costruire ipertesti
		Stabilire relazioni e intrecci tra discipline
	Capacità	Rielaborare contenuti di studio in forma originale
		Possedere autonomia di giudizio e capacità critica



## PROFILI DI USCITA PER DISCIPLINA

### **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

... fco fco kalla cappa per kalla p<sup>no</sup> que fco Concena  
... Le paffera paffera fco benedica

Placiti cassinesi del 960 circa, presso Biblioteca di Montecassino

#### **LINGUA**

Al termine del percorso liceale lo studente:

- si esprime, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi;
- riassume e parafrasa un testo dato, organizza e motiva un ragionamento;
- illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico;
- affronta testi anche complessi, in situazioni di studio o di lavoro, facendo riferimento alle funzioni dei diversi livelli linguistici (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso;
- ha coscienza della storicità della lingua italiana, maturata fin dal biennio con la lettura di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi con elementi di storia della lingua (caratteristiche sociolinguistiche, presenza dei dialetti, varietà d'uso dell'italiano oggi).

## LETTERATURA



DANTE, PETRARCA E BOCCACCIO

AL TERMINE DEL PERCORSO LICEALE LO STUDENTE:

- HA COMPRESO IL VALORE DELLA LETTURA COME RISPOSTA A UN AUTONOMO INTERESSE, CONFRONTO E AMPLIAMENTO DELL'ESPERIENZA DEL MONDO;
- RICONOSCE L'INTERDIPENDENZA FRA LE ESPERIENZE RAPPRESENTATE NEI TESTI (TEMI, SENSI ESPLICITI E IMPLICITI, ARCHETIPI E FORME SIMBOLICHE) E I MODI DELLA RAPPRESENTAZIONE (USO ESTETICO E RETORICO DELLE FORME LETTERARIE E LORO CONTRIBUTO AL SENSO);
- PADRONEGGIA GLI STRUMENTI INDISPENSABILI PER L'INTERPRETAZIONE DEI TESTI (ANALISI LINGUISTICA, STILISTICA, RETORICA; INTERTESTUALITÀ; INCIDENZA DELLA STRATIFICAZIONE DI LETTURE DIVERSE NEL TEMPO);
- INTERPRETA E COMMENTA TESTI IN PROSA E IN VERSI, PONE DOMANDE PERSONALI E PARAGONA ESPERIENZE DISTANTI CON ESPERIENZE DI OGGI;
- HA COGNIZIONE DEL PERCORSO STORICO DELLA LETTERATURA ITALIANA DALLE ORIGINI AI NOSTRI GIORNI (CONTESTI, INCIDENZA DEGLI AUTORI SUL LINGUAGGIO E SULLA CODIFICAZIONE LETTERARIA);

- COLLEGA LA LETTERATURA E LE ALTRE ESPRESSIONI CULTURALI, ANCHE GRAZIE ALL'APPORTO SISTEMATICO DELLE ALTRE DISCIPLINE CHE SI PRESENTANO SULL'ASSE DEL TEMPO (STORIA, STORIA DELL'ARTE, STORIA DELLA FILOSOFIA);
- HA UN'IDEA ADEGUATA DEI RAPPORTI CON LE LETTERATURE DI ALTRI PAESI, MATURATA ATTRAVERSO LETTURE DI AUTORI STRANIERI;
- HA COMPIUTO LETTURE DIRETTE DEI TESTI (OPERE INTERE O PORZIONI SIGNIFICATIVE);
- HA UNA CONOSCENZA CONSISTENTE DELLA COMMEDIA DANTESCA;
- INDIVIDUA I MOVIMENTI CULTURALI, GLI AUTORI DI MAGGIORE IMPORTANZA E LE OPERE DI CUI SI È AVVERTITA UNA RICORRENTE PRESENZA NEL TEMPO; HA CONOSCENZA DELLA PRODUZIONE IN DIALETTO.

## LINGUA E LETTERATURA LATINA



## VIRGILIO

### LINGUA

AL TERMINE DEL PERCORSO DI STUDI LO STUDENTE È IN GRADO DI:

- LEGGERE, COMPRENDERE E TRADURRE TESTI D'AUTORE DI VARIO GENERE E ARGOMENTO (LICEO CLASSICO);
- HA ACQUISITO UNA PADRONANZA DELLA LINGUA LATINA SUFFICIENTE A ORIENTARSI NELLA LETTURA, DIRETTA O IN TRADUZIONE CON TESTO A FRONTE, DEI PIÙ RAPPRESENTATIVI TESTI DELLA LATINITÀ, COGLIENDONE I VALORI STORICI E CULTURALI (LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE);
- CONFRONTARE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL LESSICO E ALLA SEMANTICA, IL LATINO CON L'ITALIANO E CON ALTRE LINGUE STRANIERE MODERNE, PERVENENDO A UN DOMINIO PIÙ MATURO E CONSAPEVOLE DELLA NOSTRA LINGUA;
- PRATICARE LA TRADUZIONE NON COME MECCANICA APPLICAZIONE DI REGOLE, MA COME STRUMENTO DI CONOSCENZA DI TESTI E AUTORI.

### CULTURA

AL TERMINE DEL QUINQUENNIO LO STUDENTE:

- CONOSCE, PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO LA LETTURA DIRETTA IN LINGUA ORIGINALE (INTEGRATA DALLA LETTURA IN TRADUZIONE), I TESTI FONDAMENTALI DEL PATRIMONIO LETTERARIO CLASSICO, CONSIDERATO NEL SUO FORMARSI STORICO E NELLE SUE RELAZIONI CON LE LETTERATURE EUROPEE (LICEO CLASSICO);
- CONOSCE, ATTRAVERSO LA LETTURA IN LINGUA E IN TRADUZIONE, I TESTI FONDAMENTALI DELLA LATINITÀ, IN DUPLICE PROSPETTIVA, LETTERARIA E CULTURALE (LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE);
- COMPRENDE, ANCHE ATTRAVERSO IL CONFRONTO CON LE LETTERATURE ITALIANA E STRANIERE, LA SPECIFICITÀ E COMPLESSITÀ DEL FENOMENO LETTERARIO ANTICO COME ESPRESSIONE DI CIVILTÀ E CULTURA;
- COGLIE IL VALORE FONDANTE DELLA CLASSICITÀ ROMANA PER LA TRADIZIONE EUROPEA IN TERMINI DI GENERI, FIGURE DELL'IMMAGINARIO, *AUCTORITATES*;
- INDIVIDUA ATTRAVERSO I TESTI, NELLA LORO QUALITÀ DI DOCUMENTI STORICI, I TRATTI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL

MONDO ROMANO (ASPETTI RELIGIOSI, POLITICI, MORALI ED ESTETICI);

- INTERPRETA E COMMENTA OPERE IN PROSA E IN VERSI, SERVENDOSI DEGLI STRUMENTI DELL'ANALISI LINGUISTICA, STILISTICA, RETORICA E COLLOCANDO LE OPERE NEL CONTESTO STORICO E CULTURALE;
- HA ASSIMILATO CATEGORIE CHE GLI CONSENTONO DI INTERPRETARE IL PATRIMONIO MITOLOGICO, ARTISTICO, LETTERARIO, FILOSOFICO, POLITICO, SCIENTIFICO COMUNE CIVILTÀ EUROPEA;
- CONFRONTA MODELLI CULTURALI E SISTEMI DI VALORI (LICEO CLASSICO);
- DISTINGUE E VALUTA DIVERSE INTERPRETAZIONI, ESPONE IN MODO CONSAPEVOLE UNA TESI, MOTIVA LE ARGOMENTAZIONI (LICEO CLASSICO).

### LINGUA E LETTERATURA LATINA – LICEO LINGUISTICO

*(solo primo biennio)*

**Al termine del primo biennio lo studente:**

- **conosce e riflette metalinguisticamente sui fondamenti della lingua latina, attraverso la traduzione di testi d'autore non troppo impegnativi e debitamente annotati;**
- **coglie affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze, con particolare riguardo a quelle studiate nel singolo istituto o corso;**
- **ricosce le strutture morfologiche (formazione delle parole, caratteristiche dei suffissi, esiti morfologici nelle lingue romanze), sintattiche (evoluzione del sistema flessivo), la semantica storica (etimologia, slittamento di significato, allotropie);**
- **sa orientarsi, grazie ai paralleli studi di storia romana, su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica, con speciale attenzione ai campi lessicali che individuano i legami famigliari, il linguaggio del diritto, della politica e della sfera culturale e religiosa.**



## LINGUA E CULTURA GRECA – LICEO CLASSICO

«Ὅσον ζῆς  
φαίνου·  
μηδὲν ὀλως σὺ  
λυποῦ·  
πρὸς ὀλίγον ἐστὶ  
τὸ ζῆν.  
τὸ τέλος ὁ χρόνος  
ἀπαιτεῖ.»

«Hóson zêis,  
phaínou:  
mēdèn hólōs sý  
lypoû;  
pròs olígon estí tò  
zên  
tò télos ho chrónos  
apaiteî.»

«Finché vivi, mostrati  
al mondo,  
non affliggerti per  
niente:  
la vita dura poco.  
Il tempo esige infine il  
suo tributo.»

### LINGUA

AL TERMINE DEL QUINQUENNIO LO STUDENTE È IN GRADO DI:

- LEGGERE, COMPRENDERE E TRADURRE TESTI D'AUTORE DI VARIO GENERE E DI DIVERSO ARGOMENTO;
- CONFRONTARE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE E LESSICO DI ITALIANO E LATINO RENDENDOSI CONTO DEI FENOMENI DI CONTINUITÀ E CAMBIAMENTO DEI SISTEMI LINGUISTICI NEL TEMPO E PERVENENDO A UN DOMINIO DELL'ITALIANO PIÙ MATURO E CONSAPEVOLE;
- PRATICARE LA TRADUZIONE NON COME MECCANICO ESERCIZIO DI APPLICAZIONE DI REGOLE, MA COME STRUMENTO DI CONOSCENZA DI UN TESTO E DI UN AUTORE CHE GLI CONSENTE DI IMMEDIARSI IN UN MONDO DIVERSO DAL PROPRIO E DI SENTIRE LA SFIDA DEL TENTATIVO DI RIPROPORLO IN LINGUA ITALIANA.

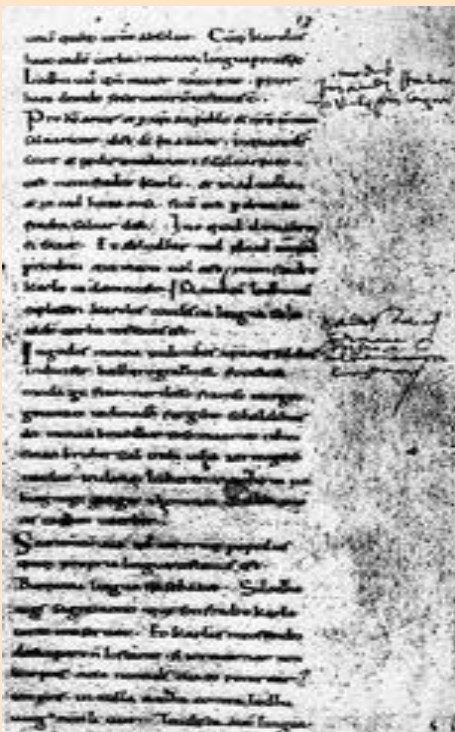
### CULTURA

AL TERMINE DEL QUINQUENNIO LO STUDENTE:

- CONOSCE, PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO LA LETTURA DIRETTA IN LINGUA ORIGINALE, INTEGRATA DALLA LETTURA IN TRADUZIONE, I TESTI FONDAMENTALI DEL PATRIMONIO LETTERARIO GRECO, CONSIDERATO NEL SUO FORMARSI STORICO E NELLE SUE RELAZIONI CON LE LETTERATURE EUROPEE;
- COMPRENDE, ANCHE ATTRAVERSO IL CONFRONTO CON LA LETTERATURA ITALIANA E STRANIERA, LA SPECIFICITÀ E COMPLESSITÀ DEL FENOMENO LETTERARIO ANTICO COME ESPRESSIONE DI CIVILTÀ E CULTURA;
- SA COGLIERE IL VALORE FONDANTE DELLA CLASSICITÀ GRECA PER LA TRADIZIONE EUROPEA IN TERMINI DI GENERI, FIGURE DELL'IMMAGINARIO, *AUCTORITATES*;
- SA INDIVIDUARE ATTRAVERSO I TESTI, NELLA LORO QUALITÀ DI DOCUMENTI STORICI, I TRATTI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL MONDO GRECO, NEL COMPLESSO DEI SUOI ASPETTI RELIGIOSI, POLITICI, MORALI ED ESTETICI;

- INTERPRETA E COMMENTA OPERE IN PROSA E IN VERSI, SERVENDOSI DEGLI STRUMENTI DELL'ANALISI LINGUISTICA, STILISTICA, RETORICA E COLLOCANDO LE OPERE NEL RISPETTIVO CONTESTO STORICO E CULTURALE;
- HA ASSIMILATO CATEGORIE CHE PERMETTONO DI INTERPRETARE IL PATRIMONIO MITOLOGICO, ARTISTICO, LETTERARIO, FILOSOFICO, POLITICO, SCIENTIFICO COMUNE ALLA CIVILTÀ EUROPEA;
- SA CONFRONTARE MODELLI CULTURALI E LETTERARI E SISTEMI DI VALORI;
- SA DISTINGUERE E VALUTARE DIVERSE INTERPRETAZIONI, ESPORRE IN MODO CONSAPEVOLE UNA TESI, MOTIVARE LE ARGOMENTAZIONI.

## LINGUA E CULTURA STRANIERA



Giuramento di Strasburgo in alto tedesco antico e francese antico dell'842 (presso Biblioteca nazionale di Parigi)



WILLIAM SHAKESPEARE

*TRAGUARDO DELL'INTERO PERCORSO LICEALE È IL RAGGIUNGIMENTO DI UN LIVELLO DI PADRONANZA RICONDUCEBILE ALMENO AL LIVELLO B1 (B2 PER L'INDIRIZZO LINGUISTICO) DEL OCER PER LE LINGUE.*

*AL TERMINE DEL QUINQUENNIO LO STUDENTE DEVE SAPER:*

- *COMPRENDERE TESTI ORALI E SCRITTI INERENTI A TEMATICHE DI INTERESSE SIA PERSONALE SIA SCOLASTICO SIA SOCIALE;*
- *PRODURRE TESTI ORALI E SCRITTI PER RIFERIRE FATTI, DESCRIVERE SITUAZIONI, ARGOMENTARE E SOSTENERE OPINIONI;*

- *INTERAGIRE NELLA LINGUA STRANIERA IN MANIERA ADEGUATA SIA AGLI INTERLOCUTORI SIA AL CONTESTO;*
- *ANALIZZARE E INTERPRETARE ASPETTI RELATIVI ALLA CULTURA DEI PAESI IN CUI SI PARLA LA LINGUA.*

### **LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE – TEDESCO)**

ASSI FONDAMENTALI SU CUI DEVE PROCEDERE LO STUDIO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA STRANIERA:

1. LO SVILUPPO DI COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE;
2. LO SVILUPPO DI CONOSCENZE RELATIVE ALL'UNIVERSO CULTURALE LEGATO ALLA LINGUA DI RIFERIMENTO.

IL TRAGUARDO DELL'INTERO PERCORSO LICEALE È IL RAGGIUNGIMENTO DI UN LIVELLO DI PADRONANZA RICONDUCEBILE AL LIVELLO B 2 (B 1 PER TEDESCO L 3 E B 1 / B2 INGLESE L 2) DEL QCER PER LE LINGUE.

(PROFILO D'USCITA) AL TERMINE DEL QUINQUENNIO L'ALUNNO DEVE SAPER:

- COMPRENDERE TESTI ORALI E SCRITTI INERENTI A TEMATICHE DI INTERESSE SIA PERSONALE SIA SCOLASTICO SIA SOCIALE;
- PRODURRE TESTI ORALI E SCRITTI PER RIFERIRE FATTI, DESCRIVERE SITUAZIONI, ARGOMENTARE ESOSTENERE OPINIONI;
- INTERAGIRE NELLA LINGUA STRANIERA IN MANIERA ADEGUATA SIA AGLI INTERLOCUTORI SIA AL CONTESTO;
- ANALIZZARE E INTERPRETARE ASPETTI RELATIVI ALLA CULTURA DEI PAESI IN CUI SI PARLA LA LINGUA.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### **I BIENNIO**

#### **LINGUA:**

- LO STUDENTE COMPRENDE IN MODO GLOBALE E SELETTIVO TESTI ORALI E SCRITTI SU ARGOMENTI NOTI INERENTI LA SFERA PERSONALE E SOCIALE.
- PARTECIPA A CONVERSAZIONI E INTERAGIRE NELLA DISCUSSIONE, ANCHE CON PARLANTI NATIVI, IN MANIERA ADEGUATA AL CONTESTO.
- PRODUCE TESTI ORALI E SCRITTI LINEARI E COESI PER RIFERIRE FATTI E DESCRIVERE SITUAZIONI INERENTI AD ESPERIENZE PERSONALI.
- RIFLETTE SUL SISTEMA (FONOLOGIA, MORFOLOGIA, SINTASSI, LESSICO, ECC.), ANCHE IN UN'OTTICA COMPARATIVA, AL FINE DI ACQUISIRE UNA CONSAPEVOLEZZA DELLE ANALOGIE E DIFFERENZE CON LA LINGUA ITALIANA.

- RIFLETTE SULLE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA AL FINE DI SVILUPPARE AUTONOMIA NELLO STUDIO. ALLA FINE DEL PRIMO BIENNIO È PREVISTO IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B 1 PER LE L 1, DEL LIVELLO A 2/B 1 PER LE L 2, DEL LIVELLO A2 PER LA L 3. PER L'INDIRIZZO ESABAC, GLI STUDENTI RAGGIUNGONO IL LIVELLO B1.

## **CULTURA:**

- LO STUDENTE COMPRENDE ASPETTI RELATIVI ALLA CULTURA DEI PAESI IN CUI SI PARLA LA LINGUA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBITO SOCIALE.
- ANALIZZA SEMPLICI TESTI ORALI, SCRITTI, ICONICO-GRAFICI, QUALI DOCUMENTI DI ATTUALITÀ, TESTI LETTERARI DI FACILE COMPrensIONE, FILM, VIDEO, ECC. PER COGLIERNE LE PRINCIPALI SPECIFICITÀ FORMALI E CULTURALI.
- RICONOSCE SIMILARITÀ E DIVERSITÀ TRA FENOMENI CULTURALI DI PAESI IN CUI SI PARLANO LINGUE DIVERSE.

## **II BIENNIO**

### **LINGUA:**

- LO STUDENTE COMPRENDE IN MODO GLOBALE E SELETTIVO TESTI ORALI E SCRITTI ATTINENTI AD AREE DI INTERESSE DI CIASCUN LICEO.
- PRODUCE TESTI ORALI E SCRITTI PER RIFERIRE FATTI, DESCRIVERE FENOMENI E SITUAZIONI, SOSTENERE OPINIONI.
- PARTECIPA A CONVERSAZIONI E INTERAGISCE NELLA DISCUSSIONE, ANCHE CON PARLANTI NATIVI, IN MANIERA ADEGUATA SIA AGLI INTERLOCUTORI SIA AL CONTESTO.
- RIFLETTE SUL SISTEMA E SUGLI USI LINGUISTICI ANCHE IN UN OTTICA COMPARATIVA.
- RIFLETTE SU CONOSCENZE, ABILITÀ E STRATEGIE ACQUISITE NELLA LINGUA STRANIERA IN FUNZIONE DELLA TRASFERIBILITÀ AD ALTRE LINGUE.

## **CULTURA:**

- LO STUDENTE COMPRENDE ASPETTI RELATIVI ALLA CULTURA DEI PAESI IN CUI SI PARLA LA LINGUA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBITO DI PIÙ IMMEDIATO INTERESSE DI CIASCUN LICEO.
- COMPRENDE E CONTESTUALIZZA TESTI LETTERARI DI EPOCHE DIVERSE, CON PRIORITÀ PER QUEI GENERI O PER QUELLE TEMATICHE CHE RISULTANO MOTIVANTI PER LO STUDENTE.
- ANALIZZA E CONFRONTA TESTI LETTERARI, MA ANCHE PRODUZIONI ARTISTICHE PROVENIENTI DA LINGUE/CULTURE DIVERSE (ITALIANE E STRANIERE).
- UTILIZZA LA LINGUA STRANIERA NELLO STUDIO DI ARGOMENTI PROVENIENTI DA DISCIPLINE NON LINGUISTICHE.
- UTILIZZA LE NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE PER L'APPROFONDIMENTO.

ALLA FINE DEL SECONDO BIENNIO È PREVISTO IL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO B 1/ B 2 PER LE L 1, DEL LIVELLO B 1 PER LE L 2, DEL LIVELLO B 1 PER LA L 3. PER L'INDIRIZZO ESABAC, GLI STUDENTI RAGGIUNGONO IL LIVELLO B 2.

## **QUINTO ANNO**

### **LINGUA:**

- LO STUDENTE ACQUISISCE COMPETENZE LINGUISTICHE COMUNICATIVE CORRISPONDENTI AL LIVELLO B 2 DEL QCER (B 1 PER TEDESCO);
- PRODUCE TESTI ORALI E SCRITTI (PER RIFERIRE, DESCRIVERE, ARGOMENTARE) E RIFLETTE SULLE CARATTERISTICHE FORMALI DEI TESTI PRODOTTI AL FINE DI PERVENIRE AD UN ACCETTABILE LIVELLO DI PADRONANZA LINGUISTICA.
- CONSOLIDA IL METODO DI STUDIO DELLA LINGUA STRANIERA PER L'APPRENDIMENTO DI CONTENUTI NON LINGUISTICI.

## **CULTURA:**

- LO STUDENTE APPROFONDISCE ASPETTI DELLA CULTURA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROBLEMATICHE A I LINGUAGGI PROPRI DELL'EPOCA MODERNA E CONTEMPORANEA.
- ANALIZZA E CONFRONTA TESTI LETTERARI PROVENIENTI DA LINGUE E CULTURE DIVERSE (ITALIANE E STRANIERE).

-COMPRENDE E INTERPRETA PRODOTTI CULTURALI DI DIVERSE  
TIPOLOGIE E GENERI SU  
TEMI DI ATTUALITÀ, CINEMA, MUSICA, ARTE.  
-UTILIZZA LE NUOVE TECNOLOGIE PER FARE RICERCHE, APPROFONDIRE  
ARGOMENTI DI NATURA NON LINGUISTICA, ESPRIMERSI  
CREATIVAMENTE E COMUNICARE CON INTERLOCUTORI STRANIERI.

ALLA FINE DEL CORSO DI STUDIO È PREVISTO IL RAGGIUNGIMENTO  
DEL LIVELLO B 2+ PER LE L 1, DEL LIVELLO B 1 / B 2 PER LE L 2, DEL  
LIVELLO B 1 / B 2 PER LA L 3. PER L'INDIRIZZO ESABAC, GLI STUDENTI  
RAGGIUNGONO IL LIVELLO B 2 / C 1.

## Storia e geografia



Pierre Mignard XVII secolo scuola francese:Clio

### STORIA

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;

- sa leggere e valutare le diverse fonti;
- guarda alla storia come ad una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto di prospettive e interpretazioni, le radici del presente;
- ha cognizione della disciplina nelle due dimensioni spaziale (cioè geografica) e temporale (successione cronologica degli eventi e loro correlazione);
- rielabora ed espone i temi trattati cogliendo le loro relazioni (affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale);
- conosce i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, a partire dal tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana:
  - a. in rapporto con altri documenti fondamentali (dalla Magna Charta alla Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America, alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, alla Dichiarazione universale dei diritti umani);
  - b. maturando le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile;
- ha conoscenza delle civiltà extraoccidentali (la civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; la civiltà cinese al tempo dell'impero romano; le culture americane precolombiane ecc.);
- ha maturato un metodo di studio conforme all'oggetto indagato (sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliere i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare).

## GEOGRAFIA

Al termine del percorso biennale lo studente:

- conosce gli strumenti fondamentali della disciplina e ha familiarità con i suoi metodi principali (nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio);
- sa orientarsi criticamente con le principali forme di rappresentazione cartografica, nei loro aspetti geofisici e geopolitici;
- ha consapevolezza delle complesse relazioni tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio;
- descrive e inquadra nello spazio i problemi del mondo attuale (in relazione con le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscale).



# Filosofia



JACQUES LOUIS DAVID. MORTE DI SOCRATE, DEL 1787

Al termine del percorso liceale lo studente:

- è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica
- e fondamentale della ragione umana (domande sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere);
- ha acquisito una conoscenza organica dello sviluppo storico del pensiero occidentale;
- sa cogliere di ogni filosofo o tema trattato il legame con il contesto storico-culturale;
- ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e a la discussione, la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta;
- sa orientarsi, grazie alla lettura diretta dei testi, sui problemi fondamentali del sapere filosofico (l'ontologia, l'etica, l'estetica, le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere e la scienza in particolare, il pensiero politico);
- sa utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
- sa contestualizzare le questioni filosofiche, anche in relazione con i principali problemi della cultura contemporanea;

- ha maturato competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

## Scienze umane - Liceo delle Scienze umane



Maria Montessori

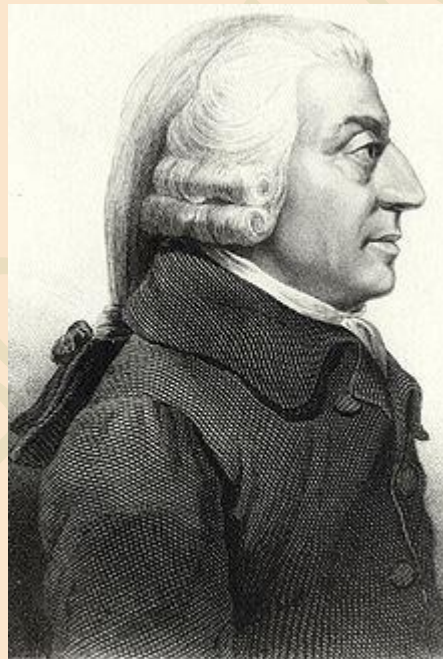
Al termine del percorso liceale l'insegnamento **pluridisciplinare** delle scienze umane, in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, permette allo studente di:

- orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni;
- padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea;
- comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i

fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza (Liceo delle Scienze umane);

- comprendere le dinamiche della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza (opzione economico-sociale);
- sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti (Liceo delle Scienze umane);
- padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale (opzione economico-sociale).

## Diritto ed economia politica - Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale DIRITTO





*Sopra Adamo Smith e sotto massima latina sul diritto*

Al termine del percorso liceale lo studente:

- è in grado di utilizzare il linguaggio giuridico in diversi contesti;
- sa confrontare il diritto con le altre norme, sociali ed etiche;
- individua i principi filosofici per la produzione delle norme nelle civiltà antiche e moderne;
- comprende come le trasformazioni storiche, economiche, sociali e culturali generano istituzioni giuridiche animate da diverse finalità;
- conosce in modo approfondito la Costituzione Italiana e comprende i principi alla base dell'assetto ordinamentale e della forma di governo in Italia, così come le tappe del processo di integrazione in Europa e l'assetto istituzionale dell'Unione Europea.

ECONOMIA POLITICA

Al termine del percorso liceale lo studente:

- padroneggia il lessico di base e i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica, scienza sociale che dialoga con le discipline storiche, filosofiche, sociologiche, e collega la disciplina alla storia dell'economia e del pensiero economico;
- comprende la natura dell'economia come scienza in grado di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale.

# MATEMATICA

Carlo Federico Gauss





Leonardo Eulero

**AL TERMINE DEL PERCORSO LICEALE LO STUDENTE:**

- **CONOSCE I CONCETTI E I METODI ELEMENTARI DELLA MATEMATICA, ANCHE APPLICATI ALLA DESCRIZIONE E ALLA PREVISIONE DI FENOMENI;**
- **È CAPACE DI INQUADRARE LE VARIE TEORIE MATEMATICHE STUDIATE NEL CONTESTO STORICO ENTRO CUI SI SONO SVILUPPATE (FILOSOFICO, SCIENTIFICO E TECNOLOGICO); IN PARTICOLARE, COMPrensIONE DELLA PORTATA DEI TRE PRINCIPALI MOMENTI DELLA FORMAZIONE DEL PENSIERO MATEMATICO LA MATEMATICA NELLA CIVILTÀ GRECA, IL CALCOLO INFINITESIMALE NEL SEICENTO, LA FORMAZIONE DELLA MATEMATICA MODERNA (MATEMATIZZAZIONE DELLA TECNOLOGIA, DELLE SCIENZE SOCIALI, ECONOMICHE, BIOLOGICHE) (PER I LICEI UMANISTICI);**

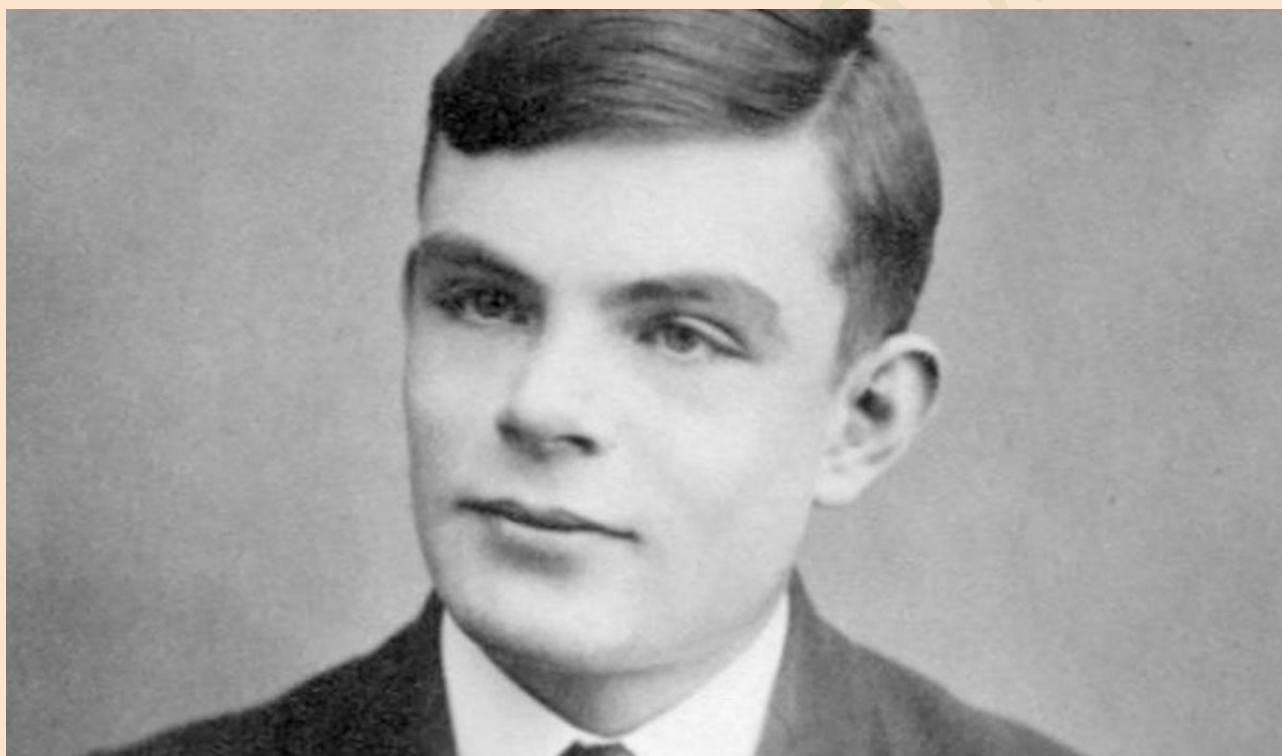
**GRUPPI DI CONCETTI E METODI OBIETTIVO DELLO STUDIO:**

1. **ELEMENTI DELLA GEOMETRIA EUCLIDEA DEL PIANO E DELLO SPAZIO (DEFINIZIONI, DIMOSTRAZIONI, GENERALIZZAZIONI, ASSIOMATIZZAZIONI);**

2. ELEMENTI DEL CALCOLO ALGEBRICO, ELEMENTI DELLA GEOMETRIA ANALITICA CARTESIANA, CONOSCENZA DELLE FUNZIONI ELEMENTARI DELL'ANALISI, NOZIONI ELEMENTARI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE E INTEGRALE;
  3. STRUMENTI MATEMATICI DI BASE PER LO STUDIO DEI FENOMENI FISICI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL CALCOLO VETTORIALE E ALLE EQUAZIONI DIFFERENZIALI, IN PARTICOLARE L'EQUAZIONE DI NEWTON;
  4. ELEMENTI DEL CALCOLO DELLE PROBABILITÀ, DELL'ANALISI STATISTICA E DELLA RICERCA OPERATIVA;
  5. CONCETTO DI MODELLO MATEMATICO E DIFFERENZA TRA LA VISIONE DELLA MATEMATIZZAZIONE CARATTERISTICA DELLA FISICA CLASSICA (CORRISPONDENZA UNIVOCA TRA MATEMATICA E NATURA) E QUELLO DELLA MODELLISTICA (POSSIBILITÀ DI RAPPRESENTARE LA STESSA CLASSE DI FENOMENI MEDIANTE DIFFERENTI APPROCCI);
  6. COSTRUZIONE E ANALISI DI SEMPLICI MODELLI MATEMATICI DI CLASSI DI FENOMENI, ANCHE UTILIZZANDO STRUMENTI INFORMATICI PER LA DESCRIZIONE E IL CALCOLO;
  7. CARATTERISTICHE DELL'APPROCCIO ASSIOMATICO NELLA SUA FORMA MODERNA E SUE SPECIFICITÀ RISPETTO ALL'APPROCCIO ASSIOMATICO DELLA GEOMETRIA EUCLIDEA CLASSICA;
  8. PRINCIPIO DI INDUZIONE MATEMATICA E SUO SIGNIFICATO FILOSOFICO ("INVARIANZA DELLE LEGGI DEL PENSIERO"), ESEMPIO ELEMENTARE DEL CARATTERE NON STRETTAMENTE DEDUTTIVO DEL RAGIONAMENTO MATEMATICO; DIVERSITÀ RISPETTO ALL'INDUZIONE FISICA ("INVARIANZA DELLE LEGGI DEI FENOMENI");
- HA APPROFONDITO I PROCEDIMENTI CARATTERISTICI DEL PENSIERO MATEMATICO (DEFINIZIONI, DIMOSTRAZIONI, GENERALIZZAZIONI, FORMALIZZAZIONI);
  - CONOSCE LE METODOLOGIE DI BASE PER LA COSTRUZIONE DI UN MODELLO MATEMATICO DI UN

INSIEME DI FENOMENI, SA APPLICARE QUANTO APPRESO PER LA SOLUZIONE DI PROBLEMI, ANCHE UTILIZZANDO STRUMENTI INFORMATICI DI RAPPRESENTAZIONE GEOMETRICA E DI CALCOLO. TALI CAPACITÀ OPERATIVE SARANNO PARTICOLARMENTE ACCENTUATE NEL PERCORSO DEL LICEO SCIENTIFICO, CON PARTICOLARE RIGUARDO PER QUEL CHE CONCERNE LA CONOSCENZA DEL CALCOLO INFINITESIMALE E DEI METODI PROBABILISTICI DI BASE.

## INFORMATICA



Alan Turing

L'insegnamento di informatica deve contemperare diversi obiettivi: comprendere i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione, acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica, utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline, acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

Al termine del percorso liceale lo studente:



- padroneggia i più comuni strumenti software per il calcolo, la ricerca e la comunicazione in rete, la comunicazione multimediale, l'acquisizione e l'organizzazione dei dati, applicandoli in una vasta gamma di situazioni, ma soprattutto nell'indagine scientifica, e scegliendo di volta in volta lo strumento più adatto;
- ha una sufficiente padronanza di uno o più linguaggi per sviluppare applicazioni semplici, ma significative, di calcolo in ambito scientifico.

Il collegamento con le discipline scientifiche, ma anche con la filosofia e l'italiano, deve permettere di riflettere sui fondamenti teorici dell'informatica e delle sue connessioni con la logica, sul modo in cui l'informatica influisce sui metodi delle scienze e delle tecnologie, e su come permette la nascita di nuove scienze.

È opportuno coinvolgere gli studenti degli ultimi due anni in percorsi di approfondimento anche mirati al proseguimento degli studi universitari e di formazione superiore. In questo contesto è auspicabile trovare un raccordo con altri insegnamenti, in particolare con matematica, fisica e scienze, e sinergie con il territorio, aprendo collaborazioni con università, enti di ricerca, musei della scienza e mondo del lavoro.

Dal punto di vista dei contenuti il percorso ruoterà intorno alle seguenti aree tematiche: architettura dei computer (AC), sistemi operativi (SO), algoritmi e linguaggi di programmazione (AL), elaborazione digitale dei documenti (DE), reti di computer (RC), struttura di Internet e servizi (IS), computazione, calcolo numerico e simulazione (CS), basi di dati (BD).

## Fisica

Congresso Solvay 1927



*In piedi, in terza fila: A. Piccard, E. Henriot, P. Ehrenfest, E. Herzen, Th. de Donder, E. Schrödinger, J.E. Verschaffelt, W. Pauli, W. Heisenberg, R. Fowler, L. Brillouin; Nella fila centrale: P. Debye, M. Knudsen, W.L. Bragg, H.A. Kramers, P.A.M. Dirac, A.H. Compton, L. de Broglie, M. Born, N. Bohr; Seduti davanti: I. Langmuir, M. Planck, M. Skłodowska-Curie, H.A. Lorentz, A. Einstein, P. Langevin, Ch.-E. Guye, C.T.R. Wilson, O.W. Richardson.*

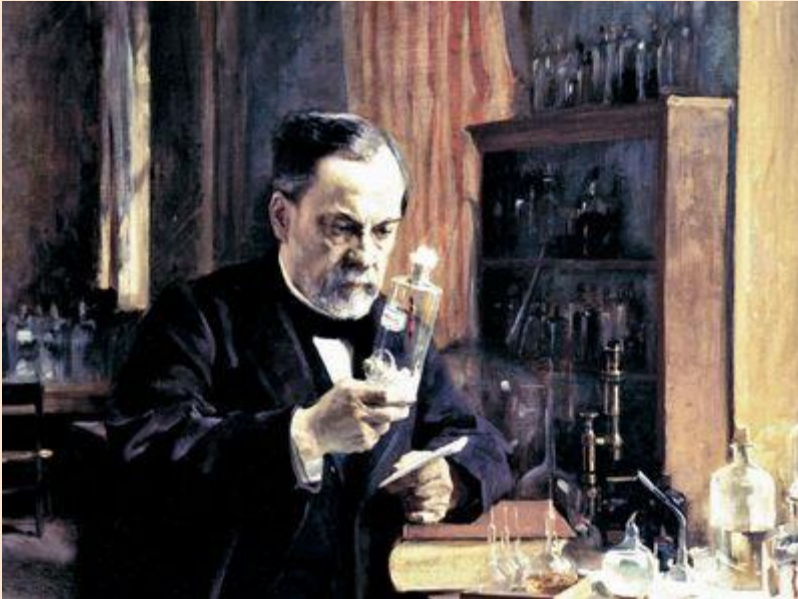
### LICEO SCIENTIFICO E OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Al termine del percorso lo studente avrà appreso i concetti fondamentali, le leggi e le teorie della fisica e sarà consapevole del valore conoscitivo della disciplina e del contesto storico e filosofico in cui si è sviluppata.

### LICEI UMANISTICI

Al termine del percorso lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della e della sua evoluzione storica ed epistemologica.

## Scienze naturali



Louis Pasteur



Watson e Crick e la molecola del DNA

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari fondamentali e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia.

L'apprendimento disciplinare segue una scansione ispirata a criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione e di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo armonico e coordinato.

Lo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate, va opportunamente evidenziato, sottolineando le reciproche influenze tra i vari ambiti del pensiero e della cultura.

Competenze:

- saper effettuare connessioni logiche
- riconoscere o stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti;
- trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate;
- comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico;
- risolvere situazioni problematiche e applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società presente e futura.

Laboratorio e dimensione sperimentale

- La dimensione sperimentale è costitutiva della disciplina e il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, attraverso l'organizzazione e l'esecuzione di attività sperimentali (che possono svolgersi anche in classe o sul campo).
- La dimensione sperimentale è un aspetto irrinunciabile della formazione scientifica e una guida per tutto il percorso formativo, anche quando non siano possibili attività sperimentali in senso stretto, ad esempio attraverso la presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, l'utilizzo di filmati, simulazioni, modelli ed esperimenti virtuali, la presentazione - anche attraverso brani originali di scienziati - di esperimenti cruciali nello sviluppo del sapere scientifico.

## Storia dell'Arte



Damien Hirst



Spiral Jett di Robert Smithson del 1970



Alberto Burri 1962 Rosso Plastica 5

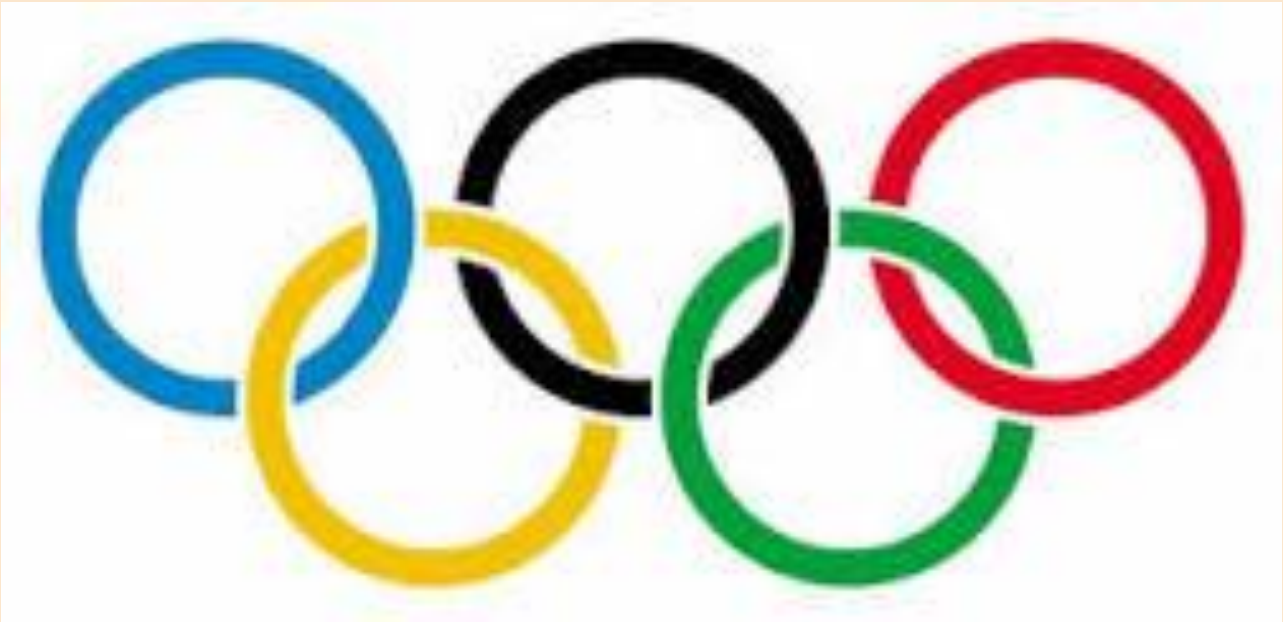
A conclusione del percorso quinquennale lo studente:

- comprende appieno il rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione;
- attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche ha acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e sa coglierne e apprezzarne i valori estetici;
- inquadra correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico;
- sa leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati;
- riconosce e spiega gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate;
- ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese e conosce, negli aspetti essenziali, le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.
- 

#### Disegno e Storia dell'Arte

Al termine del percorso quinquennale lo studente:

- ha padronanza del disegno grafico/geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza (capacità di vedere nello spazio, effettuare confronti, ipotizzare relazioni, porsi interrogativi sulla natura delle forme naturali e artificiali);
- utilizza il linguaggio grafico/geometrico per comprendere, sistematicamente e storicamente, l'ambiente fisico in cui vive;
- ha padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e utilizza gli strumenti propri del disegno, anche per studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura;
- legge le opere architettoniche e artistiche, le apprezza criticamente e ne distingue gli elementi compositivi con terminologia e sintassi descrittiva appropriate;
- ha confidenza con i linguaggi espressivi specifici, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;
- colloca un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, ne riconosce i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;
- ha consapevolezza della tradizione artistica, coglie il significato e il valore del patrimonio architettonico e culturale, anche rispetto allo sviluppo della storia della cultura;
- ha acquisito una conoscenza particolare della storia dell'architettura e considera i fenomeni artistici e le arti figurative in relazione ad essa;
- ha acquisito elementi di storia della città e sa collocare le singole architetture nei contesti urbani di riferimento.



Le olimpiadi moderne

Al termine del percorso liceale lo studente:

- ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria;
- ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PER AMBITI DISCIPLINARI

Per gli obiettivi specifici di apprendimento si riportano i riquadri sottostanti. Laddove non vengono specificati i tre periodi di tempo formativi dei 5 anni di scuola in primo biennio, secondo biennio e monoennio, si deve intendere che tali obiettivi sono diffusi in tutti e 5 anni e che vengono rimodulati alla luce degli approfondimenti richiesti dai programmi ministeriali oggetto di studio.



Scuola di Atene. Raffaello

## SINTESI OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTI O.S.A.

# OBIETTIVI SPECIFICI

### ITALIANO - LATINO - GRECO

**PRIMO BIENNIO/SECONDO BIENNIO**

- Acquisire le strutture sintattiche e lessicali del sistema linguistico italiano, latino e greco;
- Riconoscere e utilizzare di verse tipologie testuali;
- conoscere i contenuti essenziali delle discipline;
- acquisire strumenti specifici.

**SECONDO BIENNIO E MONOENNIO**

- Rafforzare il processo delle strutture morfosintattiche, lessicali e semantiche delle lingue;
- conoscere autori significativi, opere, movimenti, tendenze letterarie delle letterature italiana, latina, greca;
- conoscere brani tratti dalle opere più significative direttamente tradotti o letti in antologia.

### FIOGRAFIA - STORIA GEOGRAFIA - RELIGIONE

- Acquisizione di linguaggi specifici;
- conoscere i principali argomenti di studio;
- individuare nessi logici e correlazioni tra temi;
- riformulare oralmente e per iscritto con proprietà di linguaggio i contenuti ;
- raggiungere una visione critica ed autonoma rispetto ai temi trattati;
- formare cittadini autonomi, consapevoli, responsabili ed attivi;
- comprendere realtà sociali ed economiche diverse e sviluppare il senso di tolleranza e di appartenenza.

### SCIENZE UMANE (ANTROPOLOGIA - PEDAGOGIA PSICOLOGIA - SOCILOGIA)

- Acquisizione di linguaggi specifici;
- conoscere i principali argomenti di studio;
- individuare nessi logici e correlazioni tra temi;
- riformulare oralmente e per iscritto con proprietà di linguaggio i contenuti;
- sensibilizzare al raccordo interdisciplinare e alla metodologia della ricerca.

### LINGUE STRANIERE

**PRIMO BIENNIO: B1 per L1 A2/B1 per L2 e L3**

- Acquisire le funzioni e strutture linguistiche (morfologia e grammatica) fondamentali; Analisi testi semplici, film ecc
- applicare le conoscenze acquisite;
- utilizzare e organizzare le competenze in situazioni interattive di ogni genere e personali

**SECONDO BIENNIO E MONOENNIO: B2 per L1, L2, L3**

- Comprendere messaggi orali e scritti trasmessi attraverso diversi canali e contesti;
- produrre correttamente vari tipi di testi, letterali e non;
- riconoscere generi testuali;
- conoscere le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero;
- analizzare e interpretare testi letterari nel contesto storico culturale;
- confrontare sistemi linguistici.



# OBIETTIVI SPECIFICI



## PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto di Corresponsabilità Educativa è (D.P.R. n. 235/2007) è il documento sottoscritto da genitori e studenti al momento dell'iscrizione scolastica che chiarisce i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e che si impegnano a rispettare.

Sulla base degli obiettivi formativi proposti nelle programmazioni delle singole discipline si esplicitano i diritti-doveri di tutte le componenti il Consiglio con il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

### Il personale docente si impegna a:

- essere puntuale alle lezioni, precise nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- essere attento alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche;
- effettuare almeno il numero minimo di verifiche come previsto dal PTOF;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

### Gli alunni si impegnano a:

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare mai a scuola il cellulare e altri dispositivi elettronici (C.M. 15/3/07);
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità (non più di due alla volta);
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;

- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

#### **I genitori si impegnano a:**

- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- collaborare al progetto formativo, informandosi costantemente sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio;
- vigilare sulla frequenza;
- giustificare tempestivamente le assenze;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

#### **Il personale non docente si impegna a:**

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

#### **Il Dirigente Scolastico si impegna a:**

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

## PIANO PER L'INCLUSIONE

Il progetto educativo dell'Istituto promuove la valorizzazione della persona con il proprio potenziale socio-cognitivo ed è finalizzato al superamento di ogni forma di disagio per garantire il successo formativo ed il benessere per tutti.

L'Istituto si è dotato a tal proposito di un "Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione" che recepisce le recenti disposizioni di natura giuridica (in particolare il **D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017**, il **D.Lgs n.96 del 7 agosto 2019**, del **D.M. n.182 del 29 dicembre 2020** e la **sentenza del Consiglio di Stato n. 03196 del 26 aprile 2022**) e tiene conto dei progressi metodologici e delle nuove esigenze rilevate, fornendo le linee guida in materia di inclusione scolastica con il proposito di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- facilitare l'accoglienza, l'inserimento e un proficuo percorso formativo degli studenti;
- valorizzare l'inclusione come responsabilità di tutti i docenti;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglie e enti territoriali; → prevenire forme di disagio.

Come previsto dal D. Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni, si costituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutte le situazioni di svantaggio in cui si trovano o possono trovarsi **gli studenti**.

Il GLI intende integrare i compiti del **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)** estendendoli alle problematiche relative a tutti gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il gruppo di lavoro ha la finalità di affrontare tutte le tematiche legate agli interventi didattici **destinati agli alunni al fine di facilitare la loro integrazione sia dal punto di vista didattico che relazionale**. Il GLI, nominato e presieduto dal dirigente scolastico (o suo delegato), è composto da docenti curricolari, funzione strumentale per l'inclusione, docenti di sostegno e da personale ATA, **rappresentante dei genitori**, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP.

**La Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 interviene in maniera decisa nella direzione del richiamo alla forte responsabilità della scuola nei confronti della "cura educativa" verso gli alunni che si trovano, temporaneamente o permanentemente, in questa condizione, indicando una serie di stringenti misure di intervento, al fine di assicurare percorsi di formazione adeguati ed efficaci per promuovere il successo formativo di ciascuno.**

Nell'ottica di una didattica inclusiva si tiene conto di tutti i possibili adattamenti metodologici e didattici, delle strategie e degli strumenti dispensativi personalizzati:

Metodologie	Strumenti compensativi	Misure dispensative
<ul style="list-style-type: none"> <li>• cooperative learning</li> <li>• peer education</li> <li>• flipped classroom</li> <li>• circle time</li> <li>• lezione partecipata</li> <li>• role playing</li> <li>• didattica laboratoriale</li> <li>• debate</li> <li>• problem solving</li> <li>• ricerca-azione</li> <li>• ...</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo del PC o del tablet con correttore ortografico</li> <li>• Vocabolari elettronici</li> <li>• Mappe concettuali</li> <li>• Audiolibri</li> <li>• Software didattici</li> <li>• Lettura ad alta voce delle consegne</li> <li>• Programmazione delle verifiche adattandole ai ritmi di apprendimento</li> <li>• Integrazione prova scritta con quesiti orali</li> <li>• Sostituzione della tipologia di prova scritta</li> <li>• Registrazione audio delle lezioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere appunti</li> <li>• Lettura ad alta voce di testi o consegne</li> <li>• Copiare alla lavagna</li> <li>• Riduzione del carico di compiti</li> <li>• Studio mnemonico</li> <li>• Scrittura alla lavagna</li> <li>• Valutazioni di errori legati ad un disturbo specifico</li> </ul>

## ALUNNI DIVERSABILI/con BES

Nel nostro Istituto sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali (con BES). Nel rispetto delle disposizioni legislative (L.104/1992, L. 170/2010, D.M. 5669/2011, D.M. 27 dicembre 2012, D. Lgs. 66/2017, D. Lgs 96/2019, D.M. 182/2020 e successivi aggiornamenti) si garantiscono le pari opportunità di istruzione per tutti gli alunni con il superamento delle difficoltà di apprendimento favorendo lo sviluppo delle potenzialità conoscitive, operative e relazionali di ogni singolo alunno. Tutti i destinatari ex Legge 104 usufruiscono di un monte ore diversificato di sostegno, assegnato sulla base dei diversi bisogni e delle difficoltà reali dell'alunno stesso. I discenti sono inseriti a pieno titolo nel contesto classe con il quale interagiscono. Quando se ne ravvisi la necessità, e per tempi ridotti, i docenti di sostegno utilizzano laboratori dotati di computer, materiale di facile consumo, DVD, CD, piccoli strumenti musicali e alcuni testi della Erickson.

L'**inclusione** degli alunni diversabili costituisce un impegno imprescindibile al fine del recupero funzionale e della promozione del processo di socializzazione, per renderli protagonisti attivi

della società di oggi. La gestione degli interventi a sostegno degli alunni con BES è condotta attraverso la collegialità e la corresponsabilità delle varie azioni di intervento; nel caso di interventi specifici e mirati essi sono di competenza del gruppo di lavoro per l'inclusione e del personale specializzato.

In particolare l'insegnante di sostegno non è più una figura separata, ma realmente titolare del lavoro educativo e didattico degli allievi. Il co-docente (L.104/92 art.13 co. 6 e L. 107/2015), in quanto docente specializzato, svolge la funzione di facilitatore dei processi inclusivi e condivide con gli altri colleghi ruolo, responsabilità e decisioni, in merito a tutti gli studenti del gruppo classe.

Per favorire l'azione inclusiva, elemento prioritario nella salvaguardia di diritti imprescindibili per l'individuo, l'Istituto collabora con le associazioni del territorio quali l'Associazione Italiana Dislessia e l'UIC (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) sez. di Foggia, il CTS (Centro Territoriale di Supporto) di Foggia, il Centro di Riabilitazione di Lucera, l'Unità multidisciplinare del distretto sanitario di Lucera.

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Obiettivi affettivi-relazionali;</li><li>▪ obiettivi comportamentali;</li><li>▪ obiettivi cognitivi.</li></ul> <p>Gli obiettivi cognitivi sono calibrati sul profilo specifico di ciascun alunno e alle programmazioni dei diversi Consigli di classe interessati.</p>
<b>INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI</b>
<p>Le attività didattiche sono svolte all'interno dell' aula; alcuni interventi mirati e concordati si tengono al di fuori nella classe, negli spazi idonei (laboratori, aule speciali, ecc.).</p> <p>Gli interventi didattici possono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ tempi più lunghi e/o dilazionati rispetto al resto della classe per le verifiche scritte;</li><li>▪ individuazione, nelle programmazioni, degli obiettivi minimi;</li><li>▪ uso delle tecnologie informatiche;</li><li>▪ rinforzo - <i>tutoring</i> - aggancio motivazionale ecc</li></ul>
<b>PROVE DI VERIFICA</b>
<p>Le prove di verifica sono preparate in stretta collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno e là dove si ritiene opportuno sono semplificate e ridotte. Anche per gli alunni con programmazione differenziata si lavora in sinergia con il gruppo classe senza sottolineare in maniera evidente le diverse modalità di verifica e valutazione. Quest'ultima tiene conto dei progressi, dei condizionamenti esterni, dei ritmi di apprendimento della partecipazione dell'alunno e del livello di maturazione in relazione agli obiettivi programmati per lui all'inizio dell'anno.</p>

## VALUTAZIONE

La valutazione segue, per gli alunni che seguono la programmazione di classe, le indicazioni presenti nelle griglie predisposte dai docenti delle diverse discipline ed in base all'O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, articolo 15 comma 3 (ex art. 2 e 3 dell'O.M. 128/99 - preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi Ministeriali); per gli alunni con programmazione differenziata la valutazione segue le indicazioni presenti nell'O.M. n. 90 del 21 maggio 2001, articolo 15 comma 4.

Il protocollo d'Istituto per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni costituisce allegato al presente Piano Triennale ed è consultabile sul sito dell'Istituto al link: <https://www.liceobonghi-rosmini.edu.it/bes/>

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

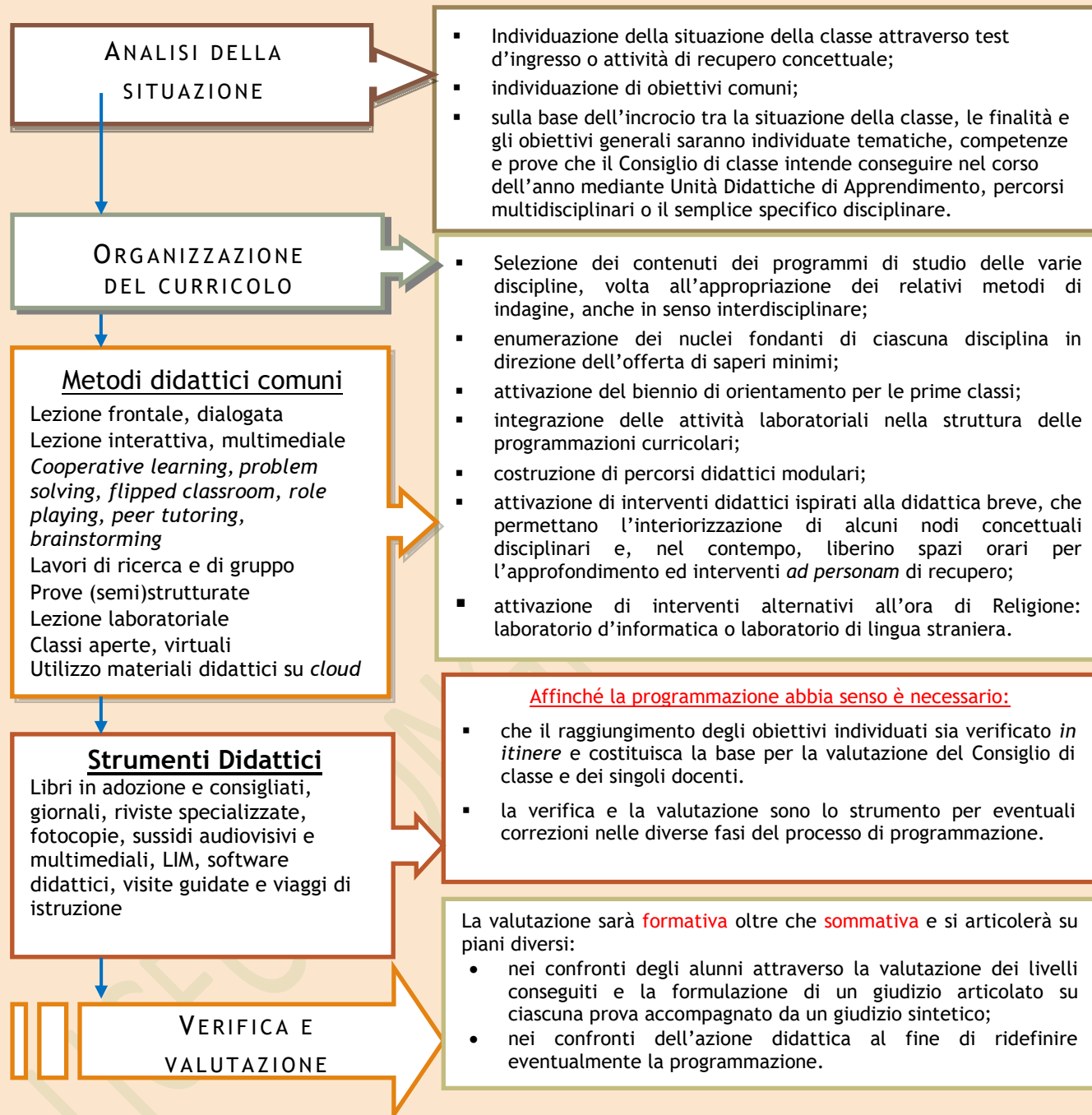
Il Consiglio di classe, rilevati i livelli di partenza, nel periodo iniziale delle lezioni, elabora la programmazione secondo i seguenti punti:

- a) progettazione;
- b) modalità di attuazione;
- c) modalità di verifica e valutazione;

Il Consiglio di classe rende noto il piano di lavoro agli alunni e ai genitori in apposite riunioni programmate.



## FASI DELLA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE





## VERIFICA E VALUTAZIONE

Finalità
<ul style="list-style-type: none"><li>• funzione diagnostica, poiché fornisce le informazioni sui progressi compiuti dagli studenti e aiuta il docente ad adottare strategie di intervento appropriate ai risultati emersi;</li><li>• funzione di giudizio, rispetto alla validità del corso di studi ed alle metodologie utilizzate dall'insegnante;</li><li>• funzione di predizione e di orientamento, rispetto alle future scelte scolastiche degli allievi;</li><li>• funzione di giudizio conclusivo, in rapporto agli apprendimenti sviluppati all'interno di un ciclo o corso di studi.</li></ul>
Oggetto
<ul style="list-style-type: none"><li>• percentuale delle prove positive rispetto a tutte quelle effettuate;</li><li>• media di tutti i voti attribuiti;</li><li>• impegno e interesse;</li><li>• partecipazione alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari;</li><li>• apprendimento rispetto ai livelli di partenza;</li><li>• comportamento, rispetto delle Istituzioni.</li></ul>
Strumenti
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prove orali, prove scritte, lavori di gruppo, prove scritto-grafiche, prove strutturate e semistrutturate, test, relazioni scritte o presentazioni Power Point.</li></ul>
Criteri
<ul style="list-style-type: none"><li>• Il docente deve assumersi l'impegno di chiarire agli studenti i criteri della valutazione.</li><li>• La valutazione delle singole prove è espressa in voti.</li><li>• Essa sta ad indicare il livello di conoscenze, competenze e capacità acquisite dagli alunni.</li><li>• Al fine di rendere più omogenea l'attribuzione di giudizi e votazioni si terranno presenti griglie oggettive di valutazione.</li></ul>
Tempi
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'impegno dei docenti è quello di far prendere visione delle prove scritte agli alunni in tempi rapidi e comunque utili ad un feed-back positivo.</li></ul>

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE

VOTO/10	LIVELLO	DESCRIPTORI IN TERMINI DI CAPACITÀ/ABILITÀ E CONOSCENZE	COMPETENZE
Fino a 3	Gravemente insufficiente	Assenza di conoscenze / Errori numerosi e gravi / Orientamento carente / Scarsa risposta alle sollecitazioni / Impegno inesistente / Obiettivi non raggiunti	Non è in grado di svolgere o portare a termine compiti semplici in situazioni note, evidenziando gravi difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime.
4	Insufficiente	Poca partecipazione / Conoscenze frammentarie / Numerosi errori / Impegno non adeguato alle necessità / Obiettivi in buona parte non raggiunti	Commette gravi errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni carenti e evidenziando difficoltà nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.
5	Mediocre	Partecipazione saltuaria / Errori/ Conoscenze disorganiche / Esposizione approssimativa / Obiettivi raggiunti solo parzialmente	Commette errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni incerte evidenziando diverse imprecisioni nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.
6	Sufficiente	Comprensione dei nessi fondamentali / Esposizione nel complesso adeguata / Organizzazione essenziale / Applicazioni non sempre articolate / Obiettivi minimi raggiunti	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
7	Discreto	Partecipazione attiva / Applicazione continua / Conoscenze adeguate / Esposizione corretta / Applicazioni articolate / Obiettivi in buona parte raggiunti	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte personali, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
8	Buono	Impegno e partecipazione / Dominio delle conoscenze e degli strumenti logici /	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, mostrando sicurezza nell'uso

		Chiarezza espositiva / Obiettivi completamente raggiunti ed applicazioni in contesti diversi	delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Compie scelte consapevoli in modo autonomo e responsabile.
9-10	Ottimo	Forte motivazione / Conoscenze vaste ed approfondite / Elaborazione autonoma / Piena padronanza nell'esposizione / Notevoli capacità di sintesi e analisi	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con responsabilità, autonomia e creatività

CRITERI DI VALUTAZIONE per l'attribuzione della SUFFICIENZA nel BIENNIO  
ai fini dell'ASSOLVIMENTO dell'OBBLIGO SCOLASTICO

**Verifica scritta:**

- correttezza espositiva (assenza di errori ripetuti e persistenti di ortografia e grammatica);
- capacità di costruire periodi semplici ma correttamente strutturati;
- pertinenza con la tipologia della prova richiesta;
- organicità e coerenza dell'esposizione.

**Verifica orale:**

- conoscenza dei nuclei tematici essenziali degli argomenti trattati ed esposizione chiara e coerente;
- conoscenza ed uso appropriato del lessico tecnico-specifico disciplinare.

Livello delle competenze per la certificazione al termine dell'obbligo scolastico

VOTO/10	LIVELLO DELLE COMPETENZE PER LA CERTIFICAZIONE AL TERMINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO
Fino a 3	Non raggiunto
4	Non raggiunto
5	Non raggiunto
6	Base

7	Intermedio
8	Avanzato
9-10	Avanzato

## GRIGLIA DI CORRISPONDENZA PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

VOTO/10	GIUDIZIO	SIGLE
Fino a 3	Scarso	SCS
4	Insufficiente	INS
5	Mediocre	MED
6	Sufficiente	SUF
7	Discreto	DISC
8	Buono	BUO
9	Ottimo	OTT
10	Eccellente	ECC

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2020/21

VOTO 4 SU 10	VOTO 5 SU 10	VOTO 6 SU 10	VOTO 7 SU 10	VOTO 8 SU 10	VOTO 9 SU 10	VOTO 10 SU 10
CONOSCENZE EPISODICHE, FRAMMENTARIE, HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE	CONOSCENZE MINIME, NON ORGANIZZATE E RECUPERABILI CON AIUTO DEL DOCENTE	CONOSCENZE ESSENZIALI, ORGANIZZATE CON SUFFICIENTE CONSAPEVOLEZZA, NON HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE	CONOSCENZE CONSOLIDATE NEGLI ASPETTI ESSENZIALI, ORGANIZZATE CON DISCRETA CONSAPEVOLEZZA E NON HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE	CONOSCENZE BUONE E BEN ORGANIZZATE, NON HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE, MOSTRANDO UNA CERTA AUTONOMIA DEL LAVORO	CONOSCENZE OTTIME E BEN ORGANIZZATE, NON HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE, MOSTRANDO UNA PROPRIA AUTONOMIA DEL LAVORO	CONOSCENZE OTTIME/ECCELLENTE E BEN ORGANIZZATE, NON HA BISOGNO DI STIMOLI COSTANTI E AIUTO DEL DOCENTE, MOSTRANDO UNA PROPRIA AUTONOMIA DEL LAVORO

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**  
(Primo biennio di tutti gli indirizzi)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Correttezza ortografica e morfosintattica, proprietà lessicale, presentazione grafica	Nessun errore di ortografia o sintassi, buona proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico e grafia chiara e leggibile.	2 / 2,5
	Errori non gravi di ortografia e sintassi; sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico e adeguate presentazione grafica.	1,5 / 2
	Errori ripetuti di ortografia e sintassi; improprietà di linguaggio, lessico ristretto e grafia poco comprensibile.	0/1
Sviluppo coerente e adeguato alla traccia proposta	Argomentazione coerente ed efficace	2,5
	Argomentazione coerente ma talora generica	2
	Appena sufficiente/mediocre (troppo breve)	1,5
	Le argomentazioni sono appena accennate / non sono state sviluppate	0 / 1
Organizzazione della struttura dell'elaborato	L'elaborato è organicamente strutturato	2,5
	L'elaborato è sufficientemente strutturato	2 / 1,5
	L'elaborato è disorganico (argomenti casualmente disposti)	0 / 1
Capacità di riflessione e sintesi	Presenta diversi spunti di riflessione; la sintesi appare efficace	2 / 2,5
	Dimostra una buona capacità di riflessione; sintesi adeguata	1,5 / 2
	Sufficienti spunti di riflessione; sintesi approssimativa	1 / 1,5
	Nessuno spunto di riflessione; non dimostra sufficiente capacità di sintesi	0 / 1

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO**  
(Triennio di tutti gli indirizzi – Esami di Stato)

**TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

	INDICATORE	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1	Testo frammentario e/o confuso	① ② ③ ④
		L2	Testo mediocrementemente strutturato	⑤
		L3	Testo sufficientemente strutturato	⑥
		L4	Testo adeguatamente strutturato	⑦ ⑧
		L5	Testo organicamente strutturato	⑨ ⑩
	Coesione e coerenza testuale.	L1	Scarsa	① ② ③ ④
		L2	Carente e/o contraddittoria	⑤
		L3	Non sempre coerente e lineare	⑥
		L4	Coerente	⑦ ⑧
		L5	Coerente, efficace, esauriente	⑨ ⑩
2	Ricchezza e padronanza lessicale	L1	Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	① ② ③ ④
		L2	Lessico ripetitivo e non sufficientemente tecnico	⑤
		L3	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	⑥
		L4	Forma sostanzialmente corretta, proprietà e ricchezza lessicale	⑦ ⑧
		L5	Buona proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	⑨ ⑩
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1	Errori ripetuti di ortografia e sintassi	① ② ③ ④ ⑤
		L2	Errori non gravi di ortografia e sintassi	⑥ ⑦
		L3	Pochi errori non gravi di ortografia o sintassi	⑧ ⑨
		L4	Nessun errore di ortografia o sintassi	⑩
	3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1	Conoscenze lacunose, modesti i riferimenti culturali
L2			Sufficienti le conoscenze e i riferimenti culturali	⑥ ⑦
L3			Adeguate le conoscenze, ampi i riferimenti culturali	⑧ ⑨
L4			Ampiezza e precisione delle conoscenze, ricchezza di riferimenti culturali	⑩
Espressione di giudizi critici e		L1	Scarsi spunti critici	① ② ③ ④ ⑤

valutazioni personali	L2	Sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	⑥ ⑦
	L3	Offre diversi spunti critici e adeguate valutazioni personali	⑧ ⑨
	L4	Capacità di riflessione critica, ricchezza di approfondimenti personali	⑩
<b>Punti generali</b>			<b>/60</b>
4	L1	Non rispetta affatto i vincoli posti nella consegna	① ② ③
	L2	Rispetta in minima parte i vincoli posti nella consegna	④ ⑤
	L3	Si attiene in buona parte ai vincoli posti nella consegna	⑥ ⑦ ⑧
	L4	Rispetta pienamente i vincoli posti nella consegna	⑨ ⑩
5	L1	Non riesce a comprendere il testo	① ② ③
	L2	Comprende superficialmente il significato del testo	④ ⑤ ⑥
	L3	Comprende adeguatamente il testo	⑦ ⑧
	L4	Comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	⑨ ⑩
6	L1	Dimostra una conoscenza gravemente insufficiente nel cogliere gli espedienti retorico-formali del testo	① ② ③
	L2	Dimostra una competenza mediocre nel cogliere gli espedienti retorico-formali del testo	④ ⑤
	L3	Analizza in modo semplice ma corretto gli espedienti retorico-formali del testo	⑥
	L4	Padroneggia con sicurezza le conoscenze del contesto di riferimento e gli elementi formali	⑦ ⑧
	L5	Completa conoscenza del contesto di riferimento e degli espedienti retorico-formali del testo	⑨ ⑩
7	L1	Non ha compreso il testo	① ② ③
	L2	Comprende superficialmente il significato del testo	④ ⑤
	L3	Sufficiente comprensione del brano	⑥
	L4	Interpreta il testo in modo completo	⑦ ⑧
	L5	Interpreta il messaggio dimostrando competenze critiche	⑨ ⑩
<b>Punti specifici</b>			<b>/40</b>
Punti totali = Punti generali + punti specifici			<b>/100</b>
<b>Voto finale: Punti totali / 5 + arrotondamento (sempre al valore superiore)</b>			<b>/20</b>
<b>VOTO FINALE IN DECIMI</b>			<b>/10</b>

### TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORE	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1	Testo frammentario e/o confuso	① ② ③ ④
		L2	Testo mediocrementemente strutturato	⑤
		L3	Testo sufficientemente strutturato	⑥
		L4	Testo adeguatamente strutturato	⑦ ⑧
		L5	Testo organicamente strutturato	⑨ ⑩
	Coesione e coerenza testuale.	L1	Scarsa	① ② ③ ④
		L2	Carente e/o contraddittoria	⑤
		L3	Non sempre coerente e lineare	⑥
		L4	Coerente	⑦ ⑧
		L5	Coerente, efficace, esauriente	⑨ ⑩
2	Ricchezza e padronanza lessicale	L1	Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	① ② ③ ④
		L2	Lessico ripetitivo e non sufficientemente tecnico	⑤
		L3	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	⑥
		L4	Forma sostanzialmente corretta, proprietà e ricchezza lessicale	⑦ ⑧
		L5	Buona proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	⑨ ⑩
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1	Errori ripetuti di ortografia e sintassi	① ② ③ ④ ⑤
		L2	Errori non gravi di ortografia e sintassi	⑥
		L3	Pochi errori non gravi di ortografia o sintassi	⑦ ⑧
		L4	Nessun errore di ortografia o sintassi	⑨ ⑩
	3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1	Conoscenze lacunose, modesti i riferimenti culturali
L2			Sufficienti le conoscenze e i riferimenti culturali	⑥
L3			Adeguate le conoscenze, ampi i riferimenti culturali	⑦ ⑧
L4			Ampiezza e precisione delle conoscenze, ricchezza di riferimenti culturali	⑨ ⑩
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		L1	Scarsi spunti critici	① ② ③ ④ ⑤
		L2	Sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	⑥
		L3	Offre diversi spunti critici e adeguate valutazioni personali	⑦ ⑧
		L4	Capacità di riflessione critica, ricchezza di approfondimenti personali	⑨ ⑩
<b>Punti generali</b>			<b>/60</b>	

4	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L1	Non riesce a individuare la tesi centrale dell'argomentazione	① ② ③
		L2	Riesce a individuare solo parzialmente i nodi centrali dell'argomentazione	④ ⑤
		L3	Individua correttamente i nodi principali dell'argomentazione	⑥ ⑦
		L4	Individua pienamente tesi e argomentazioni presenti nel testo	⑧ ⑨ ⑩
5	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	L1	Non espone appropriatamente le proprie opinioni	① ② ③ ④
		L2	L'argomentazione risulta per lo più debole e inefficace	⑤ ⑥ ⑦ ⑧
		L3	Espone adeguatamente le proprie opinioni	⑨ ⑩ ⑪ ⑫
		L4	Sa argomentare con proprietà facendo uso di connettivi logici pertinenti	⑬ ⑭ ⑮
6	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L1	Non ha conoscenze sicure sull'argomento	① ② ③ ④
		L2	Mostra riferimenti culturali deboli e non sempre appropriati	⑤ ⑥ ⑦ ⑧
		L3	Utilizza riferimenti congrui ma non particolarmente originali	⑨ ⑩ ⑪
		L4	Mostra congrui riferimenti culturali sull'argomento	⑫ ⑬
		L5	Mostra conoscenze ampie, corrette e critiche	⑭ ⑮
<b>Punti specifici</b>				<b>/40</b>
Punti totali = Punti generali + punti specifici				/100
<b>Voto finale: Punti totali / 5 + arrotondamento (sempre al valore superiore)</b>				<b>/20</b>
<b>VOTO FINALE IN DECIMI</b>				<b>/10</b>

- Ambito artistico
- Ambito letterario
- Ambito storico
- Ambito filosofico

- Ambito scientifico
- Ambito tecnologico
- Ambito economico
- Ambito sociale

## TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

	INDICATORE	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	L1	Testo frammentario e/o confuso	① ② ③ ④
		L2	Testo mediocrementemente strutturato	⑤
		L3	Testo sufficientemente strutturato	⑥
		L4	Testo adeguatamente strutturato	⑦ ⑧
		L5	Testo organicamente strutturato	⑨ ⑩
	Coesione e coerenza testuale.	L1	Scarsa	① ② ③ ④
		L2	Carente e/o contraddittoria	⑤
		L3	Non sempre coerente e lineare	⑥
		L4	Coerente	⑦ ⑧
		L5	Coerente, efficace, esauriente	⑨ ⑩
2	Ricchezza e padronanza lessicale	L1	Improprietà di linguaggio e lessico ristretto	① ② ③ ④
		L2	Lessico ripetitivo e non sufficientemente tecnico	⑤
		L3	Sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	⑥
		L4	Forma sostanzialmente corretta, proprietà e ricchezza lessicale	⑦ ⑧
		L5	Buona proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	⑨ ⑩
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	L1	Errori ripetuti di ortografia e sintassi	① ② ③ ④ ⑤
		L2	Errori non gravi di ortografia e sintassi	⑥
		L3	Pochi errori non gravi di ortografia o sintassi	⑦ ⑧
		L4	Nessun errore di ortografia o sintassi	⑨ ⑩
	3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1	Conoscenze lacunose, modesti i riferimenti culturali
L2			Sufficienti le conoscenze e i riferimenti culturali	⑥
L3			Adeguate le conoscenze, ampi i riferimenti culturali	⑦ ⑧
L4			Ampiezza e precisione delle conoscenze, ricchezza di riferimenti culturali	⑨ ⑩
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali		L1	Scarsi spunti critici	① ② ③ ④ ⑤
		L2	Sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	⑥
		L3	Offre diversi spunti critici e adeguate valutazioni personali	⑦ ⑧
		L4	Capacità di riflessione critica, ricchezza di approfondimenti personali	⑨ ⑩
<b>Punti generali</b>				<b>/60</b>
4	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	L1	Non ha compreso il tema da trattare	① ② ③ ④
		L2	La pertinenza/Il titolo del testo rispetto alla traccia sono approssimativi	⑤ ⑥ ⑦ ⑧
		L3	Il testo appare sostanzialmente adeguato e pertinente alla traccia proposta	⑨ ⑩ ⑪ ⑫
		L4	Piena la pertinenza del testo rispetto alla traccia	⑬ ⑭ ⑮
5	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L1	Il testo è poco ordinato, chiaro ed esauriente	① ② ③
		L2	Il testo è abbastanza ordinato, corretto e chiaro nell'esposizione	④ ⑤
		L3	Il testo è corretto, chiaro ed esauriente	⑥ ⑦
		L4	Il testo è corretto, chiaro ed esauriente; consapevole ed efficace l'uso degli strumenti linguistici	⑧ ⑨ ⑩
6	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L1	Non mostra conoscenze sicure sull'argomento	① ② ③ ④
		L2	Mediocre l'uso delle conoscenze nell'articolazione del discorso	⑤ ⑥ ⑦ ⑧
		L3	Ha conoscenze soddisfacenti sull'argomento	⑨ ⑩ ⑪
		L4	Mostra buone conoscenze sull'argomento	⑫ ⑬
		L5	Mostra conoscenze ampie, articolate e critiche	⑭ ⑮
<b>Punti specifici</b>				<b>/40</b>
Punti totali = Punti generali + punti specifici				/100
<b>Voto finale: Punti totali / 5 + arrotondamento (sempre al valore superiore)</b>				<b>/20</b>
<b>VOTO FINALE IN DECIMI</b>				<b>/10</b>



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LATINO (e GRECO)

(Valida per il primo biennio dell'indirizzo classico e per tutti gli anni degli altri indirizzi del Liceo)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
<b>COMPRESIONE DEL TESTO</b>	● IL SENSO DI ALCUNI PASSI E' STATO COMPROMESSO DA ERRORI O TRAVISAMENTI	1
	● COMPRESIONE PARZIALE E/O DISCONTINUA DEL BRANO, CON MOLTI ERRORI	1,5 / 2
	● TESTO COMPRESO NELLE LINEE FONDAMENTALI NONOSTANTE ALCUNI TRAVISAMENTI	2,5
	● TESTO COMPRESO NEL SUO SIGNIFICATO COMPLESSIVO PUR CON QUALCHE ISOLATO E NON PREGIUDIZIEVOLE FRAINTENDIMENTO	3
	● TESTO GENERALMENTE BEN COMPRESO	3,5
	● IL SENSO DEL TESTO È STATO COLTO IN MODO PUNTUALE	4
<b>CONOSCENZE MORFOSINTATTICHE</b>	● ASSENTI O NON ADEGUATE	1
	● INCOMPLETE E SUPERFICIALI	1,5 / 2
	● ESSENZIALI, GENERICHE E POCO APPROFONDITE	2,5
	● COMPLESSIVAMENTE ADEGUATE E PRECISE, PUR CON QUALCHE INCERTEZZA	3
	● ADEGUATE E PRECISE	3,5
	● AMPIE ED ESAURIENTI; PRECISE ED EFFICACI	4
<b>COMPETENZE TRADUTTIVE ED ESPRESSIVE</b>	● RICODIFICA SCORRETTA, CONFUSA E INEFFICACE	0
	● INTERPRETAZIONE E RESA SEMPLICE	1
	● INTERPRETAZIONE E RESA CONSAPEVOLE E APPROPRIATA	1,5
	● INTERPRETAZIONE E RESA ECCELLENTE CON SPUNTI DI PARTICOLARE EFFICACIA ESPRESSIVA	2
<b>VOTO FINALE</b>		<b>/10</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO  
TRIENNIO DEL LICEO CLASSICO  
Lingua e cultura Latina - Lingua e cultura Greca**

INDICATORE <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTEGGI		
<b>Comprensione del significato globale e puntuale del testo</b> proposto, attraverso la coerenza della traduzione e l'individuazione del messaggio di cui si parla, il pensiero e il punto di vista di chi scrive, anche se non esplicitato, che comprende aspetti che il testo presuppone per essere compreso e che attengono al patrimonio della civiltà classica	L1	Il senso generale è stato compromesso da errori o travisamenti	①		
	L2	Comprensione parziale e/o discontinua del brano, con molti errori	②		
	L3	Testo compreso nelle linee fondamentali, nonostante alcuni travisamenti	③		
		Testo compreso nel suo significato complessivo, pur con qualche isolato e non pregiudizievole fraintendimento	④		
		Testo generalmente ben compreso	⑤		
	L4	Il senso del testo è stato colto in modo puntuale	⑥		
<b>Individuazione delle strutture morfosintattiche</b> attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.	L1	Capacità assenti o non adeguate	①		
	L2	E' poco preciso e commette numerosi errori nell'individuazione delle strutture	②		
	L3	Ha capacità complessivamente adeguate e precise pur con qualche incertezza	③		
	L4	Sicura e precisa l'individuazione delle strutture morfosintattiche presenti nel testo	④		
<b>Comprensione del lessico specifico</b> attraverso il riconoscimento delle accezioni lessicali presenti nel testo e proprie del genere letterario cui il testo appartiene.	L1	Carente	①		
	L2	Sufficiente	②		
	L3	Buona	③		
	L4	Piena	④		
<b>Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo</b> evidenziata dalla padronanza linguistica della lingua di arrivo.	L1	Ricodifica scorretta, confusa e inefficace	①		
	L2	Interpretazione e resa semplice	②		
	L3	Ricodifica e resa consapevole e appropriata	③		
	L4	Ricodifica e resa eccellente, con spunti di particolare efficacia espressiva	④		
<b>Domande in apparato □</b>			<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>Pertinenza delle risposte alle domande in apparato</b>  La correttezza e la pertinenza delle risposte alle domande in apparato al testo latino e greco.		Nessuna risposta	0	0	0
	L1	Risposta errata, frammentarie o non pertinente	0,5	0,25	0,25
	L2	Risposta generica o a tratti non pertinente. Conoscenze essenziali	1	0,5	0,5
	L3	Risposta corretta. Conoscenze adeguate, buone capacità di rielaborazione	1,5	0,75	0,75
	L4	Risposta pertinente, ben argomentata o approfondita	②	①	①
<b>Punteggio totale senza arrotondamento</b>			<b>/20</b>		
<b>VOTO FINALE (con arrotondamento <u>sempre</u> al valore superiore)</b>			<b>/20</b>		
<b>VOTO FINALE IN DECIMI</b>			<b>/10</b>		

## TRAGUARDI DI COMPETENZE

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le **competenze chiave per l'apprendimento permanente** definite del Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e successiva integrazione del 2018). Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

Esse sono:

- ✚ comunicazione nella lingua madre
- ✚ comunicazione nelle lingue straniere
- ✚ competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico
- ✚ competenza digitale
- ✚ Imparare ad imparare
- ✚ competenze sociali e civiche
- ✚ consapevolezza ed espressione culturale
- ✚ senso di iniziativa ed imprenditorialità

Correlate alle competenze chiave europee sono le **competenze chiave di cittadinanza**:

- ✚ imparare ad imparare
- ✚ progettare
- ✚ comunicare
- ✚ collaborare e partecipare
- ✚ agire in modo autonomo e responsabile
- ✚ risolvere problemi
- ✚ individuare collegamenti e relazioni,
- ✚ acquisire ed interpretare l'informazione

Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Esse si esercitano inoltre:

- nell'ambito delle attività di "Cittadinanza e Costituzione" (Storia e Geografia, discipline umane e sociali);
- nelle attività extracurricolari: uscite, viaggi d'istruzione, *stage*, ecc.;
- nelle attività laboratoriali;
- in occasione delle prove autentiche;
- nelle esperienze di PCTO.

## VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Competenza chiave europea	Competenza di cittadinanza
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare

Descrittori	Indicatori	Livelli
Conoscenza di sé (limiti, capacità, ecc.)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	5
	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	4
	È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	3
	Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	2
	Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	1
Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	5
	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	4
	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	3
	Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	2
	Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	1
Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione	5
	Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	4
	Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	3
	Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	2
	Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato	1

<b>Competenza chiave europea</b>	<b>Competenza di cittadinanza</b>
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare

<b>Descrittori</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>
Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	5
	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	4
	Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	3
	Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	2
	Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	1
Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	5
	Organizza il materiale in modo corretto e razionale	4
	Organizza il materiale in modo appropriato	3
	Si orienta nell'organizzare il materiale	2
	Organizza il materiale in modo non sempre corretto	1

Competenze chiave europee		Competenza di cittadinanza
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Consapevolezza ed espressione culturale		Comunicare <i>a. Comprendere</i> <i>b. Rappresentare</i>
Descrittori	Indicatori	Livelli
Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti	5
	Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	4
	Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	3
	Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	2
	Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	1
Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	5
	Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	4
	Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	3
	Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	2
	Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari	1

<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenza di cittadinanza</b>
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare

<b>Descrittori</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>
<b>Interazione nel gruppo</b>	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	5
	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	4
	Interagisce attivamente nel gruppo	3
	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	2
	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo	1
<b>Disponibilità al confronto</b>	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	5
	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	4
	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	3
	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	2
	Non sempre riesce a gestire la conflittualità	1
<b>Rispetto dei diritti altrui</b>	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	5
	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui	4
	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	3
	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	2
	Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	1
<b>Assolvere gli obblighi scolastici</b>	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	5
	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	4

	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	3
	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	2
	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	1
Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	5
	Rispetta consapevolmente le regole	4
	Rispetta sempre le regole	3
	Rispetta generalmente le regole	2
	Rispetta saltuariamente le regole	1



Competenze chiave europee	Competenza di cittadinanza
Competenze in Matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico	Risolvere problemi
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Individuare collegamenti e relazioni

Descrittori	Indicatori	Livelli
Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	5
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	4
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	3
	Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	2
	Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	1
Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo	5
	Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	4
	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	3
	Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	2
	Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	1
Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	5
	Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	4
	Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	3
	Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	2
	Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	1

Competenze chiave europee	Competenza di cittadinanza
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione

Descrittori	Indicatori	Livelli
Capacità di analizzare l'informazione  Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	5
	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	4
	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	3
	Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	2
	Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	1
Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	5
	Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	4
	Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni	3
	Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	2
	Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	1

## Criteri di conduzione degli scrutini finali

I consigli di classe si riuniscono per la valutazione periodale e finale degli alunni tenendo presente la normativa vigente che regola lo svolgimento degli scrutini e la valutazione degli alunni:

- OO.MM. n. 126 del 20.04.2000, n. 90 del 21.05.01 e n. 56 del 23.05.2002, n. 26 del 15.03.07, n. 92 del 05.11.2007, n. 30/2008, n. 40/2009;
- DD.MM. n. 42 del 22.05.07, n. 80 del 03.10.07, n. 5 del 16.01.09;
- C.M. n. 50 del 20.05.09;
- D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia);
- C.M. n.45 del 07.05.2009;
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009
- C.M. n. 20 del 4 marzo 2011, relativa alla validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni della scuola secondaria, che determina come limite minimo di presenza almeno i tre quarti di presenza del monte ore annuale. A tal proposito il Collegio dei docenti, nella seduta del 13.09.2018, ha definito le deroghe consentite al limite indicato dal MIUR (si veda la sezione "[Regime delle assenze](#)").

I singoli docenti propongono il **voto relativo alla propria disciplina** tenendo presente che la valutazione deve desumersi dagli esiti di un congruo numero di prove svolte nel secondo periodo, inseriti nel quadro globale della personalità dello studente, rispetto **all'impegno, all'interesse, alla partecipazione al dialogo educativo e ai miglioramenti compiuti**.

Le proposte di voto tengono altresì conto delle valutazioni espresse in sede di primo scrutinio e, per gli alunni interessati da interventi di recupero e sostegno, dall'esito delle relative prove di verifica.

Alla definizione della proposta di voto delle discipline direttamente coinvolte nei singoli progetti di PCTO contribuisce la valutazione degli esiti dell'esperienza da parte del Consiglio di classe sulla base delle certificazioni acquisite prima delle operazioni di scrutinio. Le proposte di voto di tali docenti tengono conto dei suddetti esiti (punti 12 e 13 della Guida operativa all'ASL e Nota MIUR n. 7194 del 24 aprile 2018 e successive integrazioni), e contribuiscono, in tal senso, alla definizione del credito scolastico (art. 8 dell'O.M. n. 350 del 02.05.2018).

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero (art. 6 O.M. n. 92 del 5/11/2007).

Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

### Griglia di riferimento per la promozione in presenza di valutazioni non sufficienti

In presenza di	Delibera del Consiglio di classe
Una lieve insufficienza	Ammesso con merito o con un R.A.
2 lievi insufficienze	Ammesso con due R.A.
3 lievi insufficienze	Sospensione giudizio (2 R.A + 1 D.F. oppure 1 R.A + 2 D.F)
4 lievi insufficienze	Sospensione giudizio (2 R.A + 2 D.F. oppure 1 R.A + 3 D.F)
5 lievi insufficienze	Si discute
Una sola insufficienza	Sospensione giudizio (D.F.)
Una insufficienza + una lieve insufficienza	Sospensione giudizio (1 D.F. + 1 R.A..)
Una insufficienza + due lievi insufficienze	Sospensione giudizio (1 D.F. + 2 R.A. oppure 2 D.F. + 1 R.A. )
Una insufficienza + tre lievi insufficienze	Sospensione giudizio (2 D.F. + 2 R.A. oppure 3 D.F. + 1 R.A.)
Una insufficienza + quattro lievi insufficienze	Non ammesso
Due insufficienze	Sospensione giudizio (2 D.F.)
Due insufficienze + una lieve insufficienza	Sospensione giudizio (1 R.A. + 2 D.F.)
Due insufficienze + due lievi insufficienze	Si discute
Due insufficienze + tre lievi insufficienze	Non ammesso
Tre insufficienze	Si discute
Tre insufficienze + una lieve insufficienza	Non ammesso
Una sola insufficienza grave	Sospensione giudizio
Due insufficienze gravi	Si discute
Tre insufficienze gravi	Non ammesso

Vai a [Sommar](#)

### Regime delle assenze

Riferimenti normativi:

**DPR 22 giugno 2009 n° 122** - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;

**C.M. 4 marzo 2011, n° 20** - Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

FREQUENZA	
Assidua	Non più del 5% delle assenze a quadrimestre

Regolare	Non più del 10% delle assenze a quadrimestre
Irregolare	Non più del 15% delle assenze a quadrimestre
Molto irregolare	Oltre il 15% delle assenze a quadrimestre

Vengono computate come ore di assenza:

- le entrate in ritardo;
- le uscite anticipate;
- le assenze dalle lezioni in caso di mancata partecipazione a viaggi d'istruzione e visite guidate;
- la mancata partecipazione alle attività di qualunque tipo, organizzate dalla scuola in orario curricolare;
- la mancata partecipazione alle Assemblee di Classe o d'Istituto.

**Non vengono computate come assenze** le ore che lo studente utilizza, previa autorizzazione dell'Istituto e successiva documentazione, per la partecipazione a:

- attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- attività culturali, sportive e formative organizzate dall'Istituto o cui l'Istituto aderisce;
- esperienze e percorsi formativi per l'orientamento in uscita;
- lavori della Consulta provinciale degli studenti, del Parlamento Regionale dei Giovani o di altri organismi di partecipazione democratica;
- concorsi e gare di eccellenza;
- esami finalizzati al conseguimento di certificazioni esterne;
- test di accesso ad Accademie e Università;
- stage, attività di alternanza scuola lavoro, soggiorni studio all'estero, progetti di mobilità studentesca individuale;
- attività connesse alla frequenza di percorsi di alta formazione artistica, musicale o coreutica;
- viaggi d'istruzione, uscite, didattiche.

L'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare "sospensione senza obbligo di frequenza", non incide sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico.

L'istituzione scolastica recepisce quanto prevede l'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009: *"ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"*.

Nella seguente tabella è indicato il **monte ore annuale personalizzato** per tutte le classi di tutte le sezioni l'orario annuale personalizzato e il **limite minimo delle ore di presenza** per assicurare per la validità dell'anno scolastico.

LICEI LINGUISTICO, SCIENTIFICO, SCIENTIFICO con opzione SCIENZE APPLICATE, delle SCIENZE UMANE,	LICEO CLASSICO
---	----------------

ECONOMICO-SOCIALE						
ANNO DI CORSO	MONTE ORE ANNUALE	LIMITE MINIMO DI PRESENZA (ore)	LIMITE MASSIMO ORE ASSENZA	MONTE ORE ANNUALE	LIMITE MINIMO DI PRESENZA (ore)	LIMITE MASSIMO ORE ASSENZA
I - II	891	668	223	891	668	223
III - IV - V	990	743	247	1023	767	256

Spetta al **Collegio dei Docenti** definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del **Consiglio di classe** verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

L'istituzione scolastica (delibera n. 7 del Collegio dei Docenti del 13.09.2018) prevede deroghe per assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente; visite specialistiche e *day hospital*; donazioni di sangue; gravidanza o puerperio; malattie croniche certificate);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- frequenza documentata alle lezioni e agli esami presso i Conservatori musicali;
- gravi motivi personali e/o familiari quali provvedimenti dell'autorità giudiziaria, separazione dei genitori nell'anno scolastico in corso; gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali;
- trasferimento della famiglia;
- frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
- per gli studenti lavoratori, motivi di lavoro straordinari comprovati con certificazione del datore di lavoro;
- mancata frequenza dovuta alla disabilità o allo svantaggio socio-ambientale.

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la qualità del profitto degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

La documentazione (certificazione o autocertificazione di un genitore) deve essere prodotta tempestivamente; rientrando a pieno titolo tra i dati sensibili, essa è soggetta alla normativa sulla *privacy* applicata nell'Istituto e, pertanto, va consegnata al docente coordinatore della classe di riferimento o all'Ufficio di Segreteria dove l'assistente amministrativo addetto provvede a protocollarla ed ad inserirla nel fascicolo personale dello studente.

#### Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento

Il testo in corsivo riguarda la valutazione dell'allievo nelle esperienze di PCTO nelle classi dove esse sono previste (classi terze, quarte e quinte).

VOTI	TIPOLOGIE DI COMPORTAMENTO
10	Comportamento sempre corretto, disponibile al dialogo e al rispetto degli altri; impegno attivo nella vita sociale della Scuola e fuori; <i>disponibilità a cooperare, autonomia e puntualità nelle attività di PCTO</i> ; frequenza assidua.
9	Comportamento sempre corretto, disponibile al dialogo e al rispetto degli altri; <i>collabora con il gruppo e rispetta i compiti assegnati nelle attività di PCTO</i> ; frequenza assidua.
8	Comportamento corretto; partecipazione attiva alla vita della Scuola; <i>rispetta i compiti assegnati nelle attività di PCTO</i> ; frequenza regolare.
7	Comportamento per lo più corretto; atteggiamento passivo nella vita scolastica e <i>nelle attività di PCTO</i> ; frequenza NON SEMPRE regolare.
6	Comportamento generalmente corretto, sebbene non in modo costante; atteggiamento passivo nella vita scolastica e <i>nelle attività di PCTO</i> ; presenza di sanzioni disciplinari, comunque tali da non precludere l'ammissione alla classe successiva;
5	Irrogazione anche di una sola sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto e art. 4 c. 1 del DM n. 5/09); mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione; comportamento gravemente scorretto verso le componenti della vita scolastica e/o verso il patrimonio della Scuola; <i>poco puntuale, non rispetta appieno i compiti assegnati nelle attività di PCTO</i> ; frequenza irregolare.
3 - 4	Irrogazione di più sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto e art. 4 c. 1 del DM n. 5/09); irrogazione anche di altri tipi di sanzioni disciplinari; comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone; atti distruttivi verso il patrimonio comune e privato all'interno dell'Istituto; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione; <i>scarso rispetto dei tempi, delle mansioni assegnate e del gruppo di lavoro nelle attività di PCTO</i> ; frequenza irregolare.
1 - 2	Irrogazione di più sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto e art. 4 c. 1 del DM n. 5/09); irrogazione di molteplici altri tipi di sanzioni disciplinari; comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone; atti distruttivi verso il patrimonio comune e privato all'interno dell'Istituto; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare almeno un accettabile livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione; <i>scarso rispetto dei tempi, delle mansioni assegnate, dei tutor e del gruppo di lavoro nelle attività di PCTO</i> ; frequenza molto irregolare.



## ESAMI DI STATO - CREDITO SCOLASTICO

- ✚ L'istituto del credito scolastico e del credito formativo è stato introdotto, rispettivamente, dall'art. 11 e dall'art 12 del D.P.R. 323/98 (Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425)
- ✚ L'attribuzione del credito formativo è regolata dal D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000, che stabilisce i requisiti per il riconoscimento delle attività extrascolastiche effettuate.
- ✚ La normativa per l'individuazione del credito scolastico, modificata con il D.M. 42/2007 e con il D.M. 99/2009, si presenta oggi ulteriormente rinnovata alla luce del **D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017**, attuativo della Legge n. 107 del 13 luglio 2015.
- ✚ L'attribuzione dei crediti è ogni anno delineata negli artt. 8 e 9 dell'O.M. che fornisce istruzioni e modalità organizzative degli Esami di Stato, e specifica, in particolare, la normativa in caso di curricula non regolari e per i candidati esterni.

L'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione è di competenza del Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni della normative e dei criteri generali adottati dal collegio dei docenti.

Nel caso di candidati esterni agli Esami di Stato, l'attribuzione del credito è di competenza del Consiglio di classe davanti al quale sostengono gli esami preliminari. In tal caso il credito scolastico è attribuito sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei crediti formativi e dei risultati delle prove preliminari.

Il MIUR, con il D.L. n. 91 del 25 luglio 2018, recante "*Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative*", convertito nella Legge n. 108 del 21 settembre 2018, ha differito al **1° settembre 2019** l'entrata in vigore dell'art. 13, c. 2, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 62 del 2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di stato per i candidati interni:

- ✚ la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI;
- ✚ lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Come da nota MIUR n. 3050 del 04 ottobre 2018, restano confermati quali requisiti necessari per l'ammissione all'Esame di Stato (art. 13, c. 2, lettere a) e d) del D.L. n. 62/2017):

- ✚ **l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte annuale personalizzato**, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali (cfr. sezione ["Regime delle assenze"](#));
- ✚ **il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel voto di comportamento**, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una valutazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina.

## Criteria per l'attribuzione del Credito Scolastico

In presenza di un quadro generale positivo, il Consiglio di classe formula il giudizio di promozione, quindi assegna allo studente il punteggio di credito. Il credito scolastico viene assegnato in base alla seguente tabella ministeriale, allegata al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*), che va a sostituire la precedente tabella allegata al D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009.

### TABELLA A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

Media dei voti	Fasce di credito (Punti)		
	3^ anno	4^ anno	5^ anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Alla determinazione del credito scolastico contribuiscono i seguenti fattori:

- ✓ frequenza assidua (cfr. tabella della sezione [“Regime delle assenze”](#));
- ✓ positivo interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ✓ positivo interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola;
- ✓ media dei voti, arrotondata al secondo decimale, che supera la metà della fascia (superiore a 0,50);
- ✓ esiti ampiamente positivi nelle esperienze di ASL, risultanti dalle relative certificazioni conclusive;
- ✓ giudizio positivo di Religione o Attività alternativa;
- ✓ credito formativo documentato da attestati rilasciati da enti pubblici e/o privati riconosciuti per partecipazione ad almeno 10 h di attività (cfr. art.1 del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000 relativo ai crediti formativi).

In particolare per quanto attiene al credito formativo, i Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, terranno conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.T.O.F., nonché della non occasionalità dell'attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella attribuzione del credito.

Il MIUR individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo:

- ✓ partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite;
- ✓ frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute, secondo le normative vigenti;
- ✓ frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
- ✓ partecipazione - come attore o con altri ruoli significativi - a rappresentazioni teatrali;

- ✓ **esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi;**
- ✓ **attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie.**

I Consigli di classe procederanno all'attribuzione dei crediti anche tenendo conto delle certificazioni delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi del D.P.R. n. 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

I consigli di classe assegneranno il credito muovendosi liberamente all'interno della banda dal minimo al massimo, in presenza di almeno 4 dei requisiti sopra riportati, motivando adeguatamente l'assegnazione del credito.

Il C.d.C. inoltre, anche in presenza dei requisiti di cui sopra, attribuisce per tutte le fasce il punteggio minimo della banda di oscillazione:

- ✓ **nel caso la sufficienza in una o più discipline sia stata raggiunta dallo studente non in modo autonomo, ma con voto di Consiglio e nel caso di debito scolastico;**
- ✓ **nel caso di valutazione della condotta uguale a 6 decimi.**

#### Criteria per l'attribuzione della lode

(art. 3, commi 1, 2, 3 del DM n. 99/09)

1. La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.

2. La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323; b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

3. Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Nell'ambito della flessibilità organizzativa e didattica dell'**OFFERTA FORMATIVA**, sono parte integrante della attività didattica le seguenti attività:

### Recupero ed allineamento di inizio anno scolastico C.M. 80 03/10/07

L'istituzione educativa ha come obiettivo l'eliminazione delle eventuali carenze nella formazione disciplinare dello studente e a tal fine promuove, **secondo la normativa vigente**, azioni concrete finalizzate ad assicurare il recupero di conoscenze e abilità.

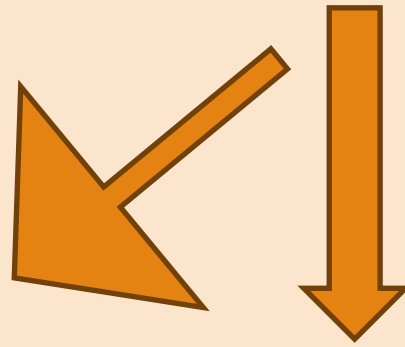
Gli interventi prevedono, su indicazioni dei dipartimenti e CdC:

- ✓ **Corsi di recupero in itinere;**
- ✓ **Per gli studenti il cui giudizio è rinviato a settembre si attuano corsi di recupero estivi e di inizio anno scolastico per allineamento delle competenze.**

### **SCUOLA IN OSPEDALE , ISTRUZIONE DOMICILIARE IN D.I.D**

L'istituzione scolastica, in collaborazione con l'USR, gli Enti locali e le Aziende sanitarie locali, individua azioni finalizzate a garantire sempre il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente ammalati e a supportare la famiglia, che vive momenti di grave disagio e stress, fornendo ad entrambi uno specifico aiuto per affrontare tali situazioni. Il nostro Istituto programma il servizio di istruzione domiciliare, qualora se ne presentasse l'esigenza. Il servizio di istruzione domiciliare verrà attivato per gli studenti impediti alla frequenza scolastica per un periodo non inferiore a 30 giorni di lezione, anche non continuativi (come nel caso di cicli di cura periodici), e sarà finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza.

ECCELLENZA  
ED  
APPROFONDIMENTO



<p><b><u>Il superamento del D.F. prevede:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ lo svolgimento da parte dello studente nel periodo estivo di uno specifico programma di studio indicato dal docente della disciplina;</li><li>✓ la verifica del lavoro svolto e l'accertamento del superamento o meno del D.F. prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.</li></ul>	<p><b>APPROFONDIMENTO</b></p> <p>Destinate <i>in itinere</i> agli alunni particolarmente interessati e agli studenti delle ultime classi per la preparazione agli Esami di Stato.</p>	<p><b>ECCELLENZE</b></p> <p>Destinate agli studenti che per le loro qualità e potenzialità possono essere indicati come partecipanti a concorsi, <i>certamina</i>, olimpiadi, certificazioni in lingue straniere.</p>
---	---	---

**PERCORSI DI INSEGNAMENTO  
INDIVIDUALIZZATO**

In alcune situazioni particolari, per garantire all'alunno in difficoltà il pieno diritto allo studio, la scuola definisce percorsi individualizzati ricorrendo a metodologie alternative e a strategie didattiche diversificate (cfr. Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione).

**POTENZIAMENTO**

Potenziamento Scientifico

Potenziamento linguistico

Potenziamento Umanistico

Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità

Potenziamento Laboratoriale

Potenziamento Motorio

Potenziamento Artistico e Musicale

### 1. Potenziamento Scientifico

- Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze naturali, Giochi della Chimica
- Progetto DIOR - Percorsi di didattica orientativa in ambito scientifico
- "Astronomia per tutti" - Incontri e corso di Astronomia per studenti
- Interventi per innalzare e consolidare il livello delle competenze
- Preparazione prove INVALSI

### 2. Potenziamento Linguistico

- ESABAC
- Stage linguistici: inglese, francese, tedesco
- Certificazioni linguistiche: inglese, francese, tedesco
- Esperienze CLIL
- Teatro in inglese
- Interventi per innalzare e consolidare il livello delle competenze

### 3. Potenziamento Umanistico

- *Certamina* di Latino e Greco
- Olimpiadi di Italiano e Filosofia
- Festival della Filosofia in Magna Grecia
- Staffetta di scrittura creativa - BIMED
- Progetto lettura - Incontro con l'autore
- Partecipazione a/realizzazione di spettacoli teatrali
- Interventi per innalzare e consolidare il livello delle competenze
- Corsi di recupero
- Corsi di approfondimento per V anno
- Sportello didattico
- Gestione biblioteca

### 4. Potenziamento Socio-Economico e per la Legalità

- Partecipazione a conferenze e dibattiti culturali
- Educazione alla Solidarietà e alla «Mondialità»
- Primo soccorso
- Percorso di cittadinanza attiva e costituzione
- Insegnamento integrativo di Diritto - Economia
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES
- Interventi per la prevenzione del (cyber)bullismo
- Il quotidiano in classe
- "Fisco e scuola"

### 5. Potenziamento Laboratoriale

- Progetti di alternanza scuola-lavoro
- Corsi/esami per certificazioni EIPASS
- Interventi per innalzare e consolidare il livello delle competenze
- AMGEN - Programma formativo di attività sperimentali di Biologia molecolare
- Potenziamento attività laboratoriali di Fisica e di Informatica

### 6. Potenziamento Motorio

- Attività sportiva e campionati
- Settimana sportiva "Sport e natura"
- Nuoto in orario curricolare
- Visita al "Parco Avventura"

### 7. Potenziamento Artistico e Musicale


- Partecipazione a/realizzazione di spettacoli teatrali
- "Bonghi's got talent"
- Musical "Pinocchio"

## INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

I **PROGETTI D'ISTITUTO** in elenco verranno realizzati in base alla disponibilità economica

La progettazione degli **INTERVENTI** tiene conto del RAV 2017/18 e del PdM d'Istituto (cfr. [Allegati](#))

Gli **OBIETTIVI** fanno riferimento all'art. 1 della legge n. 107 del 13.07.2015

OBIETTIVO		Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti Percorsi e sistemi funzionali alla premialità
DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI	
Allenamento per la partecipazione a: 1. <i>Certamina Umanistici</i> 2. Certificazione delle competenze lingua Latina 3. Olimpiadi della Matematica 4. Olimpiadi della Fisica 5. Olimpiadi di informatica 6. Olimpiadi delle Scienze naturali e/o Giochi della Chimica 7. Olimpiadi di Biologia per il triennio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docenti dell'organico funzionale dell'Autonomia scolastica</li><li>• Spazi della scuola</li><li>• In orario extracurricolare</li><li>• Alunni selezionati per merito</li></ul>	
 NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO	"V Notte nazionale dei licei classici"	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docenti e alunni dell'indirizzo classico</li><li>• Alunni dell'indirizzo classico</li></ul>
"Bonghi's got talent"	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docenti dell'organico</li><li>• Alunni di tutto l'Istituto</li></ul>	



**OBIETTIVO**

Contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti

**DESCRIZIONE INTERVENTO****RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI**

Interventi per innalzare e consolidare il livello delle competenze in:

- matematica
- fisica
- italiano
- latino e greco (sportello didattico)
- lingue straniere (francese, inglese, tedesco)
- chimica
- storia, arte, scienze umane, diritto
- preparazione alle prove INVALSI
- laboratorio di Informatica per il biennio
- corsi di potenziamento per le classi terminali di: latino, greco, matematica, fisica, scienze, lingue straniere

- Docenti dell'organico funzionale dell'Autonomia Scolastica
- Spazi della scuola
- In orario extracurricolare
- Alunni individuati dai consigli di classe

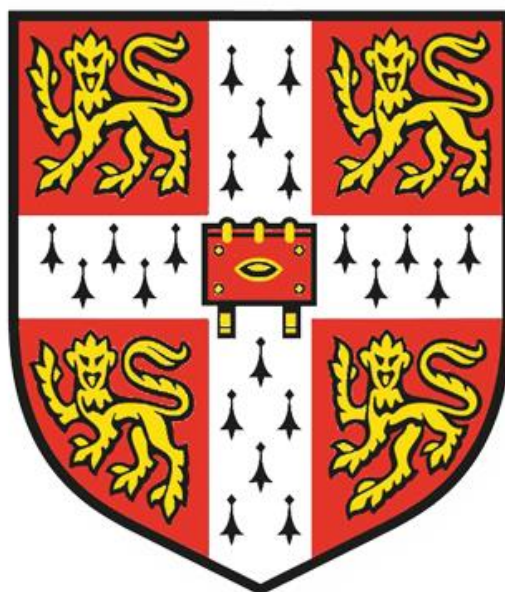
**OBIETTIVO**

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI
<p>Stage all'estero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>lingua inglese (PET e IELTS livelli A1/A2/B1/B2/C1)</li> <li>lingua francese (A2 e B1)</li> <li>lingua tedesca (A2 e B1)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Docenti dell'organico funzionale dell'Autonomia Scolastica</li> <li>Spazi della scuola</li> <li>In orario extracurricolare</li> <li>Città tedesche, austriache, francesi, inglesi, irlandesi o Malta</li> </ul>
<p>Insegnamento in modalità CLIL (<i>Content and Language Integrated Learning</i>)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Triennio dell'indirizzo linguistico</li> <li>Classi quinte di tutti gli indirizzi</li> </ul>
<p>Percorso di formazione integrata EsaBac Esame di Stato italiano e Baccalauréat francese</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Alunni del triennio del Liceo linguistico</li> <li>Docenti dell'organico</li> </ul>
<p>Progetto certificazione lingua tedesca A2 e B1</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Docente titolare</li> </ul>
<p>Progetto certificazione lingua inglese B1 pet for school</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Docenti titolari</li> </ul>
<p>Progetto certificazione lingua inglese B2 first for school</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Docenti titolari</li> </ul>
<p>Progetto certificazione lingua inglese advanced for school C1</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Docenti titolari</li> </ul>
<p>Partecipazione a spettacoli teatrali in inglese</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agenzie del territorio</li> <li>Globe Theatre - Roma</li> </ul>
<p>Progetto certificazione lingua francese B2</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Docenti titolari</li> </ul>
<p>Scambi culturali Erasmus plus eTwinning</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La nostra scuola, che ha rapporti con scuole francesi e tedesche, organizza scambi culturali con studenti delle varie classi di tutto l'Istituto, in particolare per l'indirizzo Linguistico, realizza azioni didattiche comuni tra scuole di paesi europei diversi ed extraeuropei; nel triennio 2022/2025 è programmata anche la partecipazione ai progetti di scambio culturale con Istituzioni scolastiche di altri Paesi europei. L'esperienza on the spot arricchisce il bagaglio culturale di allievi e formatori, in virtù della riflessione comparativa dei sistemi linguistici e</li> </ul>

culturali diversi dal proprio e crea l'opportunità di confronto tra studenti e docenti su tematiche di interesse comune, potenziando le competenze di cittadinanza. Nella programmazione delle attività è sempre inclusa la realizzazione di prodotti finali

L'Istituto è accreditato per lo svolgimento in sede di esami per la certificazione di Inglese.

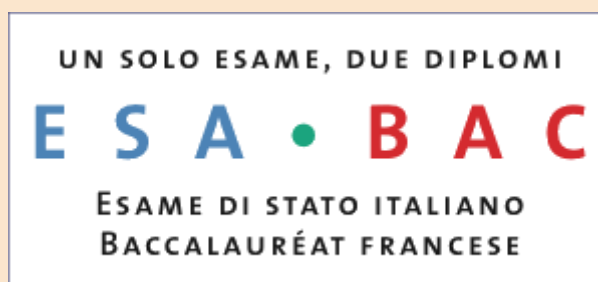


# Cambridge Assessment

## ENGLISH

Cambridge Preparation Centre

## Percorso di formazione integrata EsaBac



Il duplice diploma EsaBac è stato istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia, grazie all'Accordo tra i due Ministeri sottoscritto il 24 febbraio 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue triennale del secondo ciclo di istruzione che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat.

Il curriculum italiano nelle sezioni EsaBac prevede nell'arco di un triennio lo studio della Lingua e della letteratura francese, per quattro ore settimanali, e della Storia veicolata in lingua francese per due ore a settimana.

In Francia, il curriculum prevede un insegnamento in italiano di Lingua e Letteratura italiana e di Storia veicolata in italiano.

Il percorso EsaBac offre agli studenti degli ultimi tre anni di scuola secondaria una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale.

Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2.

<http://www.miur.gov.it/esabac>

<http://www.miur.gov.it/web/guest/piano-di-studi>

<http://www.miur.gov.it/web/guest/un-esame-due-diplomi>

## CLIL

La Legge 107 del 2015, all'articolo 7, definisce come obiettivi formativi prioritari *“la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL”*.

Il termine CLIL, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, **apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare**.

La Legge di Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado avviata nel 2010 ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani, introducendo l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici a partire dal terzo anno.

Il nostro Istituto ha attivato sperimentazioni di contenuti veicolati in una lingua straniera nel quinto anno di tutti gli indirizzi. Nell'indirizzo linguistico l'insegnamento di una disciplina non linguistica è previsto a partire dalla classe terza in una lingua straniera e dalla classe quarta in un'altra lingua straniera.



<b>OBIETTIVO</b> Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e digitali	
<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI</b>
Certificazioni EIPASS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti dell'organico</li> <li>• Spazi della scuola</li> </ul>
Sportello didattico matematica e fisica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da 4 a 6 alunni delle classi parallele dell'Istituto</li> </ul>
<b>Corso di Programmazione in C/C++ e Python</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Triennio scientifico e scienze applicate</li> </ul>
Programmazione sensoristica e software ARDUINO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti dell'organico</li> <li>• Spazi della scuola</li> </ul>



CERTIPASS è l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali EIPASS.

L'Istituto organizza corsi ed è centro accreditato per lo svolgimento di esami.

<https://it.eipass.com/>

<b>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, competenze giuridico-economiche, auto-imprenditorialità</b>	
<b>OBIETTIVO</b>	
<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI</b>
Prevenzione bullismo e cyberbullismo”	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti della scuola</li> <li>• Spazi della scuola</li> <li>• Alunni tutti</li> </ul>
Leggo quindi sono	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classi tutte</li> </ul>
Breve storia dell’umanità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classi triennio</li> </ul>
Progetto Led-Nuova luce al museo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classi tutte</li> </ul>
Progetto lettura incontro con l’autore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classi tutte</li> </ul>
Educare alla solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti dell’Istituto</li> <li>• Associazione “L’altro mio figlio”</li> <li>• Esperti esterni</li> <li>• ASL, AIDO, ADMO, AVIS</li> <li>• Ufficio missionario</li> </ul>
Partecipazione a spettacoli teatrali con sviluppo di laboratorio teatrale a scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazi dell’istituto</li> <li>• Agenzie del territorio</li> </ul>
Giornale digitale della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sito internet della scuola</li> </ul>
Il quotidiano in classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti dell’organico</li> <li>• Classi interessate</li> </ul>
Partecipazione a conferenze e dibattiti culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti e associazioni del territorio</li> <li>• Spazi dell’istituto</li> </ul>
Educare alla parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classi del biennio</li> <li>• Docenti di Diritto dell’organico</li> <li>• Agenzia delle Entrate</li> </ul>
Progetto laboratorio di microstoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classi terze medie con classi del quinto anno</li> </ul>
Progetto “giornata della memoria e dell’impegno per le vittime innocenti della mafia”	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti Istituto</li> </ul>
Progetto il giardino filosofico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente filosofia</li> </ul>

**OBIETTIVO****Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**

<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI</b>
Progetto attività sportiva e campionati studenteschi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Costituzione Centro Sportivo</li><li>• Docente dell'organico funzionale dell'Autonomia Scolastica</li></ul>
Progetto attività sportiva nuoto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docente dell'organico funzionale dell'Autonomia Scolastica</li></ul>
Parco Avventura ai fini dello sviluppo psicomotorio e la coordinazione fisica	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docente dell'organico</li></ul>
Torneo di Ping Pong e/o tennis da tavolo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docente dell'organico</li></ul>
Progetto didattico sperimentale Studenti-atleti di alto livello . Decreto ministeriale 10/04/18 n 279	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docente dell'organico</li></ul>
Gargano avventura in canoa/gip per lo sviluppo del senso di "orienting" e la valorizzazione del proprio ambiente naturale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docenti dell'organico</li><li>• Tra marzo ed aprile 2022/25</li></ul>
Game laser	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docente dell'organico</li></ul>
A scuola di sport - Settimana "Beach Volley"	<ul style="list-style-type: none"><li>• Aprile/maggio 2022-25</li></ul>
Preserviamo il Pianeta: una rete green di scuole per la difesa di ambiente e clima	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lotta per l'eliminazione delle bottiglie di plastica adottando una borraccia di alluminio e attuazione di comportamenti a difesa dell'ambiente</li><li>• Coinvolti docenti ed allievi tutti</li></ul>
Progetto benessere psicologico	<ul style="list-style-type: none"><li>• Docenti Istituto</li></ul>
Progetto sport e natura: "Il mare entra in aula"	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mesi possibili: settembre, aprile o maggio 2022-2025</li></ul>



## POTENZIAMENTO ALUNNI CON BES

Al fine di promuovere l'inclusione ed il successo formativo degli alunni DVA che seguono una programmazione differenziata, si propongono come già indicato nei Dipartimenti del 04-09-2022 relativi all'AREA 5, le seguenti **attività integrative e di potenziamento come già illustrato**

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES	
OBIETTIVO	
DESCRIZIONE INTERVENTO	RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI
Giocomotricità	<ul style="list-style-type: none"><li>Alunni con B.E.S. dell'Istituto</li><li>Docenti curricolari (Scienze motorie) e di sostegno</li></ul>
EI.PASSIAMO Alfabetizzazione digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>Alunni con B.E.S. dell'Istituto</li><li>Docenti di sostegno</li><li>Collaboratori scolastici</li></ul>
Oltre il giardino laboratorio learning by doing	<ul style="list-style-type: none"><li>Alunni con BES (L.104/92) dell'Istituto<ul style="list-style-type: none"><li>Docenti di sostegno</li><li>Educatori interni</li></ul></li><li>Progetto triennale</li></ul>

<b>OBIETTIVO</b> Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso	
<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI</b>
Corso teorico pratico sulle tecniche di primo soccorso, volte anche alla promozione di attività di volontariato, con rilascio attestato operatore BLS.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti dell'organico</li> <li>• Collaborazione con l'A.S.L.</li> </ul>

<b>OBIETTIVO</b> Attuazione dei principi di pari opportunità per la promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni	
<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI</b>
Interventi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo - Progetto AIR BAG a scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperti ed associazioni operanti sul territorio</li> <li>• Spazi della scuola</li> <li>• 2h al mese in orario curricolare da novembre ad aprile</li> <li>• Tutte le componenti della scuola</li> </ul>

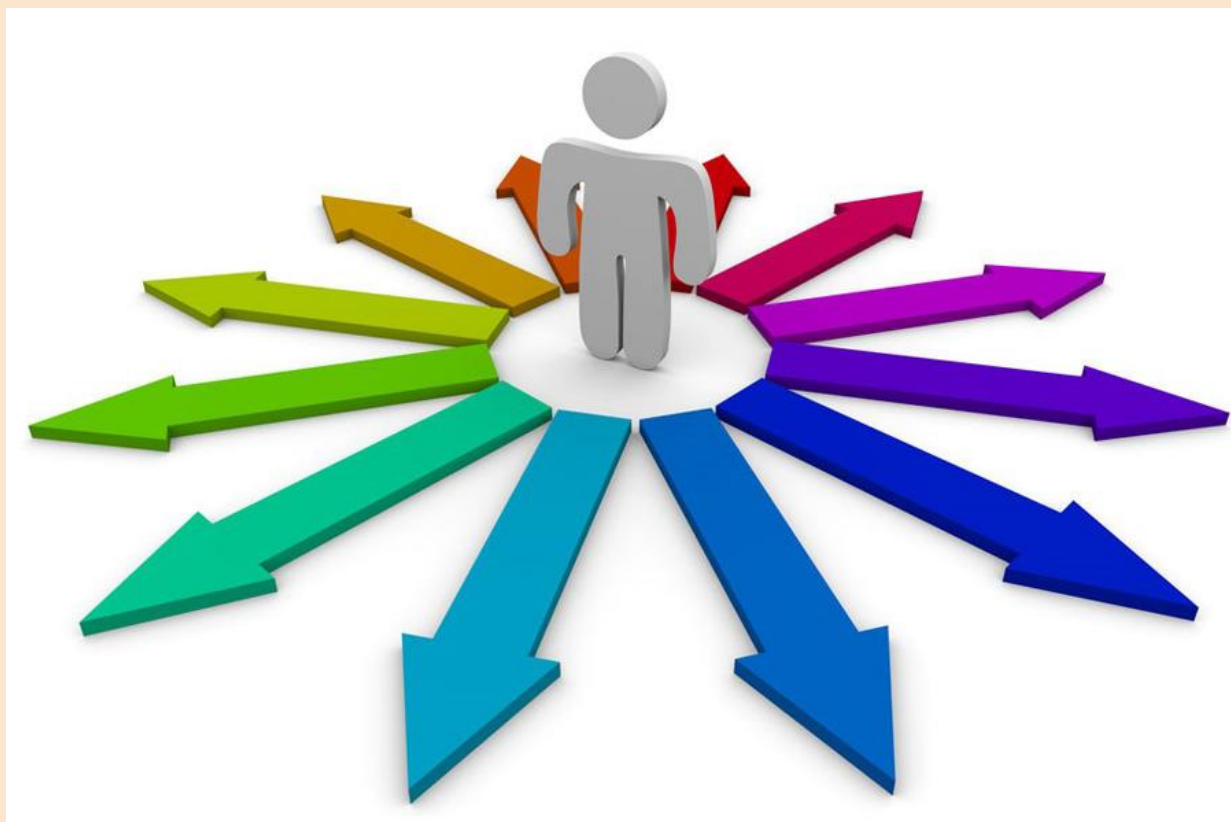
<b>OBIETTIVO</b> Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento	
<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>RISORSE - SPAZI - TEMPI - DESTINATARI</b>
Orientamento in entrata Iniziative di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglienza (alunni classi prime)</li> <li>• orientamento in Ingresso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzioni strumentali per l'orientamento in Ingresso</li> <li>• Docenti dell'organico</li> <li>• Team di lavoro</li> </ul>
Orientamento in Uscita	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzioni strumentali</li> </ul>
Orientamento e futuro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente dell'organico funzionale</li> <li>• Spazi della scuola</li> <li>• Classi terminali</li> </ul>
Progetto DI.OR. In progress e Advanced	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipartimento di Agraria Università di Foggia</li> <li>• Studenti del triennio</li> </ul>

## STRUMENTI

Per la realizzazione degli interventi e il conseguimento degli obiettivi programmati si utilizzeranno tutti i possibili strumenti di flessibilità previsti dalla normativa come:

- apertura pomeridiana della scuola
- calendarizzazione degli interventi con orario plurisettimanale
- interventi su classi aperte con gruppi di livello omogenei
- integrazione tra discipline diverse e complementari
- utilizzo di metodologie didattiche varie: *cooperative learning*, modalità *peer-to-peer*, didattica laboratoriale, *problem solving*, ricerca-azione, ecc.
- uso della LIM
- utilizzo di aule di informatica

## ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO STUDENTESCO



### **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

Le attività di orientamento comprendono il supporto ad alunni e famiglie nella scelta dell'indirizzo di studi da intraprendere all'uscita dal primo ciclo e del secondo ciclo, verso università, accademie, istruzione tecnica e professionale superiore, mondo del lavoro; esse mirano anche ad un costante "riorientamento" nel corso del secondo ciclo, con l'intento di evitare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo degli studenti.

*DD.LL. 14 gennaio 2008, n. 21 (orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica) e n. 22 (orientamento alle professioni e al lavoro)*

*D.L. 12 settembre 2013, n. 104 (artt. 8 e 8-bis)*

#### **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

##### **Obiettivi**

- L'Orientamento in Entrata costituisce la prima modalità di contatto tra la nostra istituzione scolastica e le comunità del comprensorio territoriale di utenza. Ha pertanto come obiettivo primario quello di fornire supporto e informazione alle famiglie e agli studenti delle scuole medie di Lucera e dell'intero Hinterland (dal Tavoliere centro-settentrionale ai Monti Dauni settentrionali) per la scelta del loro percorso formativo futuro. Si deve

	<p>occupare inoltre dell'accoglienza per le classi del biennio, del sostegno e dei rapporti con le famiglie; di elaborare un piano di pubblicizzazione efficace dei punti di forza dell'offerta formativa del Liceo Bonghi-Rosmini e della sua importanza all'interno delle dinamiche di sviluppo del territorio. Infine deve fornire tutoraggio per le scuole medie locali al fine di entrare meglio all'interno dell'offerta formativa dell'istituto nelle sue componenti curriculari ed extracurriculari, multimediali e digitali, laboratoriali e artistiche.</p>
<b>Finalità generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• far conoscere l'offerta formativa del nostro Istituto;</li> <li>• favorire l'ingresso di nuovi alunni nel nostro Istituto;</li> </ul>
<b>Articolazione del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di presentazione dell'Offerta formativa dell'Istituto, sia presso le sedi delle scuole secondarie di primo grado dell'intero bacino di utenza, sia con incontri presso i due plessi del nostro Istituto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ai docenti</li> <li>- agli alunni</li> </ul> </li> <li>• Mini-Stage di <ul style="list-style-type: none"> <li>- Latino e Greco</li> <li>- Italiano e Latino (per le Scienze Umane)</li> <li>- Scienze Umane</li> <li>- Informatica</li> <li>- Inglese, Tedesco e Francese;</li> <li>- Filosofia</li> <li>- Diritto</li> <li>- Scienze Naturali</li> <li>- Fisica</li> </ul> </li> <li>• Attività di continuità a cura del Dipartimento di Matematica</li> <li>• Attività laboratoriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze</li> <li>- Fisica</li> <li>- Informatica</li> <li>- Scienze umane</li> <li>- Latino</li> <li>- Greco</li> <li>- Italiano (scrittura creativa)</li> <li>- Inglese-tedesco e francese</li> </ul> </li> <li>• Visite guidate dei due plessi dell'Istituto</li> <li>• <i>Open Day</i></li> <li>• Virtual tour di entrambi i plessi del nostro Istituto, attraverso la piattaforma presente sul sito web della scuola</li> <li>• Eventi aperti alla cittadinanza, da svolgersi presso gli Auditorium delle due sedi dell'Istituto.</li> </ul>
<b>Strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Video</li> <li>• Brochure</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio multimediale</li> <li>• Ministage</li> <li>• Manifesti e volantini</li> <li>• Inviti</li> <li>• Medaglie e Pergamene</li> <li>• Partecipazione eventi culturali organizzati dall'Istituto</li> <li>• Sito dell'Istituto</li> <li>• Virtual tour 3D</li> <li>• Lettera alle famiglie</li> <li>• Circolari interne</li> <li>• Comunicazione dei risultati dell'esperienza all'interno della scuola</li> </ul>
--	--

## **ORIENTAMENTO IN USCITA**

<b><i>Finalità generali</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire ai ragazzi degli strumenti affinché essi siano in grado di costruire un loro “progetto personale di scelta” e dispongano di quelle informazioni e di quelle abilità attraverso le quali orientare se stessi</li> <li>• Aiutare gli allievi ad affrontare quei problemi di incertezza della scelta e di progettazione del proprio futuro, spesso connotati da rischi di demotivazione e di dipendenza dall'esterno</li> <li>• Far conoscere ai ragazzi alcuni aspetti della realtà del mondo universitario e non, sia a livello provinciale che nazionale e internazionale, in modo da riflettere sulle sempre più complesse competenze richieste dal mondo produttivo, attraverso incontri in sede con esperti e partecipazione ad eventi fuori sede (Open Day)</li> </ul>
<b><i>Obiettivi</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire ai ragazzi degli strumenti informativi per sostenere il loro progetto di scelta</li> <li>• Far maturare negli studenti la consapevolezza delle proprie capacità, dei propri interessi, delle proprie attitudini</li> <li>• Far acquisire e/o approfondire informazioni relative alle diverse proposte formative per compiere scelte consapevoli</li> </ul>
<b><i>Tempi/Modalità</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nelle ore curricolari, durante tutto l'anno scolastico, compatibilmente con il normale svolgimento delle attività didattiche, le esigenze degli allievi e la disponibilità degli esperti, saranno organizzati momenti di orientamento e di informazione, sia in sede che fuori sede</li> </ul>
<b><i>Articolazione del progetto</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri in sede con le Università</li> <li>• Partecipazione al Salone dello Studente</li> </ul>



La convenzione siglata martedì 4 febbraio 2014, per attività di orientamento formativo tra l'Università degli Studi di Foggia, Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente e alcuni Istituti scolastici di Foggia e provincia, mira a promuovere e organizzare percorsi di didattica orientativa, denominati **DI. OR. ADVANCED** e **DI. OR. Progress**, a favore degli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori (IV e V classi), per supportarli nella scelta del corso di studio in ambito scientifico e per offrire un'opportunità di confronto del livello di conoscenza e abilità con le esigenze poste dagli studi universitari.

<https://www.agraria.unifg.it/it/area-studenti/servizi-gli-studenti/orientamento/progetto-dior-percorso-advanced-e-progress-20182019>

## Orientamento ed inclusione

E' compito della scuola inclusiva destinare una particolare attenzione al processo di orientamento per tutti gli studenti che manifestano **bisogni educativi speciali**, progettando azioni specifiche ad essi dedicate, in una logica di sviluppo e di continuità formativa coerente e funzionale. A tal fine il nostro Istituto offre adeguati strumenti volti ad attuare una progettualità esplicita e condivisa con le famiglie degli stessi studenti, individuando sul territorio i percorsi più funzionali sulla base di attitudini e vocazioni, superando stereotipi e preclusive canalizzazioni delle scelte.

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) comprendono una serie di attività di integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro che hanno lo scopo di arricchire la formazione globale degli studenti, con un'attenzione particolare alla loro capacità di orientamento verso le scelte future.

In base alle disposizioni della Legge 107 del 13/07/2015, integrate dall'art. 1 c. 784 della Legge 145 del 30/12/2018, i PCTO sono attuati per una durata complessiva **non inferiore a 90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

I PCTO, definiti e programmati all'interno piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula (in presenza o a distanza, ove necessario) e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro (stage).

Essi sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e, in quanto tali, sono oggetto di verifica e valutazione da parte dei diversi soggetti coinvolti.

Particolarmente rilevante è la componente orientativa che, partendo dalle caratteristiche personali e individuali dello studente, lo accompagna nel corso del triennio anche in prospettiva della scelta futura dopo il diploma per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Sulla base del contesto specifico, del fabbisogno formativo delle studentesse e degli studenti di questo Liceo, delle finalità e obiettivi previsti, il PTOF 2022-2025 predispone la seguente programmazione delle attività:

#### **CLASSI TERZE**

Sono proposte circa 35-40 ore di PCTO organizzate in questo modo:

- 5/10 ore dedicate alla formazione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso corsi organizzati dalla scuola online e in presenza
- 25/30 ore extra curricolari, eccezionalmente curricolari

#### **CLASSI QUARTE**

Sono proposte circa 35-40 ore di stage, che potranno essere effettuate anche a distanza data la particolare situazione emergenziale e comunque sempre nel rispetto delle indicazioni normative.

Il fine dello stage, soprattutto per gli studenti del liceo, è quello di avere l'opportunità di analizzare una realtà lavorativa e le regole che la contraddistinguono, le modalità di lavoro e i processi a esse sottesi. Si tratta di un momento davvero importante per gli studenti sia per l'autorientamento sia per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze trasversali.

Per la scelta dello stage la scuola pubblicherà un elenco di PCTO (con soggetti pubblici e privati) da proporre a ciascun Consiglio di classe.

#### **CLASSI QUINTE**

Sono proposte circa 15-20 ore di PCTO che si concentreranno in modo particolare sulla meta riflessione sullo stage effettuato e su quanto compreso del mondo del lavoro in funzione della scelta universitaria da fare.

Analogamente alle classi terze e quarte, anche per le classi quinte sono proposti alcuni percorsi extra curricolari con soggetti pubblici e privati.

Saranno inoltre proposti per le classi terze, quarte e quinte incontri attività di orientamento alla scelta universitaria.

#### **Valutazione dei PCTO**

La valutazione del PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

Ai fini della validità del percorso, nel rispetto della normativa, è necessaria la frequenza di almeno il 75% del monte ore previsto dal progetto.

Nel curriculum di ciascuno studente saranno progressivamente inserite le esperienze svolte.

Saranno inoltre riconosciute alcune ore per le seguenti attività:

- Certificazione EIPASS: 30 ore
- Certificazione lingua straniera B1 e B2: 30 ore
- Certificazione lingua straniera C1 e C2: 30 ore
- Attività svolta nell'ambito della Commissione Elettorale interna d'Istituto: 10 ore
- Superamento positivo di esami, subordinato alla presentazione di attestato (su carta dell'ente responsabile), quali: assistente bagnanti, arbitro in ambito sportivo, Primo soccorso BLS (Basic Life Support Defibrillation), etc.: 10 ore
- Frequenza di corsi online e webinar, subordinata alla presentazione di attestato (su carta dell'ente organizzatore) recante data e monte ore svolto
- Attività di volontariato, subordinata alla presentazione di attestato (su carta dell'ente responsabile), recante data e monte ore svolto, presso oratori, centri sportivi, associazioni, etc.
- Frequenza corsi del Conservatorio (per un massimo di 30 ore)

PCTO per gli studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero

Il Liceo Bonghi-Rosmini ha scelto di riconoscere intuitivamente un monte ore pari a:

- Intero anno scolastico: 40 ore
- Semestre: 20 ore



- Trimestre: 10 ore
- Mese: 8 ore

Potranno inoltre essere riconosciute altre attività svolte durante il periodo all'estero se debitamente certificate.

### **PCTO per studenti-atleti di alto livello agonistico**

Coerentemente con il quadro di riferimento comunitario nazionale, per gli studenti atleti di "alto livello" frequentanti le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado (previa attestazione dell'appartenenza del giovane ad una delle suddette categorie di atleti da parte della Federazione sportiva di riferimento), le attività di PCTO potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.

Per ogni anno scolastico saranno riconosciute fino a 30 ore

## **PCTO (alunni con BES)**

Gli studenti con BES che seguono la programmazione curriculare con obiettivi minimi saranno destinatari degli stessi percorsi per competenze trasversali e orientamento del gruppo classe di appartenenza.

Gli studenti che seguono un percorso didattico differenziato avranno l'opportunità di svolgere esperienze formative alternative calibrate sui bisogni specifici dell'alunno.

### **PCTO ED UNIVERSITA'**

La scuola prevede forme di collaborazione per gli studenti che possano progettare esperienze di PCTO, mirate allo sviluppo ulteriore delle competenze linguistiche. In particolare ha avviato o sta avviando convenzioni con le seguenti istituzioni o enti:

- L'università San Domenico di Foggia (mediazione linguistica) per attività di interpretariato e traduzioni specializzate;
- Imprese turistiche sul territorio;
- Imprese cinematografiche e compagnie teatrali per produrre cortometraggi e / o sottotitoli in lingua straniera.

Tali proposte sono subordinate alla disponibilità degli enti esterni a collaborare con la nostra istituzione scolastica.

Il dipartimento infine auspica una maggiore aderenza al percorso di studio nella scelta dell'ente con cui collaborare.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei rapporti tra interno ed esterno il dipartimento ritiene di fondamentale importanza per una scuola dotarsi di un "Piano della comunicazione", documento ritenuto utile e indispensabile per gestire i flussi comunicativi interni ed esterni e per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati.

### **Finalità e obiettivi del piano**

#### **Finalità**

- Promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo in cui si concretizzano la vision e la mission della scuola.
- Rendere la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione e alla realizzazione dei processi attivati.
- Assicurare la reperibilità e la facilità di accesso per tutti i portatori di interesse delle informazioni e delle comunicazioni provenienti dall'esterno.
- Garantire la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne.

- Ottemperare alle norme relative alla legge sulla trasparenza
- Assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle destinate ai portatori di interesse interni (personale docente ed ATA, studenti, famiglie) che esterni (partner di progetto, partner di rete, fornitori, istituzioni, territorio).
- Attivare canali di ascolto permanenti, rivolti al territorio, che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo.

## Obiettivi

- Rafforzare le relazioni esistenti.
- Raggiungere nuovi territori e interlocutori.
- Rinnovare i servizi offerti.
- Stabilire nuove relazioni esterne.
- Migliorare la visibilità dei servizi offerti.
- Individuare nuovi valori e significati da comunicare all'esterno.

## Destinatari e modalità di comunicazione

Sono i principali interlocutori:

- Portatori di interesse interni: studenti, famiglie, personale;
- Portatori di interesse istituzionali: MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Provinciale, Enti Locali;
- Portatori di interesse partner: altre istituzioni scolastiche, agenzie formative, associazioni del terzo settore, Università.

Sulla base della tipologia specifica degli interlocutori coinvolti e dello scopo della comunicazione viene elaborato il 'Piano per la Comunicazione che prende in esame i diversi settori progettando le specifiche modalità di:

- Comunicazione interna: comprende tutte le comunicazioni provenienti da/rivolte a personale, studenti, genitori, sia di origine interna che provenienti dall'esterno e che di norma devono essere diffuse a tutte le componenti scolastiche;
- Comunicazione esterna: comprende le comunicazioni provenienti da/rivolte a soggetti istituzionali, territorio e portatori di interesse partner.

All'interno di queste due aree vengono inoltre distinte:

- le comunicazioni di carattere prettamente informativo necessarie per l'erogazione del servizio (p.e. calendario scolastico, impegni del personale, comunicazioni scuola-famiglia);
- le comunicazioni specificamente funzionali all'aspetto di progettazione, erogazione e controllo del servizio formativo, comprendenti quelle con i partner di progetto e le informazioni di ritorno provenienti da tutte le parti interessate (indagini sulla soddisfazione, reclami, proposte, relazioni e verifiche).

## Il 'Piano per la Comunicazione' progetta le modalità di comunicazione

Il 'Piano per la Comunicazione' progetta le modalità di comunicazione a partire da:

- le necessità comunicative dell'Istituto in relazione alle specificità del PTOF;
- la tipologia ed il numero dei soggetti coinvolti e dei partner di progetto per l'anno scolastico in corso; le esperienze pregresse, sia in termini di punti di forza che di punti di miglioramento.

## La comunicazione strategica

Al fine di attribuire al Piano di comunicazione pure una valenza strategica, peculiare attenzione viene rivolta alla comunicazione scritta, visiva e parlata, alle diverse interfacce digitali (tra cui il sito), alla comunicazione di

organizzazione di eventi nella prospettiva di ampliare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e di rendere più chiaramente riconoscibili i valori che la caratterizzano.

Il piano si propone, appunto, di irrobustire la promozione dei servizi didattici e di potenziare le partnership comunicative, accrescendo la costituzione di sistemi di relazione tra la scuola e le agenzie comunicative e formative del territorio.

Rientrano tra le priorità che attirano il coordinamento dell'identità e dell'immagine della scuola obiettivi quali:

- potenziare l'apertura al territorio realizzando collaborazioni in partenariato con altre istituzioni scolastiche ed agenzie formative qualificate.
- comunicare la vision e la mission istituzionale mediante l'organizzazione di eventi pubblici quali open-day, workshop, incontri formativi;
- incrementare la partecipazione degli alunni a concorsi, bandi, manifestazioni ed eventi a carattere educativo;
- costituire reti di scopo finalizzate alla realizzazione di interventi educativi sugli alunni e formativi sul personale;
- favorire, sia all'interno che all'esterno, la diffusione e la condivisione dei valori distintivi che contraddistinguono l'immagine della scuola;
- consolidare la partecipazione ad eventi culturali per il potenziamento delle lingue.

## VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

CLASSI	DURATA	META
Quinte	6 pernottamenti e 7 giorni	Vienna Atene Praga Barcellona Budapest Città italiane
Quarte	3 pernottamenti e 4 giorni	Città italiane
Terzo	3 pernottamenti e 4 giorni	Città italiane
Secondo	1 pernottamenti e 2 giorni o in sostituzione 2 visite guidate in giorni separati	Città italiane del centro e sud isole escluse
primo	2 visite guidate in giorni separati	Città italiane del centro e sud isole escluse

Le visite guidate possono durare un giorno e i loro giorni vengono decurtati dai viaggi di istruzione.

Le Uscite didattiche sono in mattinata o al massimo primo pomeriggio e i loro giorni non vengono decurtate da quelli dei viaggi di Istruzione.

Per quanto riguarda le mete e i progetti dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche, si fa riferimento a quanto stabilito nei dipartimenti ad inizio

anno scolastico. Pertanto si demanda agli allegati di questo documento PTOF e/o alle programmazioni dipartimentali .

## SCUOLA, TERRITORIO E TERZO SETTORE

### **Modalità di gestione dei rapporti tra interno ed esterno.**

La scuola apre le porte alle associazioni del terzo settore presenti sul territorio per favorire la conoscenza della realtà che ci circonda.

### **Rapporti con le università.**

La scuola attiva una collaborazione con la Sezione disabilità di tutte le università del territorio per gli studenti con BES che intendono proseguire gli studi.

## ATTIVITÀ' E CORSI DI FORMAZIONE DOCENTI ED ATA

**Il liceo “Bonghi-Rosmini” ,in una prospettiva di ottimizzare le azioni volte alla didattica, al recupero, al potenziamento delle eccellenze e ad una crescita personale ha elaborata secondo le esigenze dei vari dipartimenti un piano triennale per la formazione el personale docente e ata di cui si illustra nel dettaglio nel seguito.**

**Il dipartimento di Matematica-Fisica -Informatica** ravvisa la necessità per il personale docente di attuare i seguenti corsi di aggiornamento e/o formazione:

- corso per l’uso di calcolatrici grafiche ( competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica );
- Corsi preparatori per le Olimpiadi di matematica e fisica.

**Il dipartimento di lingue** concorda nel proporre i seguenti corsi di aggiornamento e/o formazione:

- Un corso di aggiornamento, tenuto da formatori esperti, che favorisca l’inserimento nella classe di alunni con **BES**, fornendo ai docenti tutti gli strumenti necessari per una maggiore efficacia dell’intervento didattico-educativo;
- Un corso sulla comunicazione funzionale - Programmazione Neuro Linguistica - Come raggiungere un obiettivo, percorso e strategia.

**Il Dipartimento di lettere** propone per aggiornamento e formazione dei docenti i seguenti corsi:

- Corsi per competenze linguistiche;
- Corso di Didattica e dinamiche relazionali;
- Corso di strategie relazionali e gestione della classe.

**Il Dipartimento di scienze e scienze motorie propone per aggiornamento e formazione dei docenti i seguenti corsi:**

-Un corso di formazione per i docenti di scienze naturali riguardo le tematiche e le metodologie sulla preparazione alle Olimpiadi delle Scienze naturali e ai giochi della chimica;

-Un corso di formazione sulle metodiche laboratoriali di chimica e biologia

Corso di primo soccorso nell' ambito della formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con modulo di Basic Life Support Defibrillation( BLS-D);

-Corso per ampliare le attività di formazione in ambito dei disturbi comportamentali.

-Corso di formazione per docenti sulla cultura alimentare nell'età adolescenziale.

**Il Dipartimento di Storia e Filosofia** propone come corsi di aggiornamento e/o formazione nell'ambito della formazione dei docenti riguardo alla didattica inclusiva un corso relativo alla seguente tematica:

-Educazione alle emozioni.

**Il Dipartimento di sostegno propone i seguenti corsi:**

-Corso di primo soccorso per docenti, alunni e personale ATA

-Corso di formazione sulle mappe mentali e concettuali (EPICO)

-Corso di formazione e aggiornamento sul tema dell'inclusione

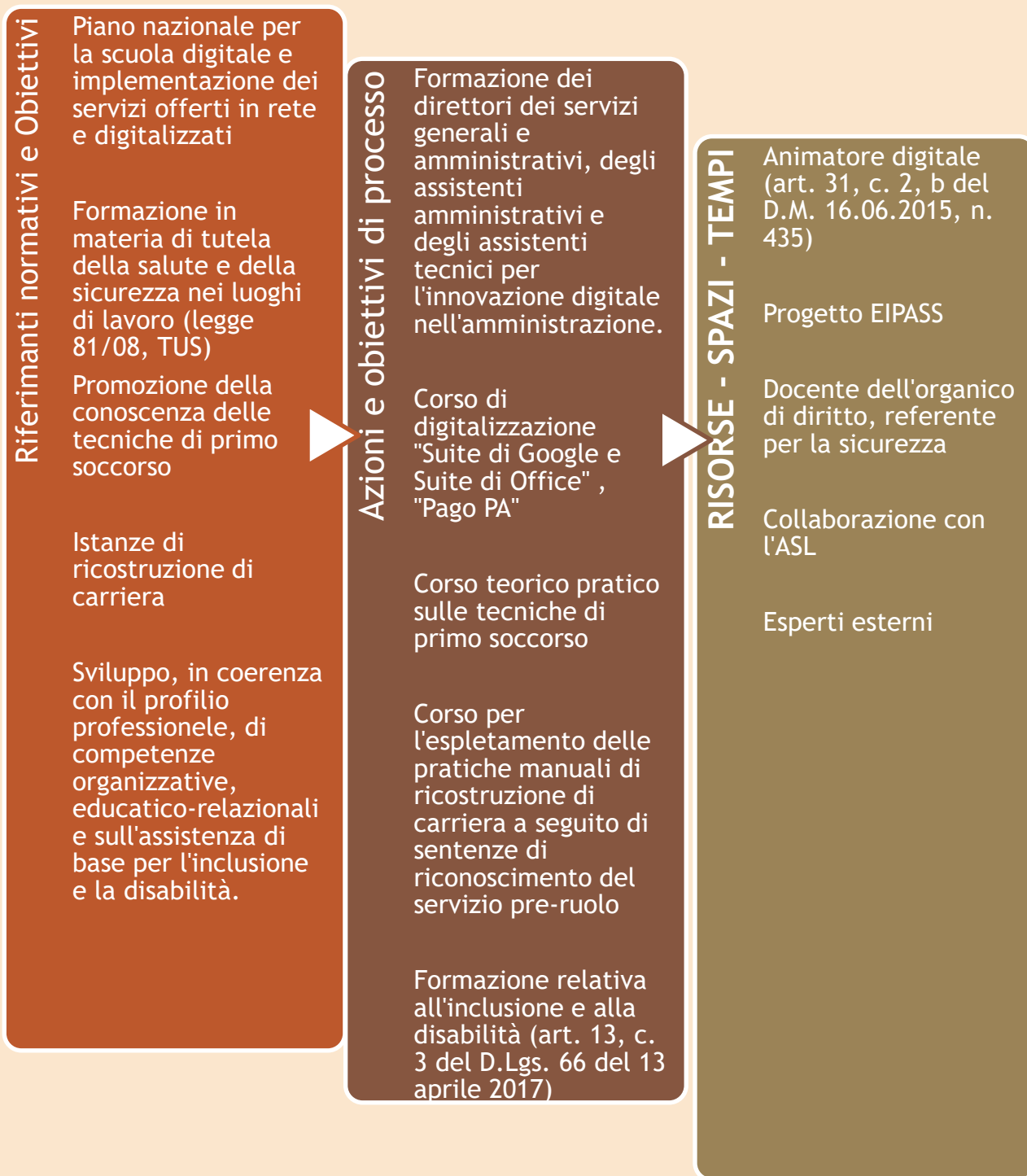
**Il Dipartimento di Storia dell'arte** conferma i corsi previsti nel PTOF.

Al termine del presente PTOF si allegano :

-tutor classi dei vari PCTO

-convenzioni con enti e associazioni dei PCTO E dei vari progetti.

Formazione personale ATA



Il piano nazionale per la digitalizzazione della PA punta ad un efficientamento dei servizi erogati in rete e in digitale, incrementato nel triennio 2022-2025 dalle linee guide dal PNRR. Il personale ATA seguirà corsi di aggiornamento sui nuovi programmi della PA. Saranno sviluppate azioni volti al miglioramento dell'erogazioni di tutti i servizi digitali offerti dalla scuola

## CONVENZIONI DI RETE

Protocolli di intesa che la scuola ha firmato per reti di scuole, enti pubblici e privati ed università ai fini di progetti nazionali regionali o provinciali di educazione e formazione studentesca, docente, ATA e sociale in generale.

-RETE LICEI CLASSICI, SCUOLA CAPOFILA NAZIONALE "Cutelli" Catania E REGIONALE "DE SANTIS" BARI.

- RETE LICEI SCIENTIFICI SCIENZE APPLICATE, OSA PUGLIA, SCUOLA CAPOFILA "IIS FERRARIS2 MOLFETTA.

-UNIFG.

-FAI.

-UNIBA.

-UNICAM.

-WECANJOB.

## L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Nelle attuali indicazioni e direttive europee e italiane assume un ruolo cardine il concetto di autovalutazione in sede P.A., di cui la scuola ne è parte.

Si riassume in tre parole lo spirito con cui il nostro Istituto intende affrontare il tema dell'autovalutazione: "Evaluer sans dévaluer", ossia valutare senza svalutare. Da un lato si richiama la necessità di *valutare* in quanto "estrarre valore" dall'esperienza, dall'altro si sottolinea il contemporaneo rischio di *svalutare*, cioè di togliere o comunque sminuire il valore delle prestazioni oggetto di giudizio e, soprattutto, delle persone che hanno eseguito quelle prestazioni. In altre parole, siamo all'interno di una visione dell'(auto)valutazione come procedura che aiuta la costruzione progressiva, non solo di *prodotti* attesi (come le competenze), ma anche dell'immagine di chi sta costruendo la propria identità di persona impegnata nel *processo* di apprendimento.

Una parola composta come "auto-valutazione" ci ricorda in primo luogo che siamo nell'ambito, complesso e a volte sofferto, della valutazione, ma ci invita subito anche a considerare la varietà delle modalità possibili in questo ambito: dall'*etero-valutazione* "pura", prerogativa esclusiva dell'insegnante o dell'esaminatore, alla *co-valutazione*, che introduce una dimensione di socializzazione di questa esperienza con altri (ad esempio, i compagni, ma anche l'insegnante stesso), fino all'*auto-valutazione* individuale. Si tratta naturalmente di modalità che non sono in linea di

principio alternative o in competizione tra loro, e che potrebbero (dovrebbero) integrarsi. Come si dice in questi casi, “il condizionale è d’obbligo” in tempi in cui le certificazioni, spesso esterne alla scuola, tendono ad escludere o a sminuire il contributo della persona valutata dalla partecipazione al processo valutativo.

Al contrario, il prefisso *auto-* nel termine “auto-valutazione” rimanda al ruolo centrale che può e deve svolgere chi impara. In questa ottica occorre sgombrare subito il campo da un possibile equivoco: l’autovalutazione non implica necessariamente auto-referenzialità, cioè chiusura entro dei parametri di giudizio personali e avulsi dalla realtà. Certamente, e come vedremo tra poco, autovalutarsi comporta sempre una *percezione* di competenza, cioè un giudizio soggettivo, e proprio per questo una delle sfide più impegnative consiste nello sforzo di assicurare anche alle modalità di autovalutazione quei livelli di qualità, così difficili da assicurare, che dovrebbero essere comuni a tutte le operazioni valutative, e cioè validità, affidabilità, trasparenza e condivisione. Parafrasando il celebre sociologo Philippe Perrenoud sul concetto di autovalutazione e competenze acquisite e da acquisire possiamo dire che:

“On continue a faire coéxister une évaluation formative qui exige la confiance et la coopération des apprenants et une évaluation sommative ou certificative qui les replace dans le jeu traditionnel du chat et de la souris, sans avoir le courage de différer fortement les décisions de certification ou de sélection ... on développe des pratiques d'auto-évaluation qui entraînent souvent à intérioriser le jugement du maître plutôt qu'à développer chez l'apprenant des capacités de métacognition et de régulation de ses processus d'apprentissage et de production, dans le sens d'une évaluation formatrice.”

Autovalutarsi è certamente un’operazione strettamente personale.

Quindi autovalutarsi significa compiere un’operazione squisitamente *metacognitiva*: significa operare un distanziamento dal proprio io, oggettivare la propria esperienza, il proprio vissuto, e guardarlo come altro da sé.

In questa impegnativa operazione il liceo “Bonghi-Rosmini” ha costituito un team che guidi il personale tutto, studenti, docenti, ata, dirigente e suoi collaboratori a questo processo autocritico auto costruttivo attraverso l’azione di somministrazione di questionario personali calibrati su ogni profilo generale delle categorie presenti e che formano la scuola. Tali questionario saranno analizzati e interpretati e confrontati con altri indicatori quali i successi ed insuccessi scolastici, trasferimenti di allievi, conflittualità presente.

Si sottolinea che negli anni scolastici 2019/20 - 2020/21 e in parte anche l’iniziale anno scolastico 2021/22 hanno caricato eccessivamente di mansioni il personale dirigenziale, ata e posto grosse novità per i docenti nella dad, per cui si è rimandata la fase dei questionari da sottoporre a questo nuovo triennio.



Si allegano i modelli di questionari che la scuola ha elaborato e sottoposto tramite piattaforma google moduli.

E' stata elaborata scheda di autovalutazione da allegare ad ogni progetto, e azioni didattico-formativa della scuola.

## ALLEGATI